

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-12-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	18/12/2018	45	Scuola regionale e centro impiego troveranno casa nell'ex tribunale <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/12/2018	5	La neve paralizza l'entroterra blackout nei villaggi delle Sae = La neve blocca l'entroterra <i>Carla Giulia</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/12/2018	7	I villaggi Sae senza corrente timori per la tenuta dei boiler <i>Monia Orazi</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	18/12/2018	19	Università, pronti 50 posti per il corso sulle emergenze <i>S.I.</i>	8
LIBERTÀ	18/12/2018	23	A Mareto due giorni di addestramento per soccorrere con i droni i dispersi <i>Thomas Trenchi</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	18/12/2018	45	Spoletto - Ricostruzione, per i Licei rispunta l'ipotesi ex Seminario <i>Ilaria Bosi</i>	10
NUOVA FERRARA	18/12/2018	23	Portomaggiore Protezione civile Manuale in distribuzione <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/12/2018	59	Strage di alberi, automobili danneggiate <i>Chiara Cascio</i>	12
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	18/12/2018	50	Dopo la neve, è allerta gelo I comuni di montagna preoccupati per i conti = Mezzo metro in Campigna e la stazione sciistica festeggia <i>Oscar Bandini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	18/12/2018	51	L'allerta dei meteorologi: Temperature sotto zero e altre precipitazioni in arrivo <i>E.ma.</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/12/2018	46	Ed è subito inverno = Provincia in ginocchio per il gelo, in migliaia restano senza corrente. Treni in tilt: ritardi fino a due ore <i>Gaia Gennaretti</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/12/2018	47	Ambulanza resta impantanata. Arrivano i vigili del fuoco <i>Gianfilippo Centanni</i>	16
RESTO DEL CARLINO MODENA	18/12/2018	53	Unimore, torna il corso sulle emergenze ambientali <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/12/2018	5	Il Piceno nella morsa del gelo blackout nelle zone del sisma = Buio e neve gelo e disagi nelle zone terremotate <i>Luigi Miozzi</i>	18
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/12/2018	39	Fano non si fa sorprendere dalla prima neve <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/12/2018	45	Neve e ghiaccio sulla riviera scuole chiuse nell'entroterra <i>Daniele Bartolucci</i>	20
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/12/2018	50	Neve sul Fabrianese, traffico nel caos Treni in tilt sulla Albacina-Civitanova <i>Marco Antonini</i>	21
CORRIERE DI RIETI	18/12/2018	11	Rieti - Accumoli, terremotati al gelo = Niente elettricità: c'è il gelo nelle casette dei terremotati <i>Paolo Giomi</i>	22
GAZZETTA DI PARMA	18/12/2018	26	Montechiarugolo Protezione civile, ecco i referenti delle frazioni <i>Nicoletta Fogolla</i>	23
NAZIONE AREZZO	18/12/2018	53	Pericolo ghiaccio dopo le nevicate Ricovero clochard tutto esaurito = Maltempo, è mobilitazione ghiaccio Ricovero notturno al tutto esaurito <i>Alberto Pierini</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/12/2018	18	Incubo neve nel cratere blackout a singhiozzo ora a fare paura è il gelo <i>Monia Orazi</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/12/2018	45	La neve manda in tilt i collegamenti = Rami piombano su strade e auto. Vie chiuse, marciapiedi trappola <i>Talita Frezzi</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/12/2018	45	Controllate le piante, fate attenzione ai crolli <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/12/2018	1	Firmato accordo quinquennale tra Regione Marche e Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/12/2018	1	Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	17/12/2018	1	Allerta Meteo Toscana: rischio ghiaccio in pianura dalla mezzanotte - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	17/12/2018	1	Maltempo: nevica nelle zone colpite dal terremoto in Centro Italia, difficoltà nelle Sae - Meteo Web <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	17/12/2018	1	Maltempo Macerata: blackout a San Severino Marche - Meteo Web <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-12-2018

meteoweb.eu	17/12/2018	1	Allerta Meteo, pesante avviso della protezione civile per il Sud: allarme venti di burrasca e mareggiate sulle coste - Meteo Web <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	17/12/2018	1	Maltempo: 2.000 utenze senza elettricità nel Maceratese - Meteo Web <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	17/12/2018	1	Terremoto: "L'Italia non impara mai la lezione della prevenzione" - Meteo Web <i>Redazione</i>	35
ansa.it	17/12/2018	1	Maltempo, disagi per neve nelle Marche - Marche <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	17/12/2018	1	Campidoglio a Abruzzo, prorogare intesa - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	17/12/2018	1	Rifiuti Roma: intesa su impianto Aprilia - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	17/12/2018	1	Rifiuti, Roma chiede proroga intesa - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	17/12/2018	1	Rinnovo accordo Regione-Soccorso Alpino - Marche <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	17/12/2018	1	Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud - Ultima Ora <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	17/12/2018	1	Università: MoRe lancia un corso sulle emergenze ambientali - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	42
askanews.it	17/12/2018	1	Maltempo, P. Civile: forti venti di burrasca al centro-sud <i>Redazione</i>	43
askanews.it	17/12/2018	1	Maltempo, breve tregua domani ma poi nuova perturbazione <i>Redazione</i>	44
ilrestodelcarlino.it	17/12/2018	1	Neve Pesaro, tutto bianco. Ecco la situazione sulle strade - Meteo <i>Monica Generali</i>	45
perugiatoday.it	17/12/2018	1	Citt? di Castello, la neve ? arrivata: alberi caduti e un autotreno intraversato <i>Redazione</i>	46
perugiatoday.it	17/12/2018	1	Rischio neve, vento e temporali: allerta meteo della Protezione Civile in Umbria <i>Redazione</i>	47
repubblica.it	17/12/2018	1	Maltempo, perturbazioni in arrivo da domani dal Sud al Nord <i>Redazione</i>	48
bologna2000.com	17/12/2018	1	Piano neve operativo nella notte a Modena <i>Redazione</i>	49
bologna2000.com	17/12/2018	1	Corso di perfezionamento Unimore sulle emergenze territoriali, ambientali e sanitarie <i>Redazione</i>	51
nove.firenze.it	17/12/2018	1	Italia, un territorio senza prevenzione: nel nuovo libro di Erasmo D'Angelis <i>Redazione</i>	53
piacenza24.eu	17/12/2018	1	A Mareto operatori di droni da tutta Italia per la maxi esercitazione ? FOTO <i>Redazione</i>	54
piacenzasera.it	17/12/2018	1	Droni per il soccorso, da tutta Italia a Farini per il campo di addestramento fotogallery <i>Redazione</i>	56
ravennatoday.it	17/12/2018	1	Faenza si risveglia "imbiancata": spargisale e spazzaneve in azione, le scuole restano aperte <i>Redazione</i>	58
sienafree.it	17/12/2018	1	Rischio ghiaccio: codice giallo da mezzanotte in Toscana, costa esclusa <i>Redazione</i>	59
umbria24.it	17/12/2018	1	Addio al polo scolastico di Spoleto, apre anche la Regione. Risputa l'ex Seminario <i>Redazione</i>	60
umbriajournal.com	17/12/2018	1	Lucidi M5s, ricostruzione post sisma ferma al palo, numeri impressionanti <i>Redazione</i>	61
cronachemaceratesi.it	17/12/2018	1	Emergenza bianca a San Severino: - decine di interventi di soccorso - Consegnati 2 generatori di corrente <i>Redazione</i>	62
cronachemaceratesi.it	17/12/2018	1	Paura in viale Indipendenza, - albero cade sull'autobus - A Pollenza pianta sulla strada (FOTO) <i>Redazione</i>	63
cronachemaceratesi.it	17/12/2018	1	Disabile bloccato dalla neve, - mi hanno costruito la casetta - in cima a una salita <i>Redazione</i>	64
firenzepost.it	17/12/2018	1	Maltempo, allerta neve: scuole chiuse a Carmignano <i>Redazione</i>	65
firenzepost.it	17/12/2018	1	Maltempo: rischio ghiaccio in Toscana fino alle 10 di martedì 18 dicembre <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-12-2018

ilquotidianodellazio.it	17/12/2018	1	Accumoli, grido d'allarme da Illica <i>Redazione</i>	67
regioni.it	17/12/2018	1	Ambiente-Energia - MALTEMPO: ROSSI, DA REGIONE 13 MLN PER MAREGGIATE OTTOBRE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	68
regioni.it	17/12/2018	1	Ambiente-Energia - RIFIUTI. REGIONE ABRUZZO: DOMANI DECISIONE SU RICHIESTA ROMA - CONVOCATI TRE SINDACI DEI COMUNI CHE HANNO IMPIANTI (CHIETI, AVEZZANO E SULMONA) - - Regioni.it <i>Redazione</i>	69
regioni.it	17/12/2018	1	Ambiente-Energia - Rifiuti Roma: Campidoglio a Abruzzo, prorogare intesa nel 2019 - - Regioni.it <i>Redazione</i>	70
TVPRATO.IT	17/12/2018	1	Rischio ghiaccio, codice giallo da mezzanotte. Situazione neve sotto controllo in Val di Bisenzio <i>Redazione</i>	71
umbriadomani.it	17/12/2018	1	La sezione Anc di Perugia celebra la Virgo Fidelis <i>Redazione</i>	72
viverepesaro.it	18/12/2018	1	Soccorso Alpino: accordo con la Regione. Si chiamer? il 118 per ogni richiesta di soccorso <i>Redazione</i>	73
ANCONATODAY.IT	17/12/2018	1	Neve, si torna alla normalit?: ordinanza del Comune per le verifiche sugli alberi <i>Redazione</i>	74
emiliaromagnanews24.it	17/12/2018	1	Piano neve, operativo nella notte, 200 le tonnellate di sale <i>Redazione</i>	75
lanazione.it	17/12/2018	1	Umbria nella morsa del maltempo: tra ghiaccio e pioggia sono due le allerte - Cronaca <i>La Nazione</i>	77
lanazione.it	17/12/2018	1	Viareggio, un tetto per chi dorme al freddo - Cronaca <i>La Nazione</i>	78
lanotiziaquotidiana.it	17/12/2018	1	Ricostruzione post sisma, l'affondo di Lucidi: "Tutto fermo ma dirigente promosso" <i>Redazione</i>	79
met.cittametropolitana.fi.it	17/12/2018	1	Carmignano. Allerta meteo per neve, il punto della situazione <i>Redazione</i>	80
regione.marche.it	17/12/2018	1	OGGI LA FIRMA DELL' ACCORDO TRA REGIONE MARCHE E CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO <i>Redazione</i>	81
romagnanotizie.net	17/12/2018	1	Neve. Scuole chiuse in alcuni Comuni dell' Appennino riminese e dell' alta Valconca <i>Redazione</i>	82
romagnanotizie.net	17/12/2018	1	Maltempo. Oltre 10 centimetri di neve: a Borghi, Sogliano e Roncofreddo chiusura delle scuole <i>Redazione</i>	83
sulpanaro.net	17/12/2018	1	All' Università si studiano le emergenze ambientali <i>Redazione</i>	84
tg24.info	17/12/2018	1	Veroli Attivo il Piano di Protezione Civile, sul sito del Comune tutte le informazioni <i>Redazione</i>	85
tusciaweb.eu	18/12/2018	1	Gli auguri di Natale della protezione civile di Tarquinia <i>Redazione</i>	86
VIVEREURBINO.IT	17/12/2018	1	Soccorso Alpino: accordo con la Regione. Si chiamer? il 118 per ogni richiesta di soccorso <i>Redazione</i>	87

Scuola regionale e centro impiego troveranno casa nell'ex tribunale

[Pierpaolo Pierleoni]

Scuola regionale e centro impiego troveranno casa nell'ex tribunale Terrenzi: Ora la soluzione migliore è portare entrambi in via Fontanelle SANTELPIDIO A MARE Non solo la Scuola regionale per la formazione, ma anche il Centro per l'impiego, andranno al primo piano dell'ex tribunale di via Fontanelle. E' la novità emersa in questi giorni, circa la ricollocazione degli uffici che si trovavano alla sede ex Inapli di via Prati, dove si è completato il trasferimento dell'Istituto Tarantelli. Il sindaco Alessio Terrenzi lo annuncia all'indomani della festa per i 30 anni del Gruppo comunale della Protezione civile, occasione in cui il Dipartimento nazionale e regionale si sono complimentati per l'ottima sede messa a disposizione del gruppo, al piano inferiore dell'immobile. Le soluzioni Negli anni sulla destinazione dei locali si sono prospettate diverse soluzioni, la più insistente era quella di trasformare l'ex pretura in Casa del volontariato, dato che di sotto l'edificio accoglie già da qualche anno sia Protezione civile che Croce Azzurra. Le esigenze di individuare spazi adeguati per i servizi "sfrattati" dalla scuola alberghiera, però, ha portato ad optare per altre scelte. Il parere dei tecnici L'ipotesi di portare la Scuola regionale per la formazione all'ex tribunale si era concretizzata già da qualche mese - ricorda il primo cittadino elpidiense - Pensavamo invece di collocare il Centro per l'impiego in centro storico. Dopo una serie di riunioni con i tecnici di Provincia e Regione, però, è emersa l'esigenza che entrambi questi servizi siano ospitati nella stessa sede. A quel punto abbiamo deciso che la soluzione più funzionale sarebbe stata quella di portare entrambi in via Fontanelle. La Scuola regionale ha esigenze particolari, dato che richiede spazi idonei e solai adeguati per sostenere i macchinari calzaturieri. I funzionari sono venuti a verificare la struttura ed hanno dato il via libera al trasferimento. I tempi Il Sindaco si tiene largo sulla tempistica, ma ritiene che nell'arco del 2019 sicuramente saranno effettuati tutti gli interventi necessari per far ripartire entrambi questi servizi. Abbiamo deciso che ci sarà spazio sufficiente per l'allestimento di una sala polivalente, che potrà essere messa a disposizione sia della Protezione civile, sia di altre esigenze. Rimarrebbero ancora alcune stanze da sfruttare per ulteriori necessità. Il Centro impiego e la Scuola regionale per la formazione non hanno bisogno dell'intero piano - puntualizza Terrenzi - ora valuteremo come sfruttare i locali residui, diverse associazioni di volontariato ci hanno chiesto una sede, cercheremo, se possibile, di accontentarle. Nel corso della festa per il trentennale della Protezione civile, Sant'Elpidio a Mare ha ricevuto apprezzamenti dai rappresentanti del Dipartimento per l'ampia sede messa a disposizione del gruppo comunale. Il plauso Fa piacere ascoltare commenti così lusinghieri - replica Terrenzi - si sono congratulati tutti, non solo per i locali che ospitano l'associazione, ma anche per l'organizzazione generale in materia di prevenzione e gestione delle emergenze. Una sede così per un gruppo comunale è un unicum, a questo si aggiunge un parco mezzi adeguato, non dimentichiamo poi gli investimenti effettuati negli ultimi anni, con l'app per la comunicazione tempestiva delle criticità, il piano di Protezione civile digitalizzato e consultabile anche online, il sistema di prevenzione con sensori all'altezza del ponte sull'Ete. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA Nel 2019 saranno anche effettuati gli interventi per far ripartire i due servizi L'ex sede del tribunale e sotto il sindaco di Sant'Elpidio a Mare Alessio Terrenzi -tit_org- Scuola regionale e centro impiego troveranno casa nell'ex tribunale

La neve paralizza l'entroterra blackout nei villaggi delle Sae = La neve blocca l'entroterra

Tensostrutture crollate, auto in panne e raffica di incidenti stradali Incidenti stradali, auto in panne e alberi sopra le macchine: raffica di interventi dei vigili del fuoco A San Severino e Ussita le tensostrutture adibite a chiesa crollano sotto il peso della coltre bianca

[Carla Giulia]

La neve paralizza l'entroterra blackout nei villaggi delle Sae Tensostrutture crollate, auto in panne e raffica di incidenti stradali MACERATA Breve ma intensa l'ondata di maltempo che ha colpito l'inizio della settimana che precede il Natale, lasciando al gelo, senza luce e con tanti disagi gran parte della provincia di Macerata. Incidenti stradali, auto in panne, alberi caduti sulle auto: tantissimi disagi nell'entroterra. Blackout in serie, è emergenza nei villaggi degli sfollati. Sancricche Passacantando alle pagine 5 e 7 La neve blocca l'entroterra Incidenti stradali, auto in panne e alberi sopra le macchine: raffica di interventi dei vigili del fuoco A San Severino e Ussita le tensostrutture adibite a chiesa crollano sotto il peso della coltre bianca MACERATA Breve ma intensa l'ondata di maltempo che ha colpito l'inizio della settimana che precede il Natale, lasciando al gelo, senza luce e con tanti disagi gran parte della provincia di Macerata. Non può essere paragonata a Burian dello scorso anno, ma ha fatto pur sempre paura la neve caduta in grande quantità nelle ultime 24 ore. La coltre bianca ha creato disagi anche nel capoluogo dove un albero è caduto sopra un autobus in viale Indipendenza e tanti rami sono stati rimossi lungo via dei Velini, in via Ciccolini, in via Cincinelli, in via Roma e in via Micozzi Ferri. Lungo le scalette sono addirittura crollate le luminarie a causa del peso della neve. Peso che a San Severino (nella comunità del Don Orione) e ad Ussita ha causato il crollo di due tensostrutture, entrambe adibite a chiesa. Le precipitazioni A Cingoli la coltre bianca in centro ha superato i 35 centimetri, mentre nelle zone del crossodromo oltre i 40. In località Intemone, nell'area destinata al maneggio, più di mezzo metro. Fermi i pull man del trasporto scolastico, sono state garantite le corse principali per Macerata e Jesi. C'è stata, invece, una vera e propria strage di alberi. Il peso della neve ha provocato la caduta di una ventina di alberi, ma anche di grossi rami. Alberi caduti anche a Tolentino: in viale Bruno Buozzi, due alberi sono finiti su un'auto in sosta. Un mezzo pesante è finito di traverso sulla strada provinciale per Serrapetrona, mentre un altro ha divelto lo spartitraffico e i segnali in viale Battisti, davanti al Torrione. A scopo precauzionale, gli operai del servizio manutenzioni del Comune di Tolentino hanno provveduto alla chiusura temporanea di alcuni viali cittadini. Gli interventi Sempre a Tolentino, in contrada San Diego, i pompieri sono intervenuti per rimuovere un cavo della corrente elettrica ed una pianta, caduti entrambi sulla strada, impedendo il passaggio per raggiungere una famiglia dove vive una persona disabile. Stesso problema anche per l'ex sindaco di Castelsantangelo che ha denunciato la difficoltà nel raggiungere la sua Sae nella frazione di Gualdo. Alberi caduti anche a San Severino, interessando anche la ferrovia dove è stato interrotto il passaggio dei treni per circa un'ora. A Cesólo, invece, un'auto è andata fuori strada finendo sul campo vicino. I volontari del gruppo comunale di Protezione civile hanno consegnato due generatori di corrente, messi a disposizione dalla municipalizzata Assem Spa, per alimentare le apparecchiature mediche e letti antidecubito di due persone malate impossibilitate a muoversi. I disagi maggiori in via Del Vallato, nei pressi dell'ex cinema San Paolo, per le piante cadute a terra ma anche sulla strada che porta al santuario di San Pacifico, in località Marciano e in località Serrone. Tanti gli interventi anche da parte degli agenti della polizia locale che hanno assistito molti automobilisti in difficoltà. In mattinata un autoarticolato è finito ruote all'aria lungo la strada statale 361 "Septempedana". I danni A Matelica due rami sono piombati su altrettante auto in via San Giovanni. Danni anche per un veicolo, sempre per la caduta di un ramo, a Pollenza in contrada Monco. A Chiesanuova di Treia, una pianta è piombata su un semaforo. A San Ginesio i pompieri sono dovuti intervenire per un albero che minacciava Problemi anche alla circolazione ferroviaria Oggi Le scuole restano chiuse in diversi Comuni di cadere davanti a Porta Picena,panne anche un mezzo spartineve. Nel tardo pomeriggio di ieri, lungo la superstrada, all'altezza di Muccia, c'è stato un tamponamento tra tre tir e un'auto. Una sola persona è rimasta ferita. Le scuole sono rimaste chiuse in

molte città della provincia. Mentre oggi si torna in classe a Tolentino, Cingoli ed Airo, lezioni sospese un giorno in più a Camerino, Visso, Esanatoglia, Matelica e San Severino. Chiuse anche molte aziende del territorio che hanno dovuto far fronte alla mancanza di energia elettrica. Giulia Sancricca Carla Passacantando L'esperto Perfortuna il peggio sembra essere passato La neve caduta tra domenica e lunedì e che ha continuato ad imbiancare l'Alto Maceratese nella giornata di ieri dovrebbe subire un arresto nei prossimi giorni, che saranno caratterizzati solo da un clima più mite. È quello che fa sapere l'Osservatorio geofisico di Macerata diretto da Redo Fusari. Stando alle previsioni, infatti, sarà un dicembre con tempo variabile. Natale non dovrebbe essere caratterizzato dalla neve ma dalle piogge che solo in montagna si trasformeranno in coltre bianca. Già nella giornata di ieri, anche se ad alta quota ha continuato a nevicare, sulle colline maceratesi è arrivata la pioggia. La perturbazione di queste ore, secondo l'Osservatorio geofisico, sarebbe stata provocata dal contrasto tra aria umida proveniente dall'Atlantico e l'aria fredda già presente. Ora il peggio dovrebbe essere passato: qualche pioggia è prevista per giovedì. Altrimenti le condizioni prevalenti saranno quelle di nuvolosità variabile con temperature accettabili. Ancora presto per parlare delle previsioni di Natale anche se, come anticipato, i primi giorni di festa dovrebbero veder scendere piogge consistenti. leo. mass. - tit_org- La neve paralizzaentroterra blackout nei villaggi delle Sae - La neve bloccaentroterra

I villaggi Sae senza corrente timori per la tenuta dei boiler

[Monia Orazi]

I villaggi Sae senza corrente timori per la tenuta dei boiler A Castelsantangelo un ristoratore disabile segnala le difficoltà per raggiungere la sua casett MACERATA Terremotati senza corrente e alle prese con la neve per tutta la notte e la giornata di ieri. Nella zona Sae a Forapezza di Ussita il manto bianco arriva a livello delle finestre, via via che si scende di altitudine si va dal mezzo metro nelle aree Sae di Camerino, alla ventina di centimetri di San Severino. La gravita La situazione più grave a San Ginesio, dove tra Passo San Ginesio e Sant'Angelo è stato tranciato un cavo dell'alta tensione, lasciando al freddo e senza corrente l'area Sae di Pian di Pieca. Anche i terremotati del villaggio di Campagnano, a San Severino, per almeno mezza giornata sono stati alle prese con la mancanza di corrente e il valzer di ritorni della tensione elettrica. Problemi anche a Fiastra. A Castelsantangelo il ristoratore ed ex assessore Domenico Marzoli Capocci, disabile, ha segnalato difficoltà a raggiungere la sua casetta a Gualdo, a causa della neve. In alcune strutture di Visso i residenti hanno segnalato l'acqua entrata nel tubo di scarico dei fumi della caldaia. Tranquilliz- zano le affermazioni di Francesco Pastorella, coordinatore dei comitati "Terremoto centro Italia", che ha chiesto informazioni su quanto peso possano reggere i tetti delle soluzioni abitative di emergenza: Abbiamo contattato la Protezione civile nazionale che ci ha fornito i dati esatti sulle capacità di carico dei tetti delle Sae. Valore caratteristico di riferimento del carico neve sono tre chili newton per ogni metro quadrato, che corrispondono a 305 kg al metro quadrato. Parlando in soldoni, fino a due metri di neve fresca dovrebbero reggere. Abbiamo avuto conferma che il piano neve provinciale in capo alle prefetture è stato subito operativo. Tanti i mezzi in azione. Adesso il timore più grande è il gelo, che fa congelare le tubature esterne alle Sae e rischia di far scoppiare i boiler, come avvenuto lo scorso inverno. Intanto il Comune di Ussita ha sollecitato l'Erap a chiedere ad Arcale la modifica delle tubature esterne al boiler, inserendo un altro rubinetto, per scaricare la colonna d'acqua ferma ed uno sportello che li copre, per un costo stimato in circa duecento euro a Sae, a ca rico del consorzio stesso. I timori Un'odissea infinita per le persone sfollate a causa del sisma che vivono nei villaggi Sae dell'entroterra maceratese. La situazione viene seguita con grande attenzione da parte delle amministrazioni comunali dei vari Comuni interessati. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA Il piano antineve comunque ha funzionato, tanti i mezzi inazione L'area Sae in località Le Cortine a Camerino -tit_org-

Università, pronti 50 posti per il corso sulle emergenze

[S.L.]

Arriva la seconda edizione del corso di perfezionamento sulle emergenze territoriali, ambientali e sanitarie ("EmTASK" il nome, 250 il costo delle lezioni) promosso da Unimore con Comune, Accademia militare, Arpa, Vigili del Fuoco e Protezione Civile Emilia Romagna. E' Rita Nicolini, dirigente della Protezione civile Emilia Romagna di Marzaglia a spiegare perché questo tipo di formazione è fondamentale per Modena: Per fortuna dicembre ormai sta passando e gestiamo bene anche l'emergenza neve, ma soprattutto occorre tenere presente le piene di Secchia e Panaro. Sdiamo anche approvando i piani di gestione delle dighe. Il corso universitario che coinvolge ben sette dipartimenti di Unimore l'anno scorso ha visto arrivare cento domande (il 98% degli allievi è risultato soddisfatto, ha spiegato il direttore del corso Mauro Soldati), mentre quest'anno i posti a disposizione sono 50, alcuni dei quali riservati agli enti partner. Le domande di ammissione vanno inoltrate esclusivamente via internet entro il 10 gennaio 2019. Tutti i rappresentanti degli enti organizzatori - il rettore Andrisano, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio Paolo Cavicchioli che finanzia l'iniziativa, la numero uno dei Vigili del fuoco modenesi Marisa Cesarie, il vicecomandante dell'Accademia Guido Orsolini, il delegato Unimore Marco Sola - concordano con le emergenze con cui il nostro territorio è alle prese. Modena e l'Emilia Romagna, infatti, sono sempre a rischio sismico, idraulico e di frane, come attesta l'edizione 2018 del rapporto idrogeologico "ISPRA - Dissesto idrogeologico in Italia". Il nostro territorio provinciale è caratterizzato da pericolosità idraulica (su un'area di 2688 km2 il 6% è caratterizzato da una pericolosità elevata e il 41% da una pericolosità media), mentre la pericolosità da frana costituisce una problematica per il 13.5% del territorio della provincia. S.L Un momento della presentazione del corso -tit_org-

A Mareto due giorni di addestramento per soccorrere con i droni i dispersi

[Thomas Trenchi]

A Mareto due giorni di addestramenti per soccorrere con i droni i dispersi geologi, topografi, esperti di analisi termometrica, informatici, piloti di linea e militari, istruttori di volo, soccorritori sanitari, operatori e videomaker. L'obiettivo è stato quello di sperimentare le numerose tecnologie basate sui droni per migliorare le attività di soccorso in zone impervie. In un albergo nelle vicinanze è stato allestito il centro di comando dei "robotini", con una rete radio e dati realizzata appositamente per coprire l'area delle operazioni e con la possibilità di guardare sugli schermi la posizione in tempo reale dei droni, dei cani impegnati nelle ricerche e nelle squadre di terra. A tempo di record, sono state realizzate anche due piazzole per il decollo e l'atterraggio dei droni con tutte le precauzioni necessarie per garantire la massima sicurezza. È stato dato grande spazio ai test con le termocamere in volo, che permettono di individuare dall'alto la presenza. Un centinaio di piloti ed esperti del settore provenienti da tutta Italia hanno fatto prove per migliorare gli interventi in zone impervie. Thomas Trenchi I droni sono atterrati a Mareto di Farini. Per due giorni, sulle colline della Valnure, si è tenuto il primo raduno di "Rescue Drones Network"; la prima rete strutturata al mondo fondata proprio a Piacenza lo scorso ottobre - che riunisce i piloti degli innovativi apparecchi volanti radiocomandati. In questo weekend, l'associazione ha organizzato un grande campo d'addestramento con un centinaio di persone provenienti da varie regioni italiane, tra cui controllori del traffico aereo, tecnici di assistenza aeronautica, ingegneri, architetti, di corpi ancora in vita. Hanno preso parte all'evento anche il Soccorso alpino, la Croce rossa, l'associazione di protezione civile "I Barbari ODV"; la "Peter Pan ASD"; gli specialisti di "mantracking" (cioè la capacità di cercare le tracce di un essere umano nell'ambiente naturale) del gruppo "Predators", Tassodazione volontaria "Ipe" composta dagli ingegneri per le emergenze, il sindaco di Farini Antonio Mazzocchi e i carabinieri forestali della stazione di Bettola. Ma le altre istituzioni dov'erano?, si chiede con rammarico il piacentino Gian Francesco Tiramani, direttore operativo di "Rescue Drones Network": Purtroppo, ho rilevato l'assenza dei soggetti deputati a gestire gli ambiti di soccorso, come la Regione, la Prefettura, i vigili del fuoco e il coordinamento provinciale della protezione civile. Predisposti in centro di comando e due piazzole per il decollo. A rammarico di Uraniani: Assenze tra le istituzioni. Alcuni momenti della due giorni di addestramento che si è tenuta a Mareto di Farini -tit_org-

Spoletto - Ricostruzione, per i Licei rispunta l'ipotesi ex Seminario

[Ilaria Bosi]

Ricostruzione, per i Licei rispunta l'ipotesi ex Seminario. Il vertice tra Comune, Regione e Provincia -' intesa siglata anni fa da sindaco e arcivescovo prende in considerazione pure questa ipotesi dell'epoca tramontò, ma ora l'idea ritorna. Dal vertice tra Comune, Regione e Provincia, che si è tenuto ieri a Spoleto per discutere della ricostruzione post sisma delle scuole cittadine, rispunta l'ipotesi ex Seminario. La delegazione interistituzionale ha visitato, tra gli altri, anche lo stabile dell'ex seminario, dove tra il 2008 e il 2009 si era ipotizzata la realizzazione di un Polo Umanistico. Ma l'accordo di programma siglato dall'allora arcivescovo Riccardo Fontana e dal sindaco dell'epoca, Massimo Brunini, tramontò negli anni successivi. LE PROPOSTE Ora, alla luce delle alterne vicende che stanno interessando le scelte della nuova amministrazione in materia di ricostruzione delle scuole, quell'ipotesi potrebbe essere rispolverata e riadattata alle nuove esigenze. Da quello che si sa, nei giorni scorsi il Comune ha chiesto alla diocesi di visitare lo stabile e ieri al sopralluogo, per conto della Curia, era presente il vicario episcopale per l'amministrazione, don Sem Fioretti. Per le istituzioni c'erano invece il sindaco Umberto De Augustinis, il vice (con delega alla scuola) Beatrice Montioni, l'assessore alla ricostruzione Francesco Flavoni, l'assessore regionale Antonio Bartolini, l'architetto Alfiero Moretti (direttore generale del Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione civile, Infrastrutture e Mobilità della Regione) e alcuni rappresentanti della Provincia, tra cui il consigliere Federico Masciolini con delega all'edilizia scolastica. La delegazione interistituzionale - ha riferito poi il Comune - "ha effettuato una ricognizione della situazione dei plessi scolastici del centro storico, in vista dell'esecuzione di un piano integrato di interventi post sisma. Ha fatto seguito un'apposita riunione tecnica al termine della quale si è convenuto sull'assoluta necessità di sostenere con ogni mezzo gli istituti di formazione allocati nel centro storico, per contrastarne il progressivo spopolamento e l'abbandono. L'IMMOBILE DELLA CURIA RISULTAVA IN VENDITA: È STATO MESSO IN SICUREZZA CON I FONDI DEL 97 MA ORA SERVONO ALTRI INTERVENTI PER GLI INTERNI lontanamente dei residenti. E stato anche effettuato un sopralluogo nel fabbricato ex Seminario vescovile, al quale hanno preso parte rappresentanti della Curia". GLI IMMOBILI L'immobile della Curia, fino a qualche tempo fa, risultava in vendita. Messo in sicurezza con i fondi post sisma del 1997, all'interno ha bisogno di diversi interventi. I costi potenziali dell'opera - disse in proposito l'arcivescovo Boccardo tre anni fa - dipenderanno inevitabilmente dalla destinazione d'uso dei circa 5 mila metri quadrati. IlariaBosi â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Spoleto - Ricostruzione, per i Licei rispunta l'ipotesi ex Seminario

Portomaggiore Protezione civile Manuale in distribuzione

[Redazione]

È in distribuzione in questi giorni in tutte le case del territorio comunale di Portomaggiore il Manuale della Protezione civile. Con l'opuscolo, un documento snello da consultare e opportunamente conservare, si vogliono condividere con i cittadini le informazioni più importanti e indicare i comportamenti da tenere in casi di emergenza. Nel libretto in distribuzione si parla specificatamente del territorio comunale portuense, indicando numeri utili e aree di attesa, oltre a suggerire i comportamenti adeguati da osservare. -tit_org-

Strage di alberi, automobili danneggiate

[Chiara Cascio]

Neve, gran lavoro dei vigili del fuoco per garantire viabilità e incolumità -JESI- RISVEGLIO imbiancato in tutta la Vallesina. La neve caduta nella notte ha creato disagi per la viabilità e soprattutto per le scuole che sono rimaste chiuse un po' ovunque, soprattutto nei paesi. Aule aperte invece a Jesi, dove l'emergenza neve è stata presa di petto dal personale del Comune già operativo alle 2 di notte con mezzi spazzaneve. Attivato anche il Centro operativo comunale, presieduto dal sindaco. Coinvolti i volontari di alcune associazioni di protezione civile per supportare il lavoro dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco, impegnati in interventi di messa in sicurezza per alberi caduti, anche a ridosso delle automobili parcheggiate, e automezzi in difficoltà. A Jesi, è stato chiuso al traffico, in particolare, il tratto di via Ancona tra le due rotatorie dell'ingresso della Zipa e quella di Ubi Banca. Rami e arbusti a terra anche a Castebellino Stazione, dove hanno danneggiato qualche veicolo in sosta, mentre a Cupramontana la neve ha procurato danni alle luminarie di Natale. A Maiolati, la circolazione stradale ieri mattina era garantita e regolare e i mezzi di spazzamento hanno, fin dalle prime ore della mattinata, prioritariamente eseguito la pulizia delle strade del capoluogo e successivamente delle frazioni. Tornando a Jesi, oggi si passerà a verificare più in dettaglio la situazione in parchi e aree verdi pubbliche che potrebbe necessitare di alcuni giorni di lavoro. Nel frattempo è stata emanata un'ordinanza che impone ai privati proprietari di giardini con piante prospicienti strade e marciapiedi di effettuare i relativi controlli volti a scongiurare la caduta di rami o piante. Chiara Cascio -tit_org-

MALTEMPO**Dopo la neve, è allerta gelo I comuni di montagna preoccupati per i conti = Mezzo metro in Campigna e la stazione sciistica festeggia***Disagi sotto controllo nella valle del Bidente**[Oscar Bandini]*

MALTEMPO Dopo la neve, è allerta gelo I comuni di montagna preoccupati per i conti ALLE PAO. 6 E 7 Mezzo metro Campigna e la stazione sciistica festeggia Disagi sotto controllo nella valle del Bidente LA NEVE ha iniziato a cadere domenica sera e verso le 20 Corniolo e Spinello erano completamente imbiancati. Le basse temperature hanno poi favorito, durante la notte, le precipitazioni nevose anche a Santa Sofia. Al mattino erano una decina i centimetri di neve caduta, una neve prevista con una allerta ripetuta della protezione civile regionale, ragion per cui la macchina organizzativa comunale si è messa subito in moto liberando le strade principali e gli accessi all'ospedale Nefetti, alla casa di riposo e alle scuole. Nessun disagio particolare è stato segnalato lungo la vasta rete della viabilità comunale, consorziale e vicinale nelle campagne anche perché i privati, in gran parte allevatori e agricoltori, sono attrezzati di tutto punto e sono convenzionati con il comune per lo sgombero neve. Lo stesso schema organizzativo è stato adottato da anni anche nei vicini Comuni di Galeata e Civitella. Proprio nel territorio dvitellese, con 11 frazioni di media e alta collina la neve unita alle frane ha spesso determinato negli anni situazioni difficili, ma non è il caso di questi giorni. In tutti i plessi scolastici dell'alto Bidente le lezioni sono state regolari. La percorrenza in sicurezza della vasta viabilità provinciale è stata garantita fin dalla notte di domenica. Se la neve rappresenta un costo non da poco per i risicati bilanci comunali è invece benedetta dagli albergatori, dai maestri di sci e dalle guide del comprensorio invernale della Campigna dove il manto nevoso ha superato i 30 centimetri e le temperature sono state rigide: le minime hanno toccato i meno tré gradi, anche se nei prossimi giorni il meteo promette che la colonnina di mercurio tornerà leggermente ad alzarsi, fino a toccare lo zero o, addirittura, superarlo. Un vero toccasana per i maestri di sci e gli albergatori della zona, che nei giorni scorsi avevano dato il via alla stagione invernale proprio con l'auspicio che il manto bianco si inspessisse, consentendo alle piste di entrare in piena attività. Nell'attesa di nuove e copiose precipitazioni nei giorni prossimi, sono già aperti e funzionano a pieno regime il campo scuola con tapis roulant, l'area bob e impazzano le escursioni con le ciaspole accompagnate da guide esperte. Anche i ristoranti e gli alberghi della zona sono già addobbati per le feste natalizie e pronti ad accogliere i turisti. Oscar Bandini -tit_org- Dopo la neve, è allerta gelo I comuni di montagna preoccupati per i conti - Mezzo metro in Campigna e la stazione sciistica festeggia

L'allerta dei meteorologi: Temperature sotto zero e altre precipitazioni in arrivo

[E.ma.]

L'allerta dei meteorologi: Temperature sotto zero e altre precipitazioni in arrivo LE CALDE note di Frank Sinatra con la sua 'Let it snow ' nel pomeriggio e nella notte di domenica hanno fatto da colonna sonora a centinaia di stories su Instagram dei forlivesi che subito si sono scagliati sul social per condividere il bianco candore che scendeva dal cielo. E fra un fiocco di neve e l'altro, il Comune di Forlì si è immediatamente attivato per azionare il 'piano neve e ghiaccio'. In particolare, ancor prima dell'inizio della nevicata, sono entrate in funzione 5 squadre spargisale, con particolare attenzione ai percorsi maggiori e ai punti critici cittadini. Quando la coltre ha cominciato ad accumularsi, sono entrati in funzione anche i mezzi spazzaneve. Dalle 4 alle 8 sono state operative squadre al servizio delle scuole - che sono quindi rimaste aperte ieri - per la pulizia della neve a mano, con turbine per i vialetti e per spargere sale. Il Comune precisa che la situazione continua ad essere monitorata, anche in collaborazione col servizio di previsione regionale. Servizio che indica per oggi una breve tregua dal maltempo, ma già domani una nuova perturbazione può portare altre precipitazioni, fra cui anche ulteriori nevicatae, persino a quote basse. Per oggi invece bisognerà prestare attenzione alla nebbia. I rasserenamenti inoltre favoriranno un crollo delle temperature, che andranno sottozero, con punte anche di -5. Per l'occasione, la stazione ha già aperto ai senzatetto la sala d'attesa e i bagni. Apertura straordinaria resa possibile grazie ai volontari di Papa Giovanni XXIII e Protezione civile, che consegnano ai meno fortunati un kit di emergenza composto da sacco a pelo, coperte termiche tè e cibo. LA NEVICATA di domenica, se da una parte non ha sortito danno alcuno, come nel caso della mancata chiusura degli istituti scolastici, dall'altra invece ha creato;:: IN PIANURA La neve è arrivata anche in pianura: persino piazza Saffi si è coperta di una suggestiva coltre bianca, oggi sono stati in molti a scegliere di passare il pomeriggio al parco a godere dello spettacolo naturale nonostante le temperature rigide e il cielo plumbeo LE SQUADRE SPARGISALE AL LAVORO IN CITTÀ TRA DOMENICA E LUNEDÌ qualche disagio. In particolare Alea Ambiente precisa che, a causa della nevicata, i mezzi che svolgono la raccolta porta a porta non sono riusciti a raggiungere, per motivi di sicurezza, tutte le strade, specialmente nelle località isolate. Il Gruppo Hera invece ricorda di prestare attenzione ai contatori dell'acqua. Il forte abbassamento delle temperature alza la soglia d'attenzione sugli impianti idrici - dicono dalla multiservizi -, in particolare sui contatori che possono arrivare a rompersi causa gelo. Quelli più a rischio sono gli esterni, in abitazioni usate raramente. In questo caso è bene chiudere l'acqua e provvedere allo svuotamento delPimpianto. e.ma. RIPRODUZIONE RISERVATA I CENTIMETRI CADUTI SIANCAMPIGNA CHENELMURAGLIONE -tit_org-allerta dei meteorologi: Temperature sotto zero e altre precipitazioni in arrivo

L'EMERGENZA VAGONI BLOCCATI DALLE PIANTE SUI BINARI

Ed è subito inverno = Provincia in ginocchio per il gelo, in migliaia restano senza corrente.

Treni in tilt: ritardi fino a due ore

LAU ^ ___ t

[Gaia Gennaretti]

ED È SUBITO INVERNO L'EMERGENZA VAGONI BLOCCATI DALLE PIANTE SUI BINARI Provinciacinocchio per il gelo, in migliaia restano senza corrente Treni in tilt: ritardi fino a due ore diGAIAGENNARETTI LINEA ferrovia in tilt e black out in tanti comuni della provincia. Innumerevoli i danni e i disagi provocati dall'ondata di maltempo che aveva portato neve già nei giorni scorsi in alcuni paesi della montagna e che, dalla serata di domenica, ha colpito tutto l'alto maceratese fino al capoluogo. Ieri mattina all'alba alcuni alberi carichi di neve sono caduti sulla linea ferroviaria Fabriano-Civitanova interrompendo il traffico dei treni tra San Severino e Tolentino dalle 6.50 alle 7.35. PER OVVIARE al disagio causato ai pendolari, laddove possibile (ad esempio per i passeggeri arrivati da Macerata fino a Tolentino) sono state organizzate delle corse sostitutive grazie ai bus messi a disposizione dalla Contram, con catene montate per raggiungere San Severino. In senso contrario invece, da Fabriano in direzione Macerata, i passeggeri sono rimasti a bordo del treno ed hanno atteso che la squadra di Rii, rete ferroviaria italiana, liberasse i binari dalla pianta. I treni sono arrivati a registrare anche due ore di ritardo. La coltre bianca ha causato anche grossi problemi alla rete elettrica e i tecnici di Enel si sono attivati appena possibile per ripristinare il servizio. I disagi sarebbero stati provocati, stando alla ditta, dalla caduta di alberi ad alto fusto situati al di fuori della fascia di rispetto dagli elettrodotti. Fino a circa 5 mila i clienti che sono rimasti senza corrente, sparsi in diversi Comuni, tra cui Sarnano, Matelica, San Ginesio, Ripe San Marciapiedi impraticabili a Recanati Scongiurati disagi alla circolazione TETTI imbiancati anche a Recanati anche se la neve si è fermata solo sulla parte alta della città. E prontamente scattato il piano neve e la polizia municipale ha pattugliato il territorio, soprattutto per garantire il trasporto scolastico. Agenti e operai del Comune sono intervenuti in via Pancotto, nella zona del campo sportivo, per un grosso ramo di un albero che era caduto sulla carreggiata a causa del peso della neve. Pochi i disagi rilevati e scuole aperte regolarmente anche se con qualche ritardo da parte di alcuni studenti. I cittadini si sono lamentati, però, che nessun mezzo comunale sia intervenuto a liberare la neve, ormai ridotta a poltiglia dalla pioggia e dal rialzo delle temperature, dai marciapiedi obbligando i pochi pedoni a camminare in mezzo alla strada. Ginesio, San Severino e Casteiraimondo. I tecnici di E-Distribuzione, società del Gruppo Enel gestore della rete elettrica di media e bassa tensione, hanno effettuato una serie di manovre in telecomando sulla rete elettrica per rialimentare i clienti rimasti senza energia e altri sono stati fatti sul posto dalle squadre dell'azienda. I lavori sono proseguiti per tutta la giornata di ieri fino al pieno ripristino del servizio elettrico. NON SONO mancati incidenti di auto e camion qua e là sparsi nei comuni della provincia. La caduta di rami e piante, e il crollo di strutture emergenziali hanno costretto agli straordinari vigili del fuoco, volontari della Protezione Civile, agenti della municipale, polizia e carabinieri, chiamati a intervenire in centinaia di situazioni. Nell'entroterra le scuole sono rimaste chiuse e, in alcuni casi, lo saranno anche oggi. -tit_org- Ed è subito inverno - Provincia in ginocchio per il gelo, in migliaia restano senza corrente. Treni in tilt: ritardi fino a due ore

Ambulanza resta impantanata. Arrivano i vigili del fuoco

[Gianfilippo Centanni]

PIANTE CADUTE ANCHE AD APIRO Ambulanza resta impantanata Arrivano i vigili del fuoco A CINGOLI il manto nevoso ha superato i 20 centimetri nel centro storico e i 30 nella zona collinare. Fin dalle prime ore di ieri sono slati impegnati il personale con i mezzi dell'ufficio tecnico comunale e gli agenti della polizia municipale, gli uomini della Protezione civile nel Coc. Abbastanza frequenti le interruzioni dell'energia elettrica: una, prolungata, nella zona di Colognola. Costante la disponibilità dei vigili del fuoco del distaccamento di Apiro: hanno iniziato i loro interventi verso la mezzanotte dell'altro ieri, quando un'ambulanza del 118, dopo aver effettuato con l'equipe medica una visita a una persona sofferente per un malore, lasciando l'abitazione in località Carciole era uscita della sede stradale restando impantanata. In un'ora i pompieri hanno eseguito il recupero dell'automezzo ripartito per l'ospedale, quindi ieri sono stati mobilitati per eliminare i numerosi alberi e i grossi rami caduti sotto il peso della neve a Valle di Villa Strada, San Vittore, Avénale, Castel S. Angelo, Molino Nuovo. In Via Silvestri, nel quartiere San Giuseppe, una pianta si è sradicata dal terrapieno piombando sopra un'auto. Lungo la provinciale per Jesi, quattro alberi sono finiti di traverso sulla sede stradale: il traffico è rimasto interrotto per una mezz'ora, finché gli uomini dell'Anas hanno provveduto al ripristino della viabilità. Oggi riaprono le scuole. Gianfilippo Centanni AL LAVORO Vigili del fuoco di Apiro a Valle di Villa Strada dove era caduto un albero -tit_org-

Unimore, torna il corso sulle emergenze ambientali

[Redazione]

TORNA per il secondo anno consecutivo 'EmTask', l'unico corso di perfezionamento universitario italiano sulla prevenzione, gestione e superamento di emergenze territoriali, ambientali e sanitarie. Promosso da Unimore, in collaborazione con vari enti tra cui il Comune, l'Accademia militare, Arpa Emilia Romagna, i vigili del fuoco e la protezione civile, il corso si rivolge sia al personale degli enti sia a laureati e dipendenti Unimore che siano interessati a sviluppare competenze nel campo delle emergenze. Ma di quali emergenze stiamo parlando? Secondo l'ultimo rapporto idrogeologico Ispra risulta che l'Emilia Romagna sia la regione italiana con i valori più elevati di superficie a pericolosità idraulica media, e ciò è stato evidente per esempio in occasione dell'alluvione del fiume Secchia nel 2014. Eventi di questo tipo devono essere gestiti da figure con una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari. Per questo motivo il corso sarà suddiviso in tre indirizzi (scientifico-tecnologico, medico-biologico-sanitario, giuridico-economico-sociale) ciascuno dei quali verrà approfondito in 60 ore di lezioni. Prevenire almeno nelle competenze dunque, il principale scopo del corso poiché su tenu attuali come questi siamo in ritardo sia a livello nazionale che locale ha specificato Paolo Cavicchioli, Presidente Fondazione Cassa di risparmio di Modena, maggiore promotore finanziario del corso. Il rettore Andrisano con i promotori del corso -tit_org-

Il Piceno nella morsa del gelo blackout nelle zone del sisma = Buio e neve gelo e disagi nelle zone terremotate

Oltre 80 centimetri di manto bianco a Montemonaco, chiuso l'asilo

[Luigi Miozzi]

D Piceno nella morsa del gelo blackout nelle zone del sisma Oltre 80 centimetri di manto bianco a Montemonaco, chiuso l'asilo ASCOLI L'ondata di maltempo che si sta abbattendo sul Piceno ha provocato abbondanti nevicate nella zona montana del territorio provinciale. Alcuni disagi si sono registrati anche nelle aree colpite dal sisma e a far paura maggiormente, al momento, sono i blackout che potrebbero verificarsi lasciando senza energia elettrica anche le casette. Luigi Miozzi a pagina 5 Buio e neve gelo e disagi nelle zone terremotate Oltre 80 centimetri di coltre bianca a Montemonaco Si lavora per riaprire la stazione sciistica a Monte Piselli ARQUATA L'ondata di maltempo che si sta abbattendo sul Piceno ha provocato abbondanti nevicate nella zona montana del territorio provinciale. Alcuni disagi si sono registrati anche nelle aree colpite dal sisma e a far paura maggiormente, al momento, è il rischio di blackout che potrebbero verificarsi lasciando senza energia elettrica anche le casette. Ad Arquata il manto bianco, dopo le precipitazioni degli ultimi giorni, ha raggiunto un'altezza tra i quaranta centimetri presenti nella zona di Pretare e i sessanta caduti nella frazione di Spelonga. Per tutta la giornata si sono verificati frequenti distacchi di corrente che si sono prolungati anche per periodi abbastanza lunghi. Qualche problema anche nella circolazione stradale si sono riscontrati nel corso della mattinata lungo la Salaria dove a causa della neve che si era accumulata nel corso della notte un mezzo pesante è rimasto bloccato lungo l'antica via consolare creando problemi al traffico. Mezzi spalaneve e spargisale sono entrati in azione per tutta la notte e anche durante la giornata di ieri le ruspe hanno provveduto a sgombrare le carreggiate anche delle strade comunali e provinciali. Niente luce Frequenti blackout anche Montegallo dove, a causa del vento, gli alberi hanno creato qualche problema alle linee elettriche provocando i distacchi. Sotto il peso della neve, lungo la strada provinciale 89 che porta al Passo del Galluccio, alcuni rami degli alberi presenti ai lati della carreggiata si sono spezzati finendo sulla sede stradale. Prontamente rimossi, non hanno creato alcun fastidio alla circolazione. Le basse temperature e i circa quaranta centimetri di neve che si è accumulata hanno mandato in blocco le caldaie in alcune casette risolto dall'intervento della ditta che garantisce la manutenzione che ha provveduto a far ripartire il riscaldamento. La neve ha raggiunto gli ottanta centimetri a Montemonaco dove anche questa mattina l'asilo rimarrà chiuso. Verrà garantito, invece, il servizio di trasporto scolastico per Comunanza sebbene potrebbero verificarsi dei ritardi e qualche disagio. Viene tenuta sotto costante osservazione anche la situazione di Foce di Montemonaco dove la protezione civile regionale valuta di giorno in giorno il rischio valanghe nella zona. Le squadre di manutenzione della società che gestisce il servizio elettrico sono entrate in azione per cercare di risolvere il guasto che si è verificato nella zona e che ha tenuto senza corrente alcune frazioni del comune di Montemonaco. Situazione sotto controllo, invece, ad Acquasanta dove il "piano neve" disposto dall'amministrazione comunale ha funzionato nei migliori dei modi. I mezzi spalaneve hanno accantonato i circa quaranta centimetri di neve ai lati delle strade garantendo il raggiungimento di tutte le frazioni. La neve è arrivata anche alle porte di Ascoli. Ieri mattina, le colline intorno al capoluogo sono apparse tutte imbiancate. A San Marco, sul Pianoro, la coltre bianca ha raggiunto i quaranta centimetri così come a San Giacomo. Nel frattempo si sta lavorando per riaprire la stazione sciistica di Monte Piselli e nei prossimi giorni avverrà il collaudo degli impianti. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Nella foto sopra alcuni cavalli liberi nella neve vicino alla foresteria a Colle San Marco A fianco un mezzo pesante mentre percorre un tratto della Salaria

a nella zona di Acquasanta -tit_org- Il Piceno nella morsa del gelo blackout nelle zone del sisma - Buio e neve gelo e disagi nelle zone terremotate

Fano non si fa sorprendere dalla prima neve

[Redazione]

FANO In città la prima spruzzatina di neve che ha sollevato la curiosità dei fanesi al loro risveglio nella mattinata di ieri; a partire dall'immediato entroterra, invece, il problema si è fatto più serio, attivando i mezzi di pronto intervento. L'allerta comunque era stata già attivata in seguito alla comunicazione di condizioni meteo avverse che avrebbero interessato anche la fascia litoranea. L'assessorato ai lavori pubblici già in piena notte aveva messo in atto una serie di interventi per quanto riguarda la transitabilità delle strade comunali. Alle 3 alcuni mezzi spargi-sale erano entrati in funzione nelle zone più critiche del territorio, in particolare nelle strade che conducono sui rilievi di Carignano, Monte Giove, Caminate, Roncosambaccio, dove in alcuni tratti la presenza della neve aveva raggiunto i 5 centimetri, e anche nei principali cavalcavia cittadini, dove la presenza di lastre di ghiaccio avrebbe potuto provocare incidenti. Più tardi nella mattinata mezzi della protezione civile di Fano insieme ai vigili del fuoco erano intervenuti in località Magliano e San Cesareo per abbattere alcune piante che si erano piegate lungo le strade e rimuovere quei rami staccati che potevano causare intralci alla circolazione. Dal canto suo, Aset informa la clientela che, causa neve, che il centro ambiente mobile (Cam) di Gimarra, programmato per la giornata ieri è stato soppresso per problemi tecnici. Il servizio riprenderà regolarmente oggi. RIPRODUZIONE RISERVATA Alle 3 in servizio i mezzi spargisale, disagi nell'entroterra e per Aset. A sinistra Saltara e Fossombrone ieri da Reporter di strada -tit_org-

Neve e ghiaccio sulla riviera scuole chiuse nell'entroterra

Paura per un anziano isolato a Casteldelci. Salvato cagnolino trovato al casello dell'A14

[Daniele Bartolucci]

Neve e ghiaccio sulla riviera scuole chiuse nell'entroterra Paura per un anziano isolato a Casteldelci. Salvato cagnolino trovato al casello dell'AM IL MALTEMPO CATTOLICA La neve è arrivata come da previsioni e ieri mattina tutta la riviera riminese era coperta di bianco. Anche al mare, dove ci si è potuti sbizzarrire con le foto più originali tra Cattolica, Riccione e Rimini. Nell'entroterra, invece, si sono verificati i maggiori disagi e fin dalle prime ore della giornata è scattata l'allerta tutti i Comuni. Diversi i sindaci hanno chiuso le scuole per evitare pericoli. Spargisalea San Giovanni Diversi Comuni hanno predisposto il "piano neve" per tempo, alcuni l'hanno praticamente sempre avuto (soprattutto in alta Valmarecchia e alta Valconca), altri hanno dovuto idearlo negli ultimi anni, come Cattolica. Proprio in questi giorni il dirigente comunale Alessandro Costa ha approvato la prosecuzione del "Piano di emergenza neve per la stagione invernale 2011/2012" deliberato nel 2011, riconoscendo che si è dimostrato efficace, alla prova delle emergenze del febbraio 2012 e 2018 e che pertanto si ritiene di proseguire sull'esperienza degli scorsi anni, anche per il 2018/2019, mettendo a disposizione 2.867 euro per ingaggiare le ditte preposte. La stessa cosa hanno fatto molti Comuni come San Giovanni in Malignano: Alle 5.30 si parte per valutare le condizioni delle strade - spiegava ieri mattina l'assessore Nicola Gabellini - Ore 6, fatti uscire i mezzi spargisalea come da piano neve per le zone collinari e interne. Viste le previsioni meteo le scuole resteranno aperte. A tutto sotto controllo spiegava nel frattempo il presidente della Provincia, Riziero Santi - alcune scuole sono chiuse, ma solo nelle zone collinari. A San Clemente la sindaca Mirna Cecchini ha chiuso tutte le scuole ma i cittadini di Sant'Andrea le hanno rivolto sui social diverse critiche perché nella loro zona la neve non dava alcun problema, mentre "in alto" evidentemente sì. Al contrario, il sindaco di Novafeltria, Stefano Zanchini, ha disposto la chiusura della scuola di Perticara, ma non quelle di Novafeltria, proprio perché non ce n'era bisogno. Chiuse le scuole di molti altri Comuni in altura, come Mondaino, Montescudo-Monte Colombo, Montegridolfo e San Leo, dove la neve è arrivata ad almeno 20 cm sulle strade. Ma non a Talamello, Pennabilli e Sant'Agata Feltria. Il sindaco da l'allarme Per fortuna, a parte qualche uscita fuori strada, non si sono registrati gravi incidenti. Le forze dell'ordine, però, hanno fatto diversi interventi, in particolare a Casteldelci, dove è scattato l'allarme per un anziano che vive in una zona isolata e che non rispondeva più al telefono. A dare l'allarme è stato lo stesso sindaco Luigi Cappella, che ha allertato i carabinieri di Novafeltria, i quali sono riusciti a raggiungere la casa e sincerarsi che l'anziano stava bene per fortuna. Diversi gli alberi, invece, che sotto il peso della neve, sono crollati in strada, in particolare a Riccione, dove il Comune a causa del maltempo, ha dovuto anche posticipare di due giorni i lavori di pulitura delle griglie previsti da Hera per ieri notte. Anche gli animali "sentono" la neve che può disorientarli, in particolare se sono addomesticati, come pare sia il cagnolino ritrovato a Cattolica e recuperato poi dal Canile di Riccione, dove è custodito da ieri. Il cagnolino è stato recuperato all'ingresso dell'autostrada, è un "maltese, maschio, giovane, sprovvisto di microchip". Per info 054L645454. Daniele Bartolucci RIPRODUZIONE RISERVATA Cattolica intanto conferma il "Piano di emergenza invernale" approvato nel 2011 Il cagnolino salvato al casello Qualcuno lo riconosce? Qualche pianta abbattuta dal peso delle neveLa protezione civile in allerte tutta la notte -tit_org- Neve e ghiaccio sulla riviera scuole chiuse nell'entroterra

Neve sul Fabrianese, traffico nel caos Treni in tilt sulla Albacina-Civitanova

[Marco Antonini]

Neve sul Fabrianese, traffico nel caos Treni in tilt sulla Albacina-Civitanova La situazione è tornata alla normalità dalle 13 di ieri. È rimasta chiusa la Faber. Il rischio è FABRIANO Comprensorio fabrianese isolato per neve ieri mattina. Ampiamente prevista nei giorni precedenti, la coltre bianca ha creato, come sempre, tanti disagi: da una parte gli automobilisti indisciplinati, alcuni dei quali senza le attrezzature idonee; dall'altra le infrastrutture carenti. La neve - che è caduta da domenica poco prima di mezzanotte fino a ieri verso l'ora di pranzo - ha mandato in tilt sia la circolazione ferroviaria sulla linea Albacina-Civitanova Marsia sia quella stradale sulla 76. La situazione è tornata lentamente alla normalità dalle 13 di ieri. Sull'asfalto a Fabriano città strade pulite già dalla mattina, situazione più complessa nelle frazioni. In quelle in alta quota - Poggio San Romualdo e Campodonico - la coltre bianca ha superato i 60 centimetri, in città non più di dieci. Diversi i mezzi - sia camion sia auto - che si sono intraversati lungo la SS 76, tra Serra San Quirico e Fossato di Vico tanto che per percorrere pochi chilometri sono serviti quasi 50 minuti. La Faber, a Sassoferrato, è rimasta chiusa per tutta la giornata visti i tanti operai che erano rimasti bloccati all'altezza del valico di Fossato e sono tornati a casa causa maltempo. È l'ennesima dimostrazione che il raddoppio della 76 è più urgente che mai. Sulle rotaie Sui binari la situazione più critica si è registrata tra Albacina e Macerata: qui, nelle prime ore mattino, i treni non sono partiti causa alberi caduti sulle rotaie. Personale ferroviario al lavoro per tornare alla normalità il prima possibile. Anche sulla linea Fabriano-Romasi sono registrati ritardi: il regionale delle 9,47 è arrivato nella Capitale con più di 30 minuti di ritardo in quanto è rimasto fermo all'interno della galleria dopo Orte tra le proteste dei tanti pendolari. I vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno: più di 30 gli interventi per auto e panne e rami caduti. Forze dell'ordine impegnate sulle strade della città e del comprensorio. Prezioso il lavoro dei volontari della Protezione Civile che hanno liberato marciapiedi dalla neve, in centro, in periferia, all'ospedale e davanti alle scuole. I mezzi Il sindaco, Gabriele Santarelli, già domenica notte aveva avvertito che dalle 5 sarebbero entrati in azione tutti i mezzi in città e nelle frazioni. Non sono mancati i disagi per i quali ci scusiamo - dichiara Abbiamo operato senza due mezzi dei privati come da accordi, uno per avaria e un altro per mancata attivazione del servizio. A quest'ultimo sarà sospeso l'accordo di collaborazione. Grazie alla disponibilità degli altri operatori abbiamo sopperito a queste mancanze. Monitoriamo la situazione per essere pronti con il sale nel caso in cui si abbassassero le temperature. Il rischio, infatti, ora è quello del gelo. All'attacco il Pd di Cerreto d'Esi. Sono bastati pochi centimetri di neve e interi quartieri della città sono rimasti privi di luce con cuochi e mamme costretti a spalare per far entrare i figli a scuola. Alle Poste ci si è arrivati con le ciaspole. Dalle 8 alle 12 si sono verificati continui sbalzi di corrente con improvvisi blackout di pochi minuti in tutto il comprensorio. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rieti - Accumoli, terremotati al gelo = Niente elettricità: c'è il gelo nelle casette dei terremotati

[Paolo Giorni]

Casette senza elettricità mentre neve e ghiaccio hanno mandato in tilt la circolazione in tutte le aree del sistr Accumoli, terremotati al geli ACCUMOLI Temperature in picchiata e nuovi disagi per i terremotati di Accumoli e Amatrice. "L'elettricità è saltata, pertanto il riscaldamento non funziona. Anziani, donne e bambini sono costretti a vivere in una condizione da arcipelago gulag" denunciano dal comitato "Illica Vive" aggiungendo che i mezzi di trasporto pubblico ieri non sono riusciti a raggiungere le Sae di Accumoli, quindi gli approvvigionamenti alimentari sono stati impossibili. Problemi anche per la viabilità interna nell'Amatriciano a causa di neve e ghiaccio. a pagina 11 Giorni Le casette del dopo sisma Ancora disagi nelle aree delle Sae di Accumoli dove si è interroua l'erogazione di energia elettrica e i terremotati sono al freddo Circolazionetilt a causa di neve e ghiaccio. Appello del comitato "Hlica vive" Niente elettricità: c'è il gelo nelle casette dei terremotati di Paolo Giorni AIWRtCE È Tornano freddo e neve nelle zone del cratere del terremoto 2016, e con essi i tanti disagi vissuti da chi, nonostante tutto, rimane eroicamente in quei territori che col passare dei giorni sono sempre più lontani dai riflettori mediatici, e quindi dalle attenzioni di chi, a parole, aveva garantito una rapida risoluzione delle tante emergenze. Che invece sono ancora lì, in bella mostra, sotto gli occhi di tutti. Come se non fosse bastato l'appello lanciato sabato scorso dal sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, e abbracciato in pieno dal collega di Amatrice, Filippo Palombini, sulle difficoltà economiche in cui versano i due Comuni più colpiti dalla tragedia del 24 agosto 2016, ecco che nella giornata di ieri i residenti e i pendolari in viaggio verso quei territori per studio e lavoro hanno vissuto un altro giorno di "ordinaria follia". Ad Amatrice, dalle prime luci dell'alba, è bastato qualche fiocco di neve per mandare in tilt la viabilità interna, in particolare quella della strada regionale Picente, tornata a essere il principale collegamento per il borgo. Strada dove alcuni mezzi pesanti, tra cui un bus della Cotral che proprio in quel momento trasportava verso Amatrice personale scolastico, dipendenti pubblici e i primi studenti delle scuole, si sono fermati all'altezza dell'ex ospedale Grifoni, per l'impossibilità di percorrere la salita a causa dello strato di ghiaccio formatosi lungo la strada. Basti pensare che l'autobus è stato costretto a percorrere quasi tutto Corso Umberto I in retromarcia per raggiungere la zona più a nord. Il tutto, ovviamente, ha condizionato il traffico per quasi un'ora, ed è stato solo grazie all'intervento di carabinieri ed esercito che la situazione si è potuta ripristinare. Qualche chilometro più "in alto", nel territorio di Accumoli, a fare i conti - per il terzo anno consecutivo con la picchiata delle temperature e l'arrivo di neve e ghiaccio sono stati invece i residenti delle Soluzioni abitative d'emergenza, le cui nuove (e vecchie) difficoltà sono state riassunte nell'ennesimo appello-denuncia del comitato civico "Illica Vive". "L'elettricità è saltata, pertanto il riscaldamento non funziona. Anziani, donne e bambini sono costretti a vivere in una condizione da arcipelago gulag- tuonano i responsabili del gruppo civico - i mezzi di trasporto pubblico questa mattina (ieri, ndr) non sono riusciti a raggiungere le Sae di Accumoli, quindi gli approvvigionamenti alimentari sono impossibili. Sui tetti, piatti, si sta accumulando ingente quantità di neve con il rischio crolli. Servono squadre di emergenza della Protezione civile pronte per evitare che accadano tragedie". Casette sotto la neve Ad Amatrice, dalle prime luci dell'alba di ieri, il maltempo ha mandato in tilt la viabilità interna -tit_org- Rieti - Accumoli, terremotati al gelo - Niente elettricità: c'è il gelo nelle casette dei terremotati

Montechiarugolo Protezione civile, ecco i referenti delle frazioni

[Nicoletta Fogolla]

Montechiarugolo Protezione civile ecco i referenti delle frazioni In caso di calamità saranno disponibili per presidiare i territori di loro competenza NICOLETTA FOGOLLA MONTECHIARUGOLO A Montechiarugolo si è formato il primo gruppo provinciale di referenti di frazione della Protezione Civile. Ne fanno parte una ventina di persone, residenti nelle frazioni che, nei giorni scorsi, hanno ricevuto nella sala Amoretti di Basilicanova i kit di pronto intervento acquistati dal Comune: una torcia, un elmetto, un coltellino multiuso, la pettorina rifrangente, il materiale di pronto soccorso. I neo-referenti hanno dato la loro disponibilità per essere contattati dal Centro operativo comunale: in caso di emergenza daranno informazioni sulla situazione nella frazione di riferimento ed eventualmente presidieranno le aree dove saranno radunati i cittadini. Si è trattato anche di un'occasione per ripercorrere brevemente la formazione fatta l'anno scorso ai volontari e per illustrare i loro compiti. All'incontro sono intervenuti: Alex Uccelli, presidente dell'Assistenza pubblica Croce Azzurra di Traversetolo, Luigi Buriola e Daniele Friggeri, sindaco e vicesindaco di Montechiarugolo, Stefano Castagnetti, progettista del Piano di Protezione Civile, Franco Drigani, responsabile del Servizio di Polizia locale e Protezione Civile. Durante la serata si è parlato anche del nuovo codice di protezione Civile, entrato in vigore nel febbraio scorso. Tra le novità l'introduzione di un coordinamento delle norme in materia di volontariato, che definisce in maniera più chiara i gruppi comunali di Protezione civile, dando risalto alla partecipazione dei cittadini. A tal proposito Drigani ha sottolineato che Montechiarugolo si conferma pioniera, nell'ottica di coinvolgimento dei cittadini. Il gruppo di referenti di frazione di Montechiarugolo è il primo del genere in provincia. Ogni volta che si presenta una necessità - ha detto Uccelli - cerchiamo di attivarci, per intervenire il più presto possibile.: 5ES E3 àÈ IH -tit_org-

IL GENERALE INVERNO**Pericolo ghiaccio dopo le nevicate Ricovero clochard tutto esaurito = Maltempo , è mobilitazione ghiaccio Ricovero notturno al tutto esaurito***Ogni sera 24 ospiti. Sale sulle strade critiche. Le zone della neve**[Alberto Pierini]*

IL GENERALE INVERNO Pericolo ghiaccio dopo le nevicate Ricovero clochard tutto esaurito A pagina 9 Maltempo, è mobilitazione ghiaccio Ricovero notturno al tutto esaurito Ogni sera 24 ospiti. Sale sulle strade entiche. Le zone della di ALBERTO PIERINI HANNO SPARSO anche stanotte sale a manciate su tutte le strade più entiche: nel caso di Arezzo concentrandosi su viadotti, ponti e rotatorie. Sì, anche le rotatorie, dove tanti automobilisti a volte faticano a tenere la macchina in assetto di guida. E' la morsa dell'inverno. Una morsa che stavolta ha riservato alla provincia e alla città una sorta di test, di assaggio generale. Nessuna emergenza insormontabile ma l'occasione di testare e far partire la macchina della protezione civile e del soccorso. Finora il Casentino e la Valtiberina hanno pagato il prezzo più alto. Badia Prataglia, Poppi, la stessa Bibbiena, la zona alta della valle. Chiusi, Sestino, Caprese, Badia Tedalda. Precipitazioni non clamorose ma fino a quei 30 centimetri che comunque lasciano il segno. I mezzi della Provincia hanno permesso di tenere pulite o quasi tutte le strade. E anche i valichi sono rimasti aperti, compresi Calla e Mandrioli. Nei comuni montani è scattato il piano neve e la mobilitazione delle ditte convenzionate. Sulla E45 ci siamo fermati al codice giallo: è il segnale che fa aprire tutte le postazioni per il filtraggio dei veicoli (catene e gomme termiche) che poi scatta d'obbligo con il codice rosso e a volte prima se le previsioni sono preoccupanti. ORA È IN ATTO un allerta che dovrebbe concludersi alle 10 di stamani: tutto sul ghiaccio, per l'appunto, visto il velo di pioggia che alle temperature notturne finisce per trasformarlo in lastre pericolose. Per ora il meteo allenta la presa, almeno fino a domani, quando è in arrivo un'altra perturbazione ma i cui effetti dovrebbero limitarsi a nevicate in quota e non a valle. Prosegue il generoso lavoro di solidarietà per i senza tetto. Il ricovero del Comune gestito dalla Caritas viaggia ogni notte a ritmi da tutto esaurito. Ventiquattro posti letto, quelli che ci sono: per fortuna non si è posto per ora il problema di trovare spazio a altri. Intorno ruotano ben ottanta volontari. In parallelo l'altro nodo: quello di chi è senza tetto come gli altri ma non ne vuole proprio sapere di andare a dormire al coperto. Vuoi per il cane, vuoi per una diffidenza insormontabile. Dove può arriva la Croce Rossa con le coperte ma è chiaro che le attuali temperature sono difficili da conciliare con le notti all'addiaccio. In compenso oggi riaprono tutte le scuole che erano state chiuse per prudenza ieri, compresa Sestino. Trenta centimetri lì non fanno quasi notizia: per preoccuparsi aspettano la calata dei lupi. E45 E VALICHI APERTI E' scattato il piano per gli eventuali filtraggi e la pulizia delle strade ma senza blocchi STRADE Neve finora moderata ma scattati gli interventi con il sale per evitare il pericolo ghiaccio -tit_org- Pericolo ghiaccio dopo le nevicate Ricovero clochard tutto esaurito - Maltempo, è mobilitazione ghiaccio Ricovero notturno al tutto esaurito

Incubo neve nel cratere blackout a singhiozzo ora a fare paura è il gelo

Ussita, chiesta ad Arcale la sostituzione delle tubature a rischio nelle Sae

[Monia Orazi]

Ussita, chiesta ad Arcale la sostituzione delle tubature a rischio nelle Sae USSITA Terremotati senza corrente ed alle prese con la neve per tutta la notte e la giornata di ieri, nella zona Sae a Forapezza di Ussita il manto bianco arriva a livello della finestra, via via che si scende di altitudine si va dal mezzo metro nelle aree Sae di Camerino, alla ventina di centimetri di San Severino. La situazione più grave a San Ginesio, dove tra Passo San Ginesio e Sant'Angelo è stato tranciato un cavo dell'alta tensione, lasciando al freddo e senza corrente l'area Sae di Pian Di ñeca. Anche i terremotati del villaggio di Campagnano, a San Severino, per almeno mezza giornata sono stati alle prese con la mancanza di corrente ed il valzer di ritomi della tensione elettrica. Situazione tranquilla sul fronte corrente, in giornata nelle Sae di Visso ed Ussita. L'emergenza A Castelsantangelo un disabile ha segnalato difficoltà a raggiungere la sua casetta a Gualdo, per la neve. In alcune strutture di Visso i residenti hanno segnalato l'acqua entrata nel tubo di scarico fumi della caldaia. Nelle aree Sae di Piastra diverse volte è andata via la corrente. Tranquillizzano le affermazioni di Francesco Pastorella, coordinatore dei comitati "Terremoto centro Italia" che in vista dell'emergenza neve, ha chiesto informazioni su quanto peso possano reggere i tetti delle soluzioni abitative di emergenza: Abbiamo contattato la protezione civile nazionale che ci ha fornito i dati esatti sulle capacità di carico dei tetti delle Sae. Valore caratteristico di riferimento del carico neve sono tre chili newton per ogni metro quadrato, che corrispondono a 305 kg al metro quadrato. Parlando in soldoni, fino a 2mt di neve fresca dovrebbero reggere. Abbiamo avuto conferma che il piano neve provinciale in capo alle prefetture è operativo. Risolto il problema della corrente elettrica, mancata qualche giorno fa a Castelsantangelo nell'area Sae, per alcune famiglie e subito ripristinata, l'Enel ha fornito anche dei generatori di corrente, a cui le famiglie possono attingere in caso di emergenza. Adesso il timore più grande è il gelo, che fa congelare le tubature esterne alle Sae e scoppiare i boiler, come avvenuto lo scorso inverno. Il comune di Ussita ha sollecitato l'Erap a chiedere ad Arcale la modifica delle tubature esterne al boiler. MoniaOrazi
RIPRODUZIONE RISERVATA Le casette a Camerino, disagi per il gelo e numerosi black out nel cratere -tit_org-

La neve manda in tilt i collegamenti = Rami piombano su strade e auto. Vie chiuse, marciapiedi trappola

[Talita Frezzi]

Rami in strada e sulle auto. Senigallia, imbiancata la Rotonda La neve manda in tilt i collegamenti Antonini, Prezzi e Marinelli alle pagine 45 ñ 46 e 49 Rami piombano su strade e auto Vie chiuse, marciapiedi trappola Fioccano le segnalazioni a Jesi e in tutta la Vallesina. Niente scuola nei Comuni più a mon JESI La prima neve ha fatto la sua comparsacità e sui comuni della Vallesina, imbiancando con una pesante coltre colline e tetti. Ma se per i piccoli è stata una gioia il risveglio di ieri immersi in una cartolina bianca, per gli adulti è stato un susseguirsi di disagi. E così anche per le forze dell'ordine, per i sanitari, per vigili del fuoco e protezione civile, impegnati a contrastare i danni e i problemi della prima nevicata. La città di Jesi è quella dove la neve sembra aver causato maggiori difficoltà: sono bastati venti centimetri per mandare in tilt alcune zone. I disagi Numerose le chiamate al 115 per rami spezzati e finiti sia sulle strade che sulle auto in sosta, per alberi pericolanti e per strade ostruite. Via Ancona ieri in mattinata è stata chiusa per la caduta di alberi sulla sede stradale, obbligatoria la viabilità dentro la zona industriale entrata e in uscita da Jesi. Diverse le situazioni segnalate in centro, in via Gangalia e ai giardini pubblici di viale Cavallotti dove si è registrata una vera ecatombe di rami spezzati e di fronde abbattute a causa del peso della neve, finiti sui marciapiedi, sulle panchine e sui giochi per bambini. Disagi anche nel resto della Vallesina: a Montecarotto e Santa Maria Nuova, mentre a Cupramontana la neve ha fatto staccare le luminarie natalizie, cadute a terra. A Castelbellino Stazione e San Paolo di Jesi alcuni alberi si sono spezzati andando a finire sui cofani delle auto in sosta. Ieri mattina in conseguenza delle abbondanti neviccate specie nei comuni più a monte, sono rimaste chiuse le scuole di ogni ordine e grado di Castel bellino, Monte Roberto, San Paolo di Jesi e Cupramontana. Scuole chiuse anche a Filottrano, dove fin dalle prime ore del mattino la Protezione civile insieme ad alcune ditte private ha provveduto alla rimozione della neve nelle principali strade di collegamento e nella zona industriale. Alberi abbattuti anche in via Montepolesco in direzione Molino San Polo dove la strada era stata ostruita, così come in contrada San Lorenzo incrocio via Italia. Al lavoro cinque squadre dei vigili del fuoco di Jesi e del comando provinciale di Ancona insieme ai volontari della protezione civile di Monsano e Castelplanio insieme alla Polizia locale di Jesi e delle singole municipalità. Le situazioni più urgenti sono quelle di messa in sicurezza di alberi pericolanti e di rimozione di rami spezzati per liberare le strade e consentire il transito. Non si sono registrati disagi ai soccorsi sanitari, ne danni alle persone per fortuna. Nonostante la neve sia arrivata nottetempo e imbiancando completamente il paesaggio non si sono verificate situazioni di isolamento delle abitazioni di campagna o situate nelle frazioni. TalitaFrezzi RIPRODUZIONE RISERVATA Task force di vigili del fuoco e Protezione civile Le ditte private aiutano a rimuovere la neve -tit_org- La neve manda in tilt i collegamenti - Rami piombano su strade e auto. Vie chiuse, marciapiedi trappola

Controllate le piante, fate attenzione ai crolli

[Redazione]

JESI Sta tornando alla piena normalità la situazione in città dopo l'intensa nevicata della notte scorsa. I tecnici del Comune stanno liberando le ultime strade di periferia bloccate per la caduta di alberi o rami, mentre si procederà già da oggi a verificare più nel dettaglio la situazione in parchi e aree verdi pubbliche che potrebbe necessitare di alcuni giorni di lavoro. Nel frattempo è stata emanata un'ordinanza che impone ai privati proprietari di giardini con piante prospicienti strade e marciapiedi di effettuare i relativi controlli volti a scongiurare la caduta di rami o delle piante stesse, provvedendo alla loro manutenzione, anche tramite potature nel limite della tutela della pubblica incolumità. Fino a che la neve non sarà completamente sciolta, vige anche il divieto di intrattenersi, sostare o circolare a piedi o uti lizzando veicoli al di sotto di rami, arbusti, alberi ad alto fusto che presentino sovraccarichi tali da rendersi pericolosi per l'incolumità pubblica per il rischio di abbattimento o cadute o rotture. Valido anche l'invito a proteggere i contatori dell'acqua con materiale isolante. L'emergenza neve è stata subito presa di petto dal personale comunale che dalle 2 di notte era pienamente operativo per monitorare la situazione ed intervenire subito nelle situazioni più delicate. Ad esempio, con mezzi spazzaneve, è stata liberata una strada secondaria per consentire ad un cittadino di essere sottoposto a dialisi di prima mattina. Controllo costante anche per l'accesso al Carlo Urbani. Attivato anche il Centro operativo comunale, presieduto dal sindaco, per monitorare la situazione e adottare i primi provvedimenti. Coinvolti i volontari di alcune associazioni di protezione civile per supportare il lavoro dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco. La viabilità, al di là dei naturali rallentamenti stradali, non ha registrato criticità. Allertati i mezzi spargisale e spargi graniglia nel caso si dovesse registrarne la necessità. Il monitoraggio continua in attesa del completo transito della perturbazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Il Comune si è attivato con il eoe e il personale e detta le regole da seguire Piante spezzate dalla neve -tit_org-

Firmato accordo quinquennale tra Regione Marche e Soccorso Alpino

[Redazione]

Lunedì 17 Dicembre 2018, 16:20 Sono 130 i volontari Cnsas che si adoperano fortemente per la salute dei marchigiani. Regione Marche e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Marche hanno sottoscritto questa mattina un nuovo accordo in continuità con i servizi resi nel corso degli anni in materia di soccorso ed elisoccorso. Le Marche ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli al momento della firma hanno bellissime montagne e paesaggi straordinari, ma anche luoghi impervi da raggiungere. Chi supporta il servizio sanitario perdere soccorso a chi si dovesse trovare in difficoltà in un bosco o in una situazione lontana dalla viabilità principale, grazie a questo accordo quinquennale potrà avvalersi dell'intervento del soccorso alpino coordinato in genere con elisoccorso a seconda del livello di gravità. La firma di oggi dà qualità e struttura ad un rapporto che siamo pronti a rafforzare quando partirà il servizio di elisoccorso h24 e dovrà crescere la reattività dell'intero sistema. Sono 130 i volontari Cnsas che si adoperano fortemente per la salute dei marchigiani. L'accordo vale complessivamente 1,350 milioni di euro, ma ci darà serenità quando dovremo muoverci nelle parti più interne del territorio o quando un turista, venendoci a trovare, potrà contare su servizi di qualità. Ringrazio la Regione ha proseguito la presidente del Cnsas Marche Paola Riccio - per questa attenzione per il territorio, per questa forma di amore anche a sostegno delle zone colpite dal sisma che ci impegniamo tutti insieme a far rivivere. Il soccorso alpino nelle Marche in questi anni è cresciuto molto, perché molte sono le esigenze delle popolazioni soprattutto quelle che vivono all'interno e che si spera rimangano. Accanto al rilancio dell'economia è necessaria assistenza alla popolazione e da parte nostra è la massima attenzione negli interventi. Lavoriamo quotidianamente per migliorare e implementare i servizi. Andare in montagna è un'attività da fare con scrupolo, coscienza e responsabilità e per questo ci concentriamo anche sulla prevenzione diffondendo informazioni e norme di cautela e buon senso. Gli interventi per il 50% sono legati al turismo e al tempo libero, ma non mancano chiamate anche da parte delle attività produttive. Sul territorio marchigiano sono presenti 5 stazioni alpine ed una speleologica. L'accordo riconferma il valore del supporto tecnico di soccorso alpino e speleologico garantito dal Cnsas Marche ai professionisti del Servizio di Emergenza sanitaria della Regione Marche, per l'attuazione in ambiente impervio degli interventi di soccorso sanitario e non, di recupero e di trasporto, mediante l'impiego di tecniche e attrezzature specifiche ed idonee. Attraverso una stretta collaborazione con le Centrali Operative territoriali 118, il Cnsas è presente sull'intero territorio regionale con stazioni di soccorso e personale specializzato, con competenze tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti. Il Cnsas, nell'espletamento delle sue funzioni istituzionali, si interfaccia e si coordina con Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, titolare del Servizio di Elisoccorso h24, e con ASUR per quanto attiene alle CO118 che detengono la gestione degli interventi sanitari di urgenza ed emergenza su tutto il territorio regionale. L'attività garantita dal Cnsas, che si coordina con le strutture competenti del Sistema di Emergenza Sanitaria regionale, rappresenta un tassello importante che arricchisce il quadro delle risposte assistenziali nel settore sanitario della Regione Marche, oltreché nei diversi contesti emergenziali che riguardano aspetti di Protezione Civile. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud

[Redazione]

Lunedì 17 Dicembre 2018, 17:22 Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Allerta gialla in Abruzzo e sui versanti tirrenico centrale e tirrenico-ionico meridionale della Calabria. Una saccatura di origine atlantica ha raggiunto l'Italia e nelle prossime ore determinerà la formazione di una depressione sull'Adriatico centro-meridionale, con una netta intensificazione dei venti sulle regioni del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 17 dicembre, venti forti settentrionali, con raffiche fino a burrasca o burrasca forte, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, specialmente sui rilievi e sulle zone costiere, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 18 dicembre, allerta gialla in Abruzzo e sui versanti tirrenico centrale e tirrenico-ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Allerta Meteo Toscana: rischio ghiaccio in pianura dalla mezzanotte - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: rischio ghiaccio in pianura dalla mezzanotte
Allerta Meteo Toscana: codice giallo per rischio ghiaccio valido dalla mezzanotte di oggi fino alle ore 10 di domani
A cura di Filomena Fotia
17 dicembre 2018 - 12:35
allerta meteo toscana
La Sala operativa unificata permanente della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per rischio ghiaccio valido dalla mezzanotte di oggi fino alle ore 10 di domani, martedì 18 dicembre, in tutta la Toscana, ad eccezione delle zone costiere e delle isole dell'Arcipelago. Le temperature in sensibile calo a partire dalla serata causeranno diffuse gelate in pianura. La formazione di ghiaccio è prevista in particolare nelle zone interessate dalle precipitazioni delle scorse ore.

Maltempo: nevicata nelle zone colpite dal terremoto in Centro Italia, difficoltà nelle Sae - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: nevicata nelle zone colpite dal terremoto in Centro Italia, difficoltà nelle Sae
Maltempo e neve: "I mezzi di trasporto pubblico non sono riusciti a raggiungere le Sae di Accumoli, gli approvvigionamenti alimentari sono impossibili" A cura di Filomena Fotia 17 dicembre 2018 - 13:04 [terremoto-casette-neve-640x431] Le precipitazioni nevose che stanno interessando da ieri il centro/nord hanno raggiunto anche le zone del Reatino colpite dal terremoto del 24 agosto 2016. Nevicata abbondante nella notte ad Amatrice, ad Accumoli, e relative frazioni. In una nota il Comitato Illica vive denuncia che per il terzo anno consecutivo il Governo, il commissario, i governatori e i sindaci non sono riusciti a far fronte al gelo e le bufere di neve, assolutamente prevedibili vista la stagione invernale. I residenti del cratere di Accumoli si trovano in uno stato di emergenza freddo senza che nessuno della filiera governativa a tutti i livelli sia preoccupato di dotare il territorio di gruppi elettrogeni autonomi. La richiesta era stata fatta dai residenti consapevoli, per esperienza diretta, dei problemi legati al gelo, elettricità e scaldato, pertanto il riscaldamento non funziona. Anziani, donne e bambini sono costretti a vivere in una condizione da arcipelago gulag. I mezzi di trasporto pubblico questamattina non sono riusciti a raggiungere le Sae di Accumoli, quindi gli approvvigionamenti alimentari sono impossibili. Sui tetti, piatti, si sta accumulando ingente quantità di neve con il rischio crolli. Servono squadre di emergenza della Protezione Civile pronte per evitare che accadano altre tragedie. Facciamo appello al presidente Conte, al commissario Farabollini, alla Protezione Civile, al presidente Zingaretti, ai sindaci di costituire una cabina di regia per emergenza neve nel cratere e dotare i cittadini di tutti gli strumenti per sopravvivere alla stagione invernale.

Maltempo Macerata: blackout a San Severino Marche - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Macerata: blackout a San Severino Marche"La città di San Severino Marche non è alimentata dall alta tensione a causa di un guasto più grave sulla rete" A cura di Filomena Fotia 17 dicembre 2018 - 13:58 [neve-marche-640x800] Marche Operai e tecnici della municipalizzata Assem Spa di San Severino Marche sono all lavoro dalla scorsa notte, e senza soste, per risolvere i problemi alla rete di distribuzione dell energia elettrica causati dall ondata di maltempo che ha visto cadere, anche in tutto il territorio settempedano, diversi centimetri di neve. Distacchi diffusi si sono registrati un po ovunque per la caduta di alberi. Al momento fanno sapere dall Assem la città di San Severino Marche non è alimentata dall alta tensione a causa di un guasto più grave sulla rete che da Belforte del Chienti fornisce la nostra cabina primaria di Colotto. Si è in attesa che gli operatori di Enel Distribuzione intervengano per risolvere il problema. La situazione viene comunque tamponata da Assem Spa precisa ancora azienda che sta alimentando la rete cittadina rifornendosi da altre linee ma in media tensione. Tecnici e operai di Assem Spa sono stati tutti richiamati al lavoro, nonostante lo sciopero nazionale in corso, e hanno garantito anche questa notte le operazioni di pronto intervento, sottolinea il sindaco, Rosa Piermattei, che pubblicamente ringrazia la municipalizzata per enorme sforzo di uomini e mezzi di queste ore.

Allerta Meteo, pesante avviso della protezione civile per il Sud: allarme venti di burrasca e mareggiate sulle coste - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, pesante avviso della protezione civile per il Sud: allarme venti di burrasca e mareggiate sulle coste. Allerta Meteo, forti venti settentrionali tra oggi pomeriggio e domani mattina al Sud: forti mareggiate lungo le coste esposte. A cura di Peppe Caridi 17 dicembre 2018 - 17:32 [scilla-640x427] Scilla (Reggio Calabria). Allerta Meteo. Una saccatura di origine atlantica ha raggiunto l'Italia e nelle prossime ore determinerà la formazione di una depressione sull'Adriatico centro-meridionale, con una netta intensificazione dei venti sulle regioni del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [06-7-300x295] L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 17 dicembre, venti forti settentrionali, con raffiche fino a burrasca o burrasca forte, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, specialmente sui rilievi e sulle zone costiere, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 18 dicembre, allerta gialla in Abruzzo e sui versanti tirrenico centrale e tirrenico-ionico meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 18 Dicembre [18122018_domani_d0-1-241x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Puglia e Calabria centro-meridionali e su Sicilia settentrionale e nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Nevicate: al primo mattino deboli e sporadiche nevicate di sopra dei 400-600 metri su Abruzzo e Molise, in rapida attenuazione; al di sopra dei 1000-1200 metri sui rilievi del Sud. Visibilità: nebbie diffuse fino al mattino sulle aree pianeggianti del Nord. Temperature: minime in locale sensibile calo, massime in locale sensibile aumento sulla Liguria e sulle regioni centrali. Venti: forti settentrionali al centro-sud, con rinforzi di burrasca sui settori adriatici, e su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, in attenuazione dal pomeriggio a partire dai settori settentrionali. Mari: agitati i bacini meridionali, localmente molto agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio; molto mossi i bacini centrali, localmente agitati l'Adriatico; tutti con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#) [Previsioni Meteo Natale, sole e caldo che neanche a Pasquetta!](#) Oltre +20 al Sud, feste in spiaggia come in Australia [Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall'App Store](#) [Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da GooglePlay](#)

Maltempo: 2.000 utenze senza elettricità nel Maceratese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: 2.000 utenze senza elettricità nel Maceratese Sono circa 2.000 le utenze senza elettricità nella provincia di Macerata, a causa dell'ondata di Maltempo che ha colpito tutte le Marche. A cura di Antonella Petris 17 dicembre 2018 - 21:08 [Schermata-2018-12-14-alle-21] Sono circa 2.000 le utenze senza elettricità nella provincia di Macerata, a causa dell'ondata di Maltempo che ha colpito tutte le Marche. I disservizi fasapere e-distribuzione (gruppo Enel)- non sono concentrati in una zona, ma sono segnalati a macchia di leopardo sul territorio: a Sarnano (dove emergenza è già conclusa), San Ginesio, Caldarola, Sefro, Castelraimondo, Serrapetrona. I guasti sono stati provocati da alberi e piante caduti sulle linee elettriche per il peso della neve. Le squadre di tecnici sono al lavoro, ma per alcune utenze si tornerà alla normalità solo domani. A San Severino Marche il peso della neve mista ad acqua ha fatto implodere il tendone donato dalla Caritas di Cremona alla parrocchia di San Severino Vescovo e utilizzato per le funzioni religiose della comunità Don Orione. Il parroco è riuscito a recuperare l'impianto di climatizzazione e alcuni arredi esupplettili, salvando materiale per un valore di circa 30 mila euro, ma la struttura è inservibile e la parrocchia di San Severino Vescovo, la più grande di tutta l'arcidiocesi di Camerino-San Severino Marche per numero di fedeli, al momento non ha un luogo per celebrare messa. La situazione comunque è in miglioramento, anche se domani le scuole rimarranno chiuse a San Severino Marche. Lezioni regolari invece a Tolentino (Macerata) e a Urbino.

Terremoto: "L'Italia non impara mai la lezione della prevenzione" - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto: Italia non impara mai la lezione della prevenzione "Siamo un Paese sismico, che fa i conti con tragedie ricorrenti, ma che non impara mai la lezione della prevenzione. Questo libro vuole serve aricordarcelo" A cura di Antonella Petris 17 dicembre 2018 - 21:23 [terremoto-molise-montecilfone-9-640x427] Giuseppe Terrigno/La Presse

Siamo un Paese sismico, che fa i conti con tragedie ricorrenti, ma che non impara mai la lezione della prevenzione. Questo libro vuole serve aricordarcelo. È quanto ha dichiarato il giornalista Erasmo Angelis, divulgatore di tematiche ambientali, esperto in prevenzione dai grandi rischi naturali e protezione civile, autore di numerose pubblicazioni tra cui il recente libro *Ripariamo l'Italia. Storia di terremoti e terremotati. Vittime ed anni. Colpe e colpevoli. Come possiamo difenderci?* (Giunti Editore) presentato nel palazzo del Pegaso a Firenze, sede del Consiglio regionale della Toscana. L'analisi in cui i colpevoli siamo tutti noi, dai politici ai cittadini, che non mettiamo in sicurezza le nostre abitazioni, Angelis ha ripetuto spesso nel corso della conferenza stampa e ha rilevato: Eventi sismici che altro non fanno accadere nulla, in alcune zone d'Italia possono essere devastanti. La prevenzione è allora un'unica forma di difesa e di controllo. Dobbiamo smettere di rincorrere sempre le emergenze. Su un patrimonio edilizio di 12 milioni di edifici, tra i 4 e i 5 milioni possono crollare per una scossa non importante, ha continuato Angelis, e ha ricordato il sisma bonus, quella misura nata in Toscana all'indomani del terremoto del 1995 in Garfagnana e Lunigiana, per la ricostruzione con un contributo a fondo perduto. Anche al livello nazionale oggi è attiva quella misura e permette il rimborso fino all'85 per cento dell'investimento per la messa in sicurezza di un'abitazione. Questa è prevenzione, un tema che deve diventare prioritario del nostro Paese, ha detto ancora Angelis. Convinto dell'importanza del volume, il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani: Il nostro è un Paese particolarmente vulnerabile, abbiamo numerosi esempi. La storia andava riletta e grazie al contributo importante di questo libro, abbiamo indicazioni per operare nell'immediato oggi e per aver la lungimiranza in futuro. Spunti e analisi che il presidente Giani intende condividere con una platea più ampia: a gennaio organizzeremo una presentazione aperta alle organizzazioni di volontariato che operano nella protezione civile per una discussione e un confronto a tutto campo. In questo settore siamo un po' primi attori dice Giani citando la legge 996/1970 e la sua parte narrativa in cui si parla dell'alluvione di Firenze del 1966 e del terremoto del Belice del 1968. Il sistema di protezione civile in Toscana è cresciuto più che in altre regioni, ha concluso Giani.

Maltempo, disagi per neve nelle Marche - Marche

Disagi nell'entroterra delle Marche a causa di intense nevicate, per altro previste da un'allertameteo. Scuole chiuse a Urbino, Tolentino e San Severino Marche. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 17 DIC - Disagi nell'entroterra delle Marche a causa di intense nevicate, per altro previste da un'allertameteo. Scuole chiuse a Urbino, Tolentino e San Severino Marche. I maggiori problemi si registrano nel Maceratese, dove due volte è stata interrotta per breve tempo la circolazione dei treni sulla linea Fabriano-Macerata, a causa di piante cadute sulle rotaie tra Tolentino e San Severino Marche. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per rami caduti su strade e autovericoli. In provincia di Ancona, tra Serra San Quirico e Albacina, un mezzo pesante è rimasto bloccato sulla SS76. Imbiancate anche Jesi e Fabriano. Neve anche nelle zone terremotate. In provincia di Ascoli Piceno, in particolare ad Arquata del Tonto, nevicata nella norma del periodo. Si circola sulla Salaria, senza problemi particolari, anche se la neve continua a cadere. Pioggia e basse temperature lungo la costa, dove durante la notte è caduto nevischio.

Campidoglio a Abruzzo, prorogare intesa - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - Il Campidoglio ha scritto alla Regione Abruzzo chiedendo di prorogare l'accordo già in essere e in scadenza a fine anno per accogliere anche da gennaio 2019 i rifiuti di Roma. La richiesta di Roma fa seguito alla situazione critica innescata dall'incendio dell'impianto Tmb Salaria e rientra nelle soluzioni ad ampio raggio che il Campidoglio sta cercando per scongiurare l'emergenza. La lettera - a firma della assessora all'Ambiente di Roma Capitale Piu' Montanari e indirizzata al sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale abruzzese con delega ad Ambiente ed ecologia, Mario Mazzocca - era stata sollecitata dall'amministrazione regionale abruzzese per sbloccare le autorizzazioni di trasferimento dei rifiuti dal Lazio alla regione adriatica. La richiesta di autorizzazione era già stata inviata dalla società di raccolta dei rifiuti di Roma e confermata dalla Regione Lazio.

Rifiuti Roma: intesa su impianto Aprilia - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - E' stato firmato, a quanto riferisce dalla Regione Lazio, l'accordo tra Rida Ambiente, la società che gestisce il Tmb di Aprilia, e Lazio Ambiente, la partecipata della Regione che gestisce una discarica a Colferro. L'intesa era considerata decisiva per dare uno sbocco ai rifiuti di Roma che non riescono più ad essere più trattati dal Tmb Salario andato a fuoco martedì e sul cui incendio indaga la Procura. L'accordo tra Rida e Lazio Ambiente ha la durata di un mese, come pure gli altri stipulati nel resto del Lazio, spiega sempre dall'amministrazione regionale. In tal modo Rida potrà accogliere nel suo impianto Tmb di Aprilia (Latina) fino a 400 tonnellate di rifiuti al giorno da Roma e i maggiori scarti prodotti (Rida attualmente già collabora con l'Ama) potranno andare nella discarica di Colle Fagiolaro a Colferro in provincia di Roma gestita da Lazio Ambiente.

Rifiuti, Roma chiede proroga intesa - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - Il Campidoglio ha scritto alla Regione Abruzzo chiedendo di prorogare l'accordo già in essere e in scadenza a fine anno per accogliere anche da gennaio 2019 i rifiuti di Roma. La richiesta di Roma fa seguito alla situazione critica innescata dall'incendio dell'impianto Tmb Salaria e rientra nelle soluzioni ad ampio raggio che il Campidoglio sta cercando per scongiurare l'emergenza. La lettera - a firma dell'assessore all'Ambiente di Roma Capitale Piu' Montanari indirizzata al sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale abruzzese con delega ad Ambiente ed ecologia Mario Mazzocca - era stata sollecitata dall'amministrazione regionale abruzzese per sbloccare le autorizzazioni di trasferimento dei rifiuti dal Lazio. La richiesta di autorizzazione era già stata inviata dalla società di raccolta dei rifiuti di Roma e confermata dalla Regione Lazio.

Rinnovo accordo Regione-Soccorso Alpino - Marche

"Garantire un sistema di soccorso a rete dal pronto intervento al ricovero ospedaliero in grado di accrescere la sicurezza di cittadini e turisti che visitano il nostro territorio". ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 17 DIC - "Garantire un sistema di soccorso a rete dal pronto intervento al ricovero ospedaliero in grado di accrescere la sicurezza di cittadini e turisti che visitano il nostro territorio". Lo ha detto oggi ad Ancona il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli firmando il rinnovo dell'accordo con il servizio regionale del Soccorso Alpino e Speleologico, che sarà in vigore per cinque anni a partire da gennaio prossimo, accorpando tutte le recenti normative emanate in materia. L'intesa, si legge, "riguarda l'intero territorio montano, ipogeo, e ogni ambiente ostile ed impervio regionale, come quello delle province e regioni confinanti, quando richiesto o necessario, sulla base di opportuni protocolli". Dunque vie alpinistiche, ferrate e sentieri attrezzati, falesie, valanghe, crepacci, ghiacciai, piste da sci, parchi avventura, terreni montani, grotte, gole e impianti a fune. Le Marche sono diventate una meta turistica di attrazione anche naturalistica, ma ciò comporta una maggiore attenzione".

Maltempo: venti di burrasca al Centro-Sud - Ultima Ora

Dal pomeriggio di oggi venti forti settentrionali, con raffiche fino a burrasca o burrasca forte, soffieranno su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, specialmente sui rilievi e sulle zone costiere, con possibili mareggiate sulle coste esposte.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 17 DIC - Dal pomeriggio di oggi venti fortisettentrionali, con raffiche fino a burrasca o burrasca forte, soffieranno su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, specialmente sui rilievi e sulle zone costiere, con possibilimareggiate sulle coste esposte. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata domani allerta gialla per rischio idrogeologico in Abruzzo e sui versanti tirrenico centrale e tirrenico-ionicomeridionale della Calabria.
(ANSA)

Università: MoRe lancia un corso sulle emergenze ambientali - Emilia-Romagna

Un corso, unico in Italia, per formare figure professionali nell'ambito della previsione, prevenzione e gestione delle emergenze territoriali, ambientali e sanitarie. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MODENA, 17 DIC - Un corso, unico in Italia, per formare figure professionali nell'ambito della previsione, prevenzione e gestione delle emergenze territoriali, ambientali e sanitarie. A promuoverlo è l'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore), insieme a Comune di Modena, Accademia Militare, Esercito Italiano, Arpa, Direzione regionale dei Vigili del fuoco, agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile, finanziata dalla Cassa di Risparmio di Modena. Tre gli indirizzi: scientifico-tecnologico, medico-biologico-sanitario e giuridico-economico-sociale. I posti disponibili sono 50. Domande di ammissione da inoltrare via internet entro il 10 gennaio 2019. L'obiettivo del corso è fornire una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari per la prevenzione, gestione e superamento delle emergenze, in caso di eventi calamitosi, a fronte del fatto che Modena e l'Emilia Romagna sono sempre più territori a rischio sismico, idraulico e di frane. "Il percorso formativo prende spunto anche per la seconda edizione del corso dall'esperienza maturata durante il terremoto del 2012 e l'alluvione del 2014", commenta il rettore Angelo Andrisano. (ANSA).

Maltempo, P. Civile: forti venti di burrasca al centro-sud

[Redazione]

Roma, 17 dic. (askanews) Una saccatura di origine atlantica ha raggiunto l'Italia e nelle prossime ore determinerà la formazione di una depressione sull'Adriatico centro-meridionale, con una netta intensificazione dei venti sulle regioni del centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal pomeriggio di oggi venti forti settentrionali, con raffiche fino a burrasca o burrasca forte, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, specialmente sui rilievi e sulle zone costiere, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla in Abruzzo e sui versanti tirrenico centrale e tirrenico-ionico meridionale della Calabria.

Maltempo, breve tregua domani ma poi nuova perturbazione

[Redazione]

Roma, 17 dic. (askanews) E arrivata la neve anche in pianura su alcune zone del Centronord, in particolare su Emilia Romagna e Marche dove nella notte fiocchi bianchi si sono spinti fin sulle coste. Imbiancate così gran parte delle città emiliane da Parma a Bologna; neve anche Rimini, Cesena, Urbino, Macerata, a tratti Pesaro, Ancona, mista a pioggia a Firenze. Disagi sulle tratte stradali e autostradali appenniniche tra Toscana ed Emilia dove sono caduti anche oltre 20cm di neve. Qualche fiocco si è visto anche a sud di Milano e tra mantovano, veronese, padovano e rodigino ma senza accumuli. Colpa dell'ennesima perturbazione atlantica che nelle prossime ore concentrerà la sua azione al Centrosud portando piogge e temporali specie su adriatiche e regioni meridionali spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che prosegue i fenomeni potranno risultare anche intensi in particolare su Campania, Calabria e Sicilia tirrenica, Puglia con possibili grandinate. Neve a tratti fin sulle pianure interne delle Marche, in calo a 500-1000, sul resto del Centro, a 800-1200m a fine giornata al Sud, se non più in basso tra Molise e Puglia. Migliora invece al Nord con ultime nevicate sull'Emilia Romagna. Da segnalare infine il vento che soffierà anche forte di Tramontana e Maestrale, in particolare su Isole Maggiori e Tirreno, con mari molto mossi o agitati. Domani il maltempo concederà una tregua con tempo stabile salvo ultimi fenomeni al Sud, nevosi sin sotto gli 800-1000m, ma in esaurimento prosegue Ferrara di 3bmeteo.com tuttavia il Nord dovrà fare i conti con la nebbia che tornerà a tratti persistente e densa sulla Pianura Padana, specie centro-occidentale, localmente anche sulle vallate del Centro. I rasserenamenti favoriranno inoltre un crollo delle temperature notturne, che andranno diffusamente e anche abbondantemente sottozero nelle aree interne del Centronord. Punte sotto i -3/-5 sono infatti attese in Valpadana, con massime diurne che potranno mantenersi attorno allo 0 nelle aree nebbiose. Prestare dunque attenzione alla guida per riduzione visibilità ma anche possibile deposito di ghiaccio nelle strade, specie nelle aree recentemente innevate. La tregua sarà tuttavia molto breve in quanto mercoledì è atteso arrivo di una nuova perturbazione atlantica, responsabile di precipitazioni ad iniziare dal Nordovest, in estensione a gran parte del Centronord tra la notte e giovedì mattina. In questa fase non escludiamo nevicate a quote basse sulle regioni settentrionali, se non a tratti in pianura al Nordovest e fino al fondovalle sulle Alpi. Quota neve in rialzo invece al Centro. La situazione resta comunque estremamente dinamica e ancora in fase di analisi, seguiremo con attenzione questo nuovo peggioramento concludono da 3bmeteo.com

Neve Pesaro, tutto bianco. Ecco la situazione sulle strade - Meteo

Non sono stati registrati particolari disagi. A Urbino scuole chiuse

[Monica Generali]

Pesaro, 17 dicembre 2018 - La provincia si è svegliata sotto la neve. Qualche fiocco sulla costa, più abbondante nell'entroterra. A Pesaro tetti e macchine imbiancate, qualche gelata nelle prime ore del mattino ma le strade ora sono libere. Nella notte si segnala un intervento dei Vigili del Fuoco per liberare la strada che porta a Novilara: un albero è caduto invadendo e bloccando la carreggiata. Le scuole sono rimaste regolarmente aperte: "Le scuole a Pesaro sono regolarmente aperte!!! Qualcuno ha fatto un fake con mia foto" è il messaggio pubblicato questa mattina su Facebook dal sindaco Ricci, dopo che qualche ora prima si era diffusa una notizia falsa sulla chiusura degli istituti. LEGGI ANCHE Macerata, albero cade sulla linea ferroviaria. Treni in tilt Anche a Fano la situazione è sotto controllo, questo il comunicato del Comune: "A seguito delle annunciate condizioni meteo avverse, Assessorato ai Lavori pubblici fin dalle prime ore di questa mattina, ha messo in atto una serie di interventi per quanto riguarda la transitabilità delle strade comunali. Dalle 3 di questa mattina alcuni mezzi spargi-sale sono entrati in funzione nelle zone più critiche del territorio, in particolare nei rilievi di Carignano, Monte Giove, Caminate, Roncosambaccio, dove in alcuni tratti la presenza della neve ha raggiunto i 5 centimetri, ed anche nei principali cavalcavia cittadini. LEGGI ANCHE Ancona, ecco la situazione sulle strade Sempre nella mattinata mezzi della Protezione Civile di Fano sono intervenuti in località Magliano San Cesareo per abbattere alcune piante che si erano piegate lungo le strade e rimuovere quei rami staccati che potevano causare intralci alla circolazione". A Urbino e nell'entroterra si sono registrati circa 40 centimetri di neve. Le scuole sono rimaste chiuse per precauzione, mentre l'Università e le attività commerciali sono regolarmente aperte. Tuttavia non si segnalano disagi in centro e nemmeno nelle zone periferiche, anche grazie al "piano neve" del Comune scattato già da ieri sera in previsione dell'abbondante nevicata notturna. Finora non ci sono state particolari segnalazioni. A causa del maltempo e delle conseguenti difficoltà di diversi consiglieri provinciali a raggiungere la zona, è stato rinviato il consiglio provinciale straordinario previsto per oggi alle ore 16 a Lamoli per discutere il problema della chiusura di Bocca Trabaria. Riproduzione riservata

Città di Castello, la neve è arrivata: alberi caduti e un autotreno intraversato

[Redazione]

Approfondimenti Rischio neve, vento e temporali: allerta meteo della Protezione Civile in Umbria 17 dicembre 2018
Maltempo, dalle 18 temperatura in diminuzione: nevicata in diversi territori dell'Umbria, le previsioni 16 dicembre 2018
VIDEO Castelluccio e il Pian Grande sommersi dalla neve: le immagini in timelapse 14 dicembre 2018 Meteo, le previsioni: gelate e neve lungo la zona dell'Appennino 14 dicembre 2018 Il maltempo colpisce l'Altotevere, ma la situazione è sotto controllo. Un autotreno intraversato per il ghiaccio presente sull'asfalto poco prima delle 13 lungo la strada regionale 257 Apecchiese, nei pressi del valico di Bocca Serriola, è il maggiore disagio creato dalla nevicata che a partire dalla notte si è registrata nella zona di Città di Castello. Rischio neve, vento e temporali: allerta meteo della Protezione Civile in Umbria Al momento, spiega il Comune di Città di Castello, "la viabilità è regolata a senso unico alternato di marcia per permettere il deflusso dei mezzi in transito in attesa dell'intervento delle squadre operative della Provincia di Perugia che hanno competenza nel tratto interessato dall'incidente". Intanto, prosegue la nota del Comune, "nell'area è ripreso a nevicare e sono ancora in azione gli spazzaneve del Comune, che dalle ore 5.00 di stamattina sono impegnati nelle zone collinari del territorio comunale. Quattro le squadre operative comunali coinvolte nelle operazioni, insieme ai mezzi di due ditte private che sono intervenute nelle zone di Muccignano e Celle-Cagnano. Il massimo accumulo al suolo di neve registrato in mattinata è stato attorno ai 10 centimetri, tranne che nel tratto di strada che Montemaggiore conduce a Bocca Serriola, dove sono stati rilevati anche 30-40 centimetri. Le squadre comunali hanno rimosso alcuni alberi caduti che ostacolavano la viabilità in località San Donino-Monteburano e Marcignano-S. Martin Pereto". Per la giornata di oggi la Protezione Civile dell'Umbria ha diramato una allerta meteo per rischio neve, vento e temporali.

Rischio neve, vento e temporali: allerta meteo della Protezione Civile in Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile 15 dicembre 2018 Maltempo in Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile 13 dicembre 2018 Umbria, arriva la neve: allerta meteo della Protezione Civile 12 dicembre 2018 Maltempo in Umbria, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile 5 dicembre 2018 Ancora allerta meteo in Umbria. Per oggi, lunedì 17 dicembre, il bollettino di criticità del Centro Funzionale di Protezione Civile dell'Umbria dirama un'allerta 'gialla' per "rischio neve", "rischio vento", "rischio temporali" e "rischio idrogeologico-idraulico" in tutte le zone della regione, per tutta la giornata. Oggi, secondo le previsioni di Umbria Meteo, "a metà mattinata, con ancora molte nubi e precipitazioni sparse, è attesa una quota neve intorno ai 500 metri sul nord dell'Umbria, 800 metri sul sud della regione". Nel pomeriggio, sottolinea il sito specializzato, "è atteso un progressivo miglioramento atmosferico. Martedì 18 dicembre confermata giornata con cielo sereno o poco nuvoloso ed ancora qualche gelata al primo mattino, specie dove si attenueranno i venti di tramontana". allerta meteo-4

Maltempo, perturbazioni in arrivo da domani dal Sud al Nord

[Redazione]

Oggi la prima neve sull'Emilia Romagna abbonati a 17 dicembre 2018 La neve a Bologna (ansa) ROMA. Il maltempo si sposta al Sud. Mentre Emilia Romagna, si è risvegliata sotto decine di centimetri di neve, il maltempo sta per spostarsi verso il Meridione. Un'altra perturbazione è pronta per raggiungere l'Italia. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che oggi, sono attese le ultime nevicate in pianura sull'Emilia, in collina o mista a pioggia fin sulle coste delle regioni adriatiche e sopra i 1000 metri (ma con quota in calo) al Sud. La breve rimonta anticiclonica attesa per martedì verrà interrotta da un'altra perturbazione che da mercoledì comincerà ad interessare il Nord ed entro giovedì anche il Centro. La neve scenderà ancora una volta in pianura, ma questa volta colpirà principalmente il Piemonte e la Lombardia nella notte di mercoledì. Attesa neve a Torino, Asti, Alessandria, Milano, Pavia, Monza, Lodi, Piacenza e Parma con cumuli attesi tra 3 e 7 centimetri. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it spiega che dopo il passaggio di questa perturbazione la pressione tornerà ad aumentare decisa su tutta Italia, riportando la nebbia sulla Pianura padana e prevalenza di bel tempo al Centro-Sud. Temperature ancora molto basse al Nord, da giovedì cominceranno ad aumentare al Centro-Sud e da venerdì anche al Nord. A causa dell'anticiclone i valori termici saliranno sopra la media del periodo di 2-4 C. "Anche i trattori degli agricoltori della coldiretti sono stati mobilitati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo". E' quanto riferisce l'associazione agricola in riferimento all'ondata di maltempo che attraversa la penisola con neve e gelo. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Piano neve operativo nella notte a Modena

[Redazione]

17 Dic 2018 [fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][spargisale-2] Sono 200 le tonnellate di sale utilizzate all'arrivo della neve, nella notte tra domenica 16 e lunedì 17 dicembre, nei quattro interventi effettuati in tutta la città dagli operatori del servizio Lavori pubblici in applicazione del Piano neve del Comune di Modena. I mezzi, cento lame oltre ai 15 spargisale, già allertati nei giorni scorsi in seguito al brusco abbassamento delle temperature, sono intervenuti nel corso della notte per ripulire le strade principali dalla neve e renderle percorribili. Il monitoraggio della situazione sta proseguendo ed è previsto, già nel pomeriggio, un nuovo intervento di salatura che sarà ripetuto nel corso della notte per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade. Si raccomanda comunque a tutti i cittadini la massima prudenza nella guida e si ricorda l'obbligo di avere montati pneumatici da neve o catene a bordo. Il Piano neve del Comune prevede la disponibilità di 145 mezzi in totale: 17 sono spargisale, 121 lame per spalare la neve (alcune con caratteristiche che gli permettono di lavorare in condizioni di spazio ridotto), una pala caricatrice, quattro piccole lame o turbine spalaneve da utilizzare per pedonali e ciclabili (soprattutto quelle di servizio alle scuole), due camion con cestelli elevatori per la rimozione e potatura di rami. Nel deposito di via Morandi ci sono circa mille tonnellate di sale mentre altre 500 sono in arrivo. Gli operatori, tecnici, lamisti e addetti di cooperative (questi ultimi coinvolti nella spalatura manuale della neve) lavoreranno in coordinamento diretto con i volontari della Protezione civile, a sua volta munita di attrezzature per interventi di rimozione di rami o messa in sicurezza. La gestione dell'emergenza viene mantenuta direttamente dall'Amministrazione che, attraverso l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale) presso la sede della Polizia municipale, in via Galileo Galilei 165, garantirà il coordinamento dei diversi interventi e soggetti coinvolti, e tramite il Centro operativo di coordinamento mezzi, presso il deposito comunale di via Morandi, gestirà gli interventi dal punto di vista tecnico. La macchina del Piano neve ha obiettivo, in caso di precipitazioni nevose, ghiaccio o pioggia che gela, di consentire la continuità della circolazione dei mezzi pubblici e privati, accesso alle strutture sanitarie, agli uffici pubblici e alle scuole, per garantire l'apertura almeno per l'accoglienza di bambini e ragazzi. È prevista la salatura preventiva nelle strade principali e secondarie, rotatorie, sottopassi, cavalcavia ferroviaria e cavalcavia e lungo i percorsi del trasporto pubblico. A seguire nelle altre strade. In caso di neve, è previsto lo sgombero con lame spalaneve e, se necessario, anche in questo caso lo spargimento di sale. In seguito al ripristino della viabilità stradale tenendo conto delle condizioni climatiche si provvederà allo sgombero della neve dalle principali piste ciclabili. Anche quest'anno si conferma la disposizione di scuole aperte, anche in caso di precipitazioni nevose consistenti, a garanzia dell'accoglienza di bambini e ragazzi. Presso gli edifici scolastici, la pulizia sarà garantita fino agli ingressi, su strada e sui marciapiedi, mentre all'interno sarà il personale degli istituti a provvedere. A ogni plesso scolastico sono stati forniti pale e almeno due sacchi di sale da spargere nelle aree interne e nei camminamenti pedonali. Anche le principali piste ciclabili di servizio ai poli scolastici saranno oggetto di intervento da parte dell'Amministrazione, che si avvarrà dell'utilizzo di mezzi speciali (lame più piccole e spalaneve), così come la pulizia delle principali fermate degli autobus ritenute fondamentali per migliorare il deflusso delle persone e la circolazione dei mezzi. L'Amministrazione invita come sempre i cittadini a provvedere alle azioni di propria competenza in caso di nevicata, con la consapevolezza che si tratta di una situazione straordinaria che richiede comportamenti e attese adeguati. Sui doveri e consigli ai cittadini il Comune ha aggiornato apposito vademecum informativo (www.comune.modena.it/piano-neve). Il vademecum per i cittadini ripulire dalla neve i marciapiedi e gli accessi agli edifici, spargere il sale, rimuovere ghiacci dalle gronde e segnalare i pericoli con transenne. Ma anche ridurre gli spostamenti all'essenziale e non parcheggiare l'auto in posizioni che intralcino il passaggio dei mezzi. Sono alcuni dei compiti che i cittadini devono eseguire in caso di precipitazioni nevose. Perché il Piano neve predisposto dal Comune sia efficace nel contenimento dei disagi e nella garanzia di sicurezza della circolazione

È necessario, infatti, che anche i cittadini collaborino con responsabilità. Per tutelare l'incolumità delle persone, il Regolamento di Polizia urbana prevede obblighi precisi, a carico di proprietari, amministratori e affittuari di case, negozi o uffici, che l'Amministrazione ha raccolto in un Vademecum consultabile sul sito del Comune nella sezione dedicata al Piano neve (www.comune.modena.it/piano-neve). Nel dettaglio, i proprietari, gli affittuari, gli amministratori di edifici hanno l'obbligo di sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiedi e i passaggi pedonali che si affacciano all'ingresso degli edifici e successivamente spargere sale (in proporzione 1 chilogrammo per 20 metri quadrati di superficie). Le prescrizioni riguardano anche la rimozione di ghiacci che si formano sulle gronde, sui balconi o su altre sporgenze, e di neve dalle piante private che sporgono su aree di pubblico passaggio e va segnalato tempestivamente qualsiasi pericolo con transennamenti opportunamente disposti. La neve deve essere ammassata ai margini dei marciapiedi, mentre è vietato accumularla a ridosso di siepi o cassonetti di raccolta dei rifiuti. In caso di non osservanza delle disposizioni previste dal Regolamento di Polizia Urbana sono previste sanzioni amministrative, oltre a eventuali spese dovute dall'esecuzione ufficio di provvedimenti necessari (art. 51). Ove occorra, i cittadini sono invitati a rimuovere tempestivamente le auto che intralciano i mezzi spazza neve. In particolare, i residenti e domiciliati in centro storico sono invitati a non parcheggiare nelle strade dell'area ZTL quando è previsto lo sgombero della neve e, in alternativa, avranno la possibilità di utilizzare gratuitamente il Parcheggio del centro al Novi Sad. È già in corso a partire da oggi, mercoledì 15 novembre, e fino al 15 aprile, l'obbligo di pneumatici da neve o catene a bordo per poter circolare sul territorio modenese anche se non nevicata (direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per i trasgressori sono previste sanzioni da 41 a 85 euro). Per l'incolumità propria e delle altre persone, in caso di precipitazioni a carattere nevoso, si consiglia ai cittadini di controllare per tempo lo stato degli pneumatici, ridurre all'essenziale gli spostamenti e optare preferibilmente per i mezzi pubblici, non abbandonare l'auto in condizioni che impediscano la circolazione di altri veicoli e mezzi di soccorso e, possibilmente, parcheggiarla in aree private, garage o cortili. E ancora, si consiglia di indossare abiti e calzature idonee per gli spostamenti a piedi, evitare di camminare nelle vicinanze di alberi e fare attenzione, in fase di disgelo, a eventuali blocchi di neve che si staccano dai tetti. Infine, in situazioni di emergenza, si invita a limitare l'uso di cellulari alle effettive necessità e per brevi comunicazioni così da evitare sovraccarichi di rete, tenersi informati sulla situazione meteorologica e della viabilità, e segnalare situazioni di difficoltà o pericolo alla Polizia municipale. Per segnalazioni relative a criticità della circolazione stradale è a disposizione il numero della Sala operativa della Polizia municipale (05920314), mentre per informazioni e segnalazioni di situazioni di necessità di interventi urgenti di pulizia è possibile contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Modena (piazza Grande 17, tel. 059 20312, email piazzagrande@comune.modena.it). Per essere informati con tempestività sulla condizione delle strade e sugli interventi dei mezzi in caso di neve o ghiaccio, i cittadini si possono iscrivere al canale Telegram @ComuneMO-allerta. Le informazioni per iscriversi sono sul sito: www.comune.modena.it/telegram/resta-informato-con-telegram

Corso di perfezionamento Unimore sulle emergenze territoriali, ambientali e sanitarie

[Redazione]

17 Dic 2018 [fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][emtask] Modena e Emilia Romagna sono sempre più territori a rischio sismico, idraulico e di frane. Lo attesta anche l'edizione 2018 del Rapporto idrogeologico ISPRA Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di Rischio. Ampie porzioni del territorio regionale, infatti, sono classificate come interessate a elevata pericolosità idraulica, elevata pericolosità di frana ed a pericolosità media relativamente alla situazione dal punto di vista sismico. E per quanto riguarda Modena il Rapporto afferma che gran parte del nostro territorio provinciale è caratterizzato da pericolosità idraulica (su un'area di 2688 km² il 6% è caratterizzato da una pericolosità elevata e il 41% da una pericolosità media), mentre la pericolosità da frana costituisce un problema importante per il 13.5% del territorio dell'intera provincia (tutti i comuni dell'Appennino modenese). Quanto poi alla classificazione sismica sono 7 i comuni della Provincia di Modena in zona 2 (sismicità media), di cui 5 ricadono in aree pedemontane e i restanti 2 si trovano in zone di crinale, al confine con la Garfagnana, e sono interessati da pericolosità sismica elevata. E da questi dati, che attestano l'esigenza di tenere fortemente monitorata la situazione dei nostri territori e di mostrarsi pronti ad affrontare possibili emergenze di carattere naturale, che è maturato l'impegno già l'anno scorso di dar vita a livello modenese ad un Corso di Perfezionamento sulle Emergenze territoriali, ambientali e sanitarie (EmTASK), promosso da Unimore, che ha riscosso un notevole interesse con 100 domande di ammissione raccolte e 65 frequentanti. Questo anno accademico 2018/2019 si replica ed è pronta a partire una seconda edizione che presenta alcune novità importanti che nascono dall'esperienza maturata durante la prima edizione del corso e dalle esigenze manifestate dai corsisti. I differenti background culturali di partenza dei corsisti, quanto mai diversificati e interdisciplinari, afferma il Direttore del corso EmTASK prof. Mauro Soldati di Unimore hanno permesso un confronto proficuo e una riflessione continua che è risultata essere un punto di forza centrale del corso. Partner di questa iniziativa didattica, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che attinge a docenti non solo dell'Università, ma anche provenienti dalle Forze Armate, da Arpa, da AUSL Modena e da altri enti, centri di ricerca e aziende, sono il Comune di Modena, Accademia Militare di Modena, Esercito Italiano e Arpa Emilia-Romagna e altra novità la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione Civile Emilia-Romagna. Aperta ad un massimo di 50 iscritti, 25 dei quali riservati a discenti facenti riferimento a Arpa Emilia-Romagna, Comune di Modena, Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia Romagna ed Esercito Italiano, prevede anche 3 posti sovranumerari riservati a dipendenti Unimore. L'obiettivo del corso EmTASK è fornire ai partecipanti una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari che possano favorire un approccio olistico nella prevenzione, gestione e superamento delle emergenze, al fine di operare in modo consapevole in caso di eventi calamitosi. Il corso, inoltre, presenta alcuni aspetti peculiari che lo rendono unico nel panorama nazionale: è il risultato di un'azione congiunta di importanti Istituzioni nazionali con competenze scientifico-tecnologiche, gestionali e operative rilevanti nel settore; prevede la collaborazione con importanti istituzioni estere; si inserisce a pieno titolo nelle azioni di formazione continua degli adulti, supportate dalla Commissione Europea e può quindi permettere la partecipazione a bandi per la mobilità transnazionale di docenti e studenti nell'ambito del Programma Erasmus Plus Action K2 (Strategic Partnership). Per il suo carattere interdisciplinare il corso vedrà coinvolti ben 7 Dipartimenti Unimore: il Dipartimento di Economia Marco Biagi; il Dipartimento di Giurisprudenza; il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari; il Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze; il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche; il Dipartimento di Scienze della Vita ed il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, che fornirà un apporto fondamentale per quanto riguarda gli aspetti sociali e di comunicazione nella gestione e superamento delle emergenze. Dal punto di vista didattico il corso, di durata annuale, si articolerà in 210 ore di lezione frontale, articolati in una parte generale (150 ore) e tre indirizzi disciplinari (60 ore ciascuno) per un

totale di 45 CFU. Inoltre sono previsti un tirocinio (200 ore) e una prova finale (50 ore). Gli indirizzi sono: scientifico-tecnologico; medico-biologico-sanitario e giuridico-economico-sociale. La quota di iscrizione è di 250,00 euro. Le domande di ammissione alla procedura selettiva dovranno essere presentate entro le ore 23.59 di giovedì 10 gennaio 2019 esclusivamente via Internet, collegandosi al sito Internet dell'Ateneo alla pagina <http://www.esse3.unimore.it/Home.do>, pagina alla quale si accede anche seguendo il percorso <http://www.unimore.it> Servizi Servizi informatici lo sportello ESSE3. Per la domanda di ammissione è previsto il versamento di 41,00 euro (comprensivo del contributo per prestazioni amministrative e dell'imposta di bollo), non rimborsabile. Per maggiori informazioni e le modalità di iscrizione e pagamento seguire le istruzioni specificate nel bando <https://www.unimore.it/AZdoc/BndofinalecorsoEmTASKIIedizione.pdf> e sul sito web del corso di perfezionamento: <http://www.emergenze.unimore.it>. Le informazioni di carattere didattico possono essere richieste al Direttore del corso: prof. Mauro Soldati (tel. 059 2058454; e-mail: info_emtask@unimore.it) mentre quelle di carattere organizzativo possono essere richieste alla Referente del corso: dott.ssa Simona Marchetti Dori (tel. 059 2058503; e-mail: info_emtask@unimore.it) e quelle di carattere amministrativo al dott. Giuseppe Bisceglie (email: giuseppe.bisceglie@unimore.it; tel. 059 2058521). Il percorso formativo prende spunto anche per la seconda edizione del corso dall'esperienza maturata dalle istituzioni locali in occasione della gestione di emergenze, come il terremoto in Emilia del 2012 e l'alluvione del Fiume Secchia nel 2014 commenta il Rettore Unimore prof. Angelo O. Andrisano - . Interverranno in qualità di docenti, esperti di importanti Istituzioni ed Enti impegnati nell'ambito dei soccorsi e delle emergenze, oltre che ricercatori di importanti istituzioni italiane. Tra gli aspetti che continuano a rendere questa iniziativa unica nel panorama nazionale è la interdisciplinarietà della iniziativa che coinvolge numerosi dipartimenti e competenze presenti in Ateneo. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dice la Dirigente Superiore ing. Marisa Cesario, comandante Provinciale VV.FF di Modena partecipa con convinzione alla II edizione del corso EmTask, al fianco dell'Università e degli altri Enti, perché qui si fondono elementi fondamentali per migliorare la risposta del sistema del Soccorso Pubblico: scambio reciproco, approccio integrato ed una formazione di alto livello. Il CNVVF metterà a disposizione le competenze specifiche in ambito antincendio, speleoalpino-fluviale, acquatico, CBRN, cartografico, USAR, cinofilo, applicate agli interventi di emergenza e esperienza maturata anche nelle più recenti calamità ed eventi complessi come il maltempo in Veneto, il crollo del ponte Morandi a Genova, Rigopiano, il Sisma in Centro Italia. Credo si possa parlare tranquillamente di una scommessa vinta da tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Come Amministrazione comunale ha fatto sapere il dott. Giulio Guerzoni, Assessore Lavori pubblici, Patrimonio e infrastrutture, Sport, Energia e sicurezza del territorio, Protezione civile del Comune di Modena, trattenuto in Municipio per emergenza neve siamo orgogliosi della qualità del corso e della voglia di confermare questa opportunità sul nostro territorio, a maggior ragione dopo che la legislazione nazionale nel 2018 ha chiarito definitivamente quale sia il ruolo e la responsabilità dei Sindaci e degli enti locali nel Sistema di Protezione Civile. Sono convinto che la seconda edizione di EmTASK avrà un grande successo e mi sento di ringraziare le tantissime persone che hanno lavorato in questi mesi. È un'iniziativa dichiara il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ing. Paolo Cavicchioli che mette a sistema le istituzioni del territorio su un tema di fondamentale importanza come quello dell'ambiente. Inoltre si caratterizza per l'interdisciplinarietà del percorso di formazione che coinvolge ben sette dipartimenti della nostra università. La Fondazione continuerà a sostenere il corso di perfezionamento sulle emergenze territoriali per il suo valore formativo ma anche perché riesce a mettere in rete i soggetti che a vario titolo si occupano di prevenzione del rischio.

Italia, un territorio senza prevenzione: nel nuovo libro di Erasmo D'Angelis

[Redazione]

[84-terremo] Il presidente del Consiglio regionale: Un contributo originale e importante. Agennaio nuovo incontro e confronto aperto alle organizzazioni di volontariato nella protezione civile [INS::INS] Siamo un Paese sismico, che fa i conti con tragedie ricorrenti, ma che non impara mai la lezione della prevenzione. Questo libro vuole ricordarcelo. È quanto dichiara Erasmo Angelis, giornalista, divulgatore di tematiche ambientali, esperto in prevenzione dai grandi rischi naturali e protezione civile, autore di numerose pubblicazioni tra cui il libro *Ripariamo l'Italia. Storia di terremoti e terremotati. Vittime e danni. Colpe e colpevoli. Come possiamo difenderci?* (Giunti Editore) presentato questa mattina, lunedì 17 dicembre, in palazzo del Pegaso. L'analisi, lucida, in cui i colpevoli siamo tutti noi, dai politici ai cittadini, che non mettiamo in sicurezza le nostre abitazioni, Angelis la ripete spesso nel corso della conferenza stampa e rileva: Eventi sismici che altrove non fanno accadere nulla, in alcune zone d'Italia possono essere devastanti. La prevenzione è allora un'unica forma di difesa e di controllo. Dobbiamo smettere di rincorrere sempre le emergenze. Su un patrimonio edilizio di 12 milioni di edifici, tra i 4 e i 5 milioni possono crollare per una scossa non importante continua autore, e ricorda il sisma bonus, quella misura nata in Toscana all'indomani del terremoto del 1995 in Garfagnana e Lunigiana, per la ricostruzione con un contributo a fondo perduto. Anche a livello nazionale oggi è attiva quella misura e permette il rimborso fino all'85 per cento dell'investimento per la messa in sicurezza di un'abitazione. Questa è prevenzione, un tema che deve diventare prioritario del nostro Paese dice ancora Angelis. Convinto dell'importanza del volume, il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani: Il nostro è un Paese particolarmente vulnerabile, abbiamo numerosi esempi. La storia andava riletta e grazie al contributo importante di questo libro, abbiamo indicazioni per operare nell'immediato oggi e per aver la lungimiranza in futuro. Spunti e analisi che il presidente intende condividere con una platea più ampia: a gennaio organizzeremo una presentazione aperta alle organizzazioni di volontariato che operano nella protezione civile per una discussione e un confronto a tutto campo. In questo settore siamo un po' primi attori dice Giani citando la legge 996/1970 e la sua parte narrativa in cui si parla dell'alluvione di Firenze del 1966 e del terremoto del Belice del 1968. Il sistema di protezione civile in Toscana è cresciuto più che in altre regioni conclude. Redazione Nove da Firenze

A Mareto operatori di droni da tutta Italia per la maxi esercitazione ? FOTO

[Redazione]

Piacenza sempre più protagonista per quanto riguarda l'utilizzo dei droni nei vari ambiti della vita quotidiana. Questo grazie al RESCUE DRONES NETWORK guidata nella nostra provincia da Gian Francesco Tiramani. A Mareto, infatti, si è tenuta l'esercitazione Delta Tango 1 che ha visto associazioni e centinaia di operatori da tutta Italia. Operatori di varia natura: piloti di droni, controllori del traffico aereo commerciale, tecnici di assistenza aeronautica aeroportuale, ingegneri, architetti, geologi, topografi, esperti di analisi termometrica, informatici, piloti di linea e militari, istruttori di volo, soccorritori sanitari, operatori e tecnici video e semplici volontari. Hanno partecipato anche: Soccorso Alpino della stazione Monte Alfeo di Piacenza Croce Rossa Italiana di Piacenza e Farini con unità cinofile ed ambulanze fuoristrada Associazione di Protezione Civile I Barbari ODV con decine di quad Associazione ASD Peter Pan di Farini Gli specialisti di Mantacking del gruppo PREDATORS GROUP, costituito da operatori ed istruttori esperti provenienti dall'Italia, Francia, Croazia e USA, IPE (Ingegneri per le Emergenze) Il Sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi I Carabinieri Forestali della stazione di Bettola. Obiettivo del primo campo di addestramento era sperimentare diverse tecnologie che si appoggiano sui droni per migliorare le attività di soccorso in zone impervie. È la prima volta al mondo che si sperimentano queste tecniche e metodiche in modo organico. Su quasi tutte le sperimentazioni fatte non esiste letteratura per cui si parte a livello pionieristico. Ognuna delle aree sperimentate può portare a risultati che cambiano in modo sostanziale l'esito del soccorso. Pianificata e realizzata un'attività di rilievo aerofotogrammetrico: definita l'area di 10 ettari da scandire nella località Bolderoni, in soli 40 minuti si è riusciti a fare i voli ed elaborare le immagini successive per mettere a disposizione del Sindaco un'immagine fotografica unica di tutta l'area nonché un modello tridimensionale della frazione indagata, navigabile su computer per consentire a chi deve organizzare i soccorsi di avere la dimensione dell'area interessata dall'evento ed informazioni sulla gravità dei danni subiti e sulle vie di accesso disponibili. Grande collaborazione della popolazione presente che, con l'aiuto dei volontari dell'Associazione I BARBARI ha accettato di non uscire per qualche minuto per garantire la sicurezza delle operazioni. Sperimentata, tra le prime volte in Italia, attività di Mantracking, tecniche di derivazione militare con formatori certificati negli USA che sono saliti a Mareto per dimostrare l'efficacia dell'analisi delle tracce lasciate dall'uomo nell'ambiente, attraverso le quali si possono dedurre: n. di persone transitate, genere, fascia di età, tempo di transito, condizione fisica, stato mentale, eventuali ferite con la loro collocazione di massima, conoscenza del luogo, ecc. Dopo la formazione in aula i volontari sono scesi nei boschi intorno per la parte pratica. Grande spazio ai test con le termocamere a bordo dei droni che garantiscono la quasi certezza assoluta di individuare una persona in vita che si

t r o v i n e l l a r e a
scansionata. [DSC2301][DSC2305][DSC2309][DSC2313][DSC2314][DSC2319][DSC2332][DSC2345][DSC2351][DSC2354][DSC2358][DSC2364][DSC2366][DSC2371][DSC2381][DSC2384][DSC2394][DSC2412][48281635_10216566988514917_1717221525163081728_n-1][48367046_10216566985634845_7885053269574156288_n][48388197_10156844159876726_310844031800180736_n-1][48391869_10216566989074931_5389880852047986688_n][Droni][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-18][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-21][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-21][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-21][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-21][WhatsApp-Image-2018-12-16-at-21][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07]

07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-07][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-09][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-10][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-10][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-11][WhatsApp-Image-2018-12-17-at-11]

Droni per il soccorso, da tutta Italia a Farini per il campo di addestramento fotogallery

[Redazione]

Un centinaio di persone da diverse regioni italiane, dalla Sicilia al Friuli, hanno preso parte nel week end al primo campo di addestramento di Protezione Civile a Mareto di Farini (Piacenza) organizzato da Rescue Drones Network, l'associazione che rappresenta la prima rete strutturata al mondo di droni professionali per il soccorso nata a Piacenza il 13 ottobre scorso. Nel piacentino sono arrivati piloti di droni, controllori del traffico aereo commerciale, tecnici di assistenza aeronautica aeroportuale, ingegneri, architetti, geologi, topografi, esperti di analisi termometrica, informatici, piloti di linea e militari, istruttori di volo, soccorritori sanitari, operatori e tecnici video e semplici volontari. Di 50 Galleria fotografica Rescue Drone Network, a Farini il primo campo di addestramento Rescue Drone Network, a Farini il primo campo di addestramento Rescue Drone Network, a Farini il primo campo di addestramento Rescue Drone Network, a Farini il primo campo di addestramento Rescue Drone Network, a Farini il primo campo di addestramento Rescue Drone Network, a Farini il primo campo di addestramento Obiettivo del campo di addestramento la sperimentazione di diverse tecnologie che si appoggiano sui droni per migliorare le attività di soccorso in zone impervie. È la prima volta al mondo spiegano gli organizzatori che si sperimentano queste tecniche e metodiche in modo organico. Su quasi tutte le sperimentazioni fatte non esiste infatti letteratura, per cui si parte a livello pionieristico. Ciascuna delle aree sperimentate può portare a risultati che cambiano in modo sostanziale esito del soccorso. All'Albergo Morandi è stato allestito il Centro Comando e Controllo; realizzata a tempo di record anche area di volo con due piazzuole per decollo e atterraggio dei droni con tutti gli allestimenti di sicurezza. Nel corso del week end sono state definite e sperimentate procedure di derivazione aeronautica ed i linguaggi specifici per le comunicazioni radio (qualcosa che non è mai stato definito per i droni), sperimentati il volo di più droni nella stessa area (quanto succederà nelle operazioni di soccorso) per definire linee guida di sicurezza e i sistemi in volo per migliorare le comunicazioni telefoniche e dati. Testati inoltre i sistemi, sempre su drone, per illuminare quasi a giorno di notte le aree con persone da cercare o soccorrere, e pianificata e realizzata un'attività di rilievo aerofotogrammetrico all'interno di un'area di 10 ettari in località Bolderoni. È stata poi sperimentata, tra le prime volte in Italia, attività di Mantracking, tecnica di derivazione militare, con formatori certificati negli USA saliti a Mareto per dimostrare l'efficacia dell'analisi delle tracce lasciate dall'uomo nell'ambiente, dalle quali si possono ricavare un gran numero di informazioni, dall'età, alla condizione fisica. Dopo la formazione in aula i volontari sono scesi nei boschi per la parte pratica. Grande spazio anche ai test con le termocamere a bordo dei droni che garantiscono la certezza quasi assoluta di individuare una persona in vita che si trovi nell'area scansionata; tecnica, però, difficile da applicare senza una preparazione adeguata. Anche in questo caso non esiste letteratura specifica. Durante la cena di sabato il sindaco di Farini Antonio Mazzocchi è intervenuto per salutare i partecipanti, sottolineando il suo entusiasmo e stupore, come amministratore, davanti alla prospettiva di ricorrere proprio ai droni in casi di situazioni difficili, soprattutto in montagna. Ha quindi ringraziato per aver scelto Mareto con un'iniziativa di portata non solo nazionale, che aiuti territori che non hanno grandi prospettive di crescita. La notte di sabato è servita al centro Comando e Controllo per affinare le procedure adattandole ai risultati delle sperimentazioni della giornata precedente. RICERCA E SOCCORSO Nella mattinata di domenica sono partite le operazioni di ricerca e soccorso nelle aree intorno a Mareto con la messa in campo di tecnologie e metodiche testate il giorno precedente. Soccorso Alpino, responsabili delle unità cinofile dell'Arma dei Carabinieri e Forestali hanno suddiviso l'area da indagare in diverse zone. Droni, unità cinofile, volontari con i quadri insieme ad altri Volontari di RDN con gli addetti al supporto aeronautico e con il coordinamento del Centro Comando e Controllo hanno così iniziato le attività di ricerca: in tutte e quattro le missioni le persone scomparse (nascoste con particolare attenzione) sono state ritrovate entro 20 minuti. In alcuni casi il drone ha individuato la persona ancora prima dell'unità cinofila. Intanto al centro di comando su grande schermo arrivavano in diretta

le immagini da drone e venivano visualizzate sulla mappa in tempo reale sia la posizione esatta dei droni che quella dei cani da ricerca e delle squadre di terra. Hanno partecipato alle operazioni anche cinque piloti di droni piacentini abilitati ENAC e tutte le operazioni sono state dirette dal piacentino Gianfrancesco Tiramani, Direttore delle Operazioni del Network, coadiuvato dal Direttore Vicario Alex Vetrò (da Pomigliano Arco). Presente alla due giorni anche il Presidente del Network, Salvatore Caliendo da Nola (NA), Disaster Manager di lungo corso. Hanno partecipato inoltre il Soccorso Alpino della stazione Monte Alfeo di Piacenza, la Croce Rossa Italiana di Piacenza e Farini con unità cinofile ed ambulanza fuoristrada, Associazione di Protezione Civile I Barbari ODV, Associazione ASD Peter Pan di Farini, gli specialisti di Mantacking del gruppo PREDATORS GROUP, costituito da operatori ed istruttori esperti provenienti dall'Italia, Francia, Croazia e USA, IPE (Ingegneri per le Emergenze) e i Carabinieri Forestali della stazione di Bettola.

Faenza si risveglia "imbiancata": spargisale e spazzaneve in azione, le scuole restano aperte

[Redazione]

Lunedì mattina i faentini si sono svegliati con una coltre bianca sulla città. La neve, infatti, è arrivata abbondante già domenica sulla pianura Faentina. I primi fiocchi sono cominciati a cadere nella prima serata, intensificandosi col passare delle ore e durante la notte. I mezzi spargisale sono già sulle strade e gli spazzaneve pronti a intervenire per garantire i servizi ai cittadini e l'apertura delle scuole, come ha informato il sindaco Giovanni Malpezzi. Pioggia sulla pianura orientale ravennate. Mezzispargisale e spazzaneve in azione lungo l'A14, dove è nevicato intensamente tra Bologna e Imola. Uomini e mezzi del Piano Neve Comunale sono al lavoro anche a Riolo Terme, rassicura il sindaco di Riolo Terme Alfonso Nicolardi, per garantire la praticabilità delle strade del forese maggiormente esposte, dei tratti di strada in pendenza e delle aree pedonali pubbliche più frequentate. "Nei tratti stradali pianeggianti, in particolare nelle vie del centro, la quantità di neve accumulata non giustifica l'intervento dei mezzi - spiega Nicolardi - Stiamo quindi lavorando per ridurre al minimo i disagi creati dalla neve e al momento non si evidenziano particolari criticità che non siano superabili adottando le normali precauzioni di sicurezza che gli eventi nevosi richiedono. La situazione pertanto consente di mantenere aperte le scuole. Si raccomanda comunque, a tutti coloro che si devono spostare a piedi o con altri mezzi, di prestare la massima attenzione". Scuole aperte anche in tutta la provincia di Ravenna, con mezzi spazzaneve in azione dalla notte anche nella Valle del Lamone e Valle del Senio. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato domenica mattina l'allerta neve diramata sabato, avvisando che sono attesi tra i 10 ed i 30 centimetri in pianura (la fascia pianeggiante romagnola è inserita nella sottozona B1), fino a 15 centimetri sulla pianura emiliana orientale (nella sottozona D1 è inserito anche il ravennate), mentre tra 30 e 50 centimetri sui rilievi. Lunedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "cielo coperto con schiarite dal pomeriggio a partire dal settore occidentale". Le precipitazioni saranno "nevose anche in pianura al mattino ad esclusione della costa, dove sono attese solo piogge o pioggia mista a neve sul riminese. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalle province occidentali fino a completo esaurimento in serata". Le temperature minime oscilleranno tra 0 e 3 C, mentre le massime tra 0 gradi dell'entroterra e 6/8 gradi della costa. I venti saranno deboli, prevalentemente dai quadranti occidentali, con rinforzi a nord-est sul mare e sulla costa dal pomeriggio. Martedì sarà una giornata soleggiata salvo locali addensamenti nuvolosi che non daranno luogo a precipitazioni. Le temperature minime sono attese in sensibile diminuzione con gelate diffuse, mentre le massime tra 1 e 5 C. Il servizio meteorologico non esclude altre nevicate nel corso della settimana, ma la previsione necessita di conferme. Si legge nel bollettino: "Da giovedì instaurarsi di flussi nord-occidentali apporteranno condizioni di moderata instabilità con precipitazioni intermittenti anche a carattere nevoso". Le previsioni di Youmeteo. Anche il centro di calcolo meteorologico www.youmeteo.com indica la possibilità di nevicate anche in pianura. Viene previsto un "rapido peggioramento delle condizioni meteo durante la serata di domenica su tutta la Romagna con precipitazioni, anche moderate, in estensione a tutto il territorio tra la notte e fino al pomeriggio di lunedì. Neve moderata tra collina ed appennino con accumuli fino a 20 centimetri". I fiocchi sono previsti "anche in pianura sulle città di Forlì, Cesena e localmente fin sulla pianura e costa Riminese". Ravenna vedrà la pioggia, mentre pioggia mista a neve è attesa sulla parte occidentale della provincia. I venti soffieranno moderati da nord-ovest (Maestrale) su tutta la Romagna, tendenti a ruotare temporaneamente da nord-est (grecale) su Ravenna e su tutta la costa. Temperature negative sui rilievi, intorno a 0 -3 tra Forlì, Cesena e costa Riminese, fino a 4 -5 nella zona di Ravenna. Rischio ghiaccio sulle strade. Il mare è atteso tra mosso e molto mosso. Il tempo in miglioramento dalla serata con schiarite sempre più ampie.

Rischio ghiaccio: codice giallo da mezzanotte in Toscana, costa esclusa

[Redazione]

maltempo-ghiaccioLe temperature in sensibile calo a partire dalla serata causeranno diffuse gelate in pianura. Per questo la Sala operativa unificata permanente della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per rischio ghiaccio valido dalla mezzanotte di oggi fino alle ore 10 di domani, martedì 18 dicembre, in tutta la Toscana, ad eccezione delle zone costiere e delle isole dell'Arcipelago. La formazione di ghiaccio è prevista in particolare nelle zone interessate dalle precipitazioni delle ultime ore. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Succ. >

Addio al polo scolastico di Spoleto, apre anche la Regione. Risputa l'ex Seminario

[Redazione]

di Chia.Fa.Placet anche dalla Regione sull addio al polo scolastico di Spoleto in favore della ricostruzione nelle loro sedi originarie della scuola media DanteAlighieri e della materna Prato fiorito, entrambe totalmente inagibili dai terremoti di ottobre 2016. Ma anche sopralluogo all ex Seminario (foto) a due passi dal Duomo, già dieci anni fa al centro di un protocollo per edilizia scolastica e che ora a sorpresa sembra destinato a essere rispolverato. SCONTRO REGIONE-COMMISSARIO POLO ZERO-SEI ANNI CERCA CASA Medium Satiri auto Ford 02 dicembre 2018 Medium Satiri auto Ford 02 dicembre 2018 Puzzle scuole post sisma Arriva a margine della ricognizione e della riunione tecnica, apertura dell assessore Antonio Bartolini alla proposta della giunta guidata dal sindaco Umberto De Augustinis, che nei giorni scorsi sul cambio di rotta per la ricostruzione delle due scuole aveva già incassato la disponibilità del commissario Piero Farabollini, che dovrà riassegnare con ordinanza i fondi. Lunedì mattina, col capo della Protezione civile Alfiero Moretti e il consigliere provinciale Federico Masciolini, sono state visitate la media Alighieri, Prato fiorito e il liceo scientifico (inagibilità temporanea) in vista dell esecuzione di un piano integrato di interventi post sisma. E seguita un'apposita riunione tecnica al termine della quale si legge in una nota del Comune di Spoleto si è convenuto sull assoluta necessità di sostenere con ogni mezzo le scuole nel centro storico della città per contrastarne il progressivo spopolamento e allontanamento dei residenti. In questo quadro si inserisce anche la visita all ex Seminario, nuovo tassello di un puzzle, quello dell edilizia scolastica post sisma, ancora in attesa di essere composto. Addio al polo scolastico, sempre con incognita dei costi di progettazione sostenuti invano, sembra cosa fatta, mentre resta da capire come si procederà con altre due scuole del centro storico danneggiate dal sisma, ossia il liceo scientifico e le ex magistrali, per le quali si allontana la paventata delocalizzazione a San Paolo in un polo scolastico che andrebbe riprogettato per le differenti esigenze. Occorrerà, quindi, capire se per la ricostruzione delle due scuole si tornerà all ipotesi originaria, che prevedeva la demolizione e ricostruzione del liceo scientifico con trasferimento dei corsi ora con sede alle ex magistrali. @chilodice

Lucidi M5s, ricostruzione post sisma ferma al palo, numeri impressionanti

[Redazione]

dallapagina ILOVECASTELLUCCIO Con Ordinanza n. 2 del 27 dicembre 2016 la Presidente della Regione UmbriaCatuscia Marini costituisceUfficio Speciale per la Ricostruzioneepiazzandolo a Foligno, successivamente viene messo a capo della struttural Arch. Alfiero Moretti con la qualifica di Coordinatore della Struttura, forte della sua esperienza fatta sul campo del terremoto emiliano. Dopo due anni dal terremoto del centro Italia, il 3 ottobre 2018, proprio a ridosso dell'aricorrenza del 24 ottobre 2016, lo stesso Moretti viene nominato Direttore Generale di Territorio, Paesaggio, Protezione Civile, Infrastrutture e Mobilità della Regione Umbria. La nomina arriva dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore Bartolini, che secondo un criterio di merito assoluto, motiva il fatto affermando la scelta di Moretti ha tenuto conto indubbiamente delle sue esperienze e del suo curriculum che lo ha visto ricoprire diversi ruoli di direttore e di coordinamento in varie e diverse aree di interesse, quali il Governo del territorio, protezione civile, ricostruzione post sismica, ambiente, emanageriale avendo rivestito anche la qualifica di direttore generale di ente locale. Rilevante è anche la sua produzione scientifica attinente e didattica. Purtroppo però a guastare questo idillio burocratico arriva un articolo del Corriere dell'Umbria che il 15 dicembre 2018, titola: RICOSTRUZIONE FERMA AL PALO SOLO 10 PRATICHE AUTORIZZATE. Lo afferma in una nota il Senatore umbro del Movimento 5 Stelle Stefano Lucidi. I numeri della disfatta sono impressionanti prosegue la nota -, delle migliaia di istanze in corso, circa 1000 riguardano la ricostruzione pesante, di cui 100 per danni gravi. Di queste ne risultano autorizzate 10 mentre i cantieri finiti sono 3. Per i danni lievi 95 cantieri e 550 pratiche ancora in istruttoria. Numeri allarmanti per un territorio che vede cadere in queste ore la prima neve dell'anno e che sente confermare i propri timori e cioè che la ricostruzione è ferma al palo. Ma chi è che nell'articolo del CdU sciorina queste cifre? Indovinate? È proprio Moretti, chiamato in causa però nella nuova veste di Direttore Generale della Regione, che certifica i dati fallimentari dell'altro suo ufficio, quello di Foligno, ufficio speciale per la ricostruzione. Insomma una impasse davvero imbarazzante. Sottolinea Lucidi. [INS::INS] Alla luce di questo curriculum le motivazioni addotte dall'Assessore Bartolini suonano a dir poco stonate e fuori luogo! insiste il Senatore Così come fuori luogo era apparso fin da subito il fatto che il direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione risultasse contemporaneamente anche progettista di alcune opere temporanee, quelle relative al famoso Delta piano di Castelluccio. Come stonato risulta anche il salto economico fatto perché per il coordinatore dell'USR i compensi si attestano su circa 94.000 annui (dati regione 2017-2018) e 84.000 nel 2016, mentre per un dirigente regionale si arriva alla cifra di 120.000. In effetti l'USR vede tra le competenze dichiarate solo: la gestione relativa alle richieste di contributo presentate dai soggetti privati relative alle delocalizzazioni temporanee delle attività produttive, mentre paradossalmente il coordinatore ha come compito quello di decidere: in ordine ai conflitti di competenza tra le unità organizzative dell'U.S.R. UMBRIA. Allora, molto modestamente conclude il Portavoce al Senato credo sia davvero arrivato allora il momento, dopo il ridimensionamento dei vice-commissari al terremoto, di ripensare anche questo tassello del modello emiliano importato in Umbria, un peccato originale che ha permesso di utilizzare norme e criteri simili per due territori completamente differenti; come lo stesso sistema informatico MUDE prestato dalla regione Piemonte la dice lunga sul caos amministrativo che è stato fatto in Umbria. Occorre invece conclude la nota riportare le competenze dove erano prima: nei Comuni e anzi tutto con i loro archivi edilizi e urbanistici, i catasti; all'ufficio sismico regionale, attivo e funzionante, e anche ripristinare delle vecchie ma buone pratiche, cioè uso del genio militare in tempo di emergenza. Ecco, questo nostro grande paradosso umbro la dice lunga su quanto sarà importante la data del 2020 per cambiare finalmente e completamente la classe dirigente umbra. Stefano Lucidi M5S Senato [INS::INS] Lucidi (M5S) post sisma ricostruzione terremoto Eventi in Umbria

Emergenza bianca a San Severino: - decine di interventi di soccorso - Consegnati 2 generatori di corrente

[Redazione]

MALTEMPO - Alberi caduti, mezzi in panne, un tir a ruote all'aria sulla Septempedana. Al lavoro la protezione civile e gli operai del Comune. Disagi anche sulla linea ferroviaria lunedì 17 Dicembre 2018 - Ore 13:06 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [incidente-neve-san-severino-1-650x339] Auto fuori strada Emergenza neve a San Severino: decine gli interventi per rami e alberi caduti ma anche per prestare soccorso nelle frazioni e agli automobilisti in panne. Il Comune invita a non muoversi da casa e a limitare l'uso delle auto anche per permettere alla macchina dei soccorsi di operare con maggiore tempestività. I volontari del gruppo comunale di Protezione civile hanno consegnato questamattina due generatori di corrente, messi a disposizione dalla municipalizzata Assem Spa, per alimentare apparecchiature mediche e letti antidecubito di due persone malate impossibilitate a muoversi. [incidente-neve-san-severino-3-325x183] I volontari hanno raggiunto con un fuoristrada la località di Torrione di Serralta e la frazione di Palazzata e nelle prossime ore effettueranno nuovi interventi per garantire il rifornimento di carburante per assicurare l'autonomia dei macchinari almeno per alcuni giorni. A causa della neve ci sono difficoltà in tutto il territorio comunale. I maggiori disagi in via Del Vallato, nei pressi dell'ex cinema San Paolo, per le piante cadute, e sulla strada che porta al santuario di San Pacifico, in località Marciano e in località Serrone. Tantissimi gli interventi anche da parte degli agenti della Polizia locale che hanno assistito molti automobilisti in difficoltà in tutta la viabilità ordinaria ma anche in quella extraurbana. [incidente-neve-san-severino-2-325x244] In mattinata, per un autoarticolato finito a ruote all'aria lungo la strada statale 361 Septempedana è stato istituito il senso unico alternato all'altezza della seconda rotatoria nei pressi dell'ospedale. Tra gli interventi di soccorso anche quelli ad un automobilista che è uscito di strada finendo in una canalina. Interventi in serie anche per alcune luminarie natalizie del centro urbano pericolosamente piegate a causa della neve appesantita dalla pioggia delle scorse ore. Disagi anche sulla linea ferroviaria, anche in questo caso per rami pericolanti o rami abbattuti dalla spessa coltre. [incidente-neve-san-severino-4-488x650] [neve-san-severino-2-650x497] [neve-san-severino-1-650x366] [neve-san-severino-650x366] Paura in viale Indipendenza, albero cade sull'autobus A Pollenza pianta sulla strada (FOTO) Crollano le luminarie sotto la neve (FOTO) Auto sepolta dagli alberi Il Maceratese sotto la neve (FOTO) Scuole chiuse in molti comuni La neve avvolge il Maceratese Rami caduti e black out (FOTO) Pendolari nella neve: Quattro ore e mezza per arrivare al lavoro Assaggio in inverno, domani torna il sereno: sarà un dicembre variabile
RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura in viale Indipendenza, - albero cade sull'autobus - A Pollenza pianta sulla strada (FOTO)

[Redazione]

MALTEMPO Moltissimi gli interventi di soccorso a Macerata da questa mattina a causa dei danni della neve. A Tolentino grosso ramo precipita davanti ad una scuola lunedì 17 Dicembre 2018 - Ore 12:39 - caricamento lettura Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [tolentino-neve-Francesca-Marsili-4-e1545046134677-650x526] Albero caduto a Tolentino di Gianluca Ginella Albero cade e centra un autobus che stava transitando lungo viale Indipendenza a Macerata, paura per chi si trovava a bordo ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. È successo alle 8,20 di questa mattina e la pianta per fortuna ha colpito la parte posteriore del mezzo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Nel capoluogo e in provincia sono moltissimi gli interventi per la neve. [Macerata_Neve2018_FF-9-650x434] Pulizia delle strade in corso Cavour (Foto Falcioni) A Macerata rami e piante sono caduti in moltissime strade: oltre a quella dell'autobus, un altro intervento in viale Indipendenza, e poi altri lungo via dei Velini, in via Ciccolini, in via Cincinelli (un ramo è caduto sulla strada), in via Roma all'altezza del civico 287, in via Micozzi Ferri. Interventi che sono cominciati da questa mattina, le strade a Macerata sono comunque pulite con i mezzi spartineve che hanno iniziato a passare dalle prime ore del mattino. Il problema sono però i cumuli di neve a lato delle strade. Lungo le scalette che salgono al centro è stato ricavato un passaggio per consentire ai passanti di raggiungere piazza della Libertà o scendere verso piazza Mazzini senza difficoltà. Lungo le scalette nella notte sono crollate le luminarie a causa del peso della neve. Altri marciapiedi invece risultano sporchi. Altri interventi sono in corso proprio in queste ore. [tolentino-neve-Francesca-Marsili-2-650x433] Pianta sulla strada a Tolentino [neve-scuola-chiesanuova1-325x244] La rete danneggiata al campetto vicino alle elementari di Chiesanuova Tra i principali interventi in provincia: a Pollenza in contrada Molino, sulla strada per Passo di Treia, una pianta è caduta sulla carreggiata restando sospesa a mo' di ponte ad una altezza che consentiva il passaggio delle auto. A Chiesanuova di Treia è caduta una pianta che ha danneggiato un semaforo al centro della frazione. Rotta una rete di protezione del campetto vicino alla scuola elementare a causa del peso della neve. Altri interventi a Tolentino in località Piani Bianchi dove sono caduti dei rami sulla carreggiata. Sulla strada per Serrapetrona due o tre gli interventi per piante e rami caduti, un camion è rimasto bloccato. Su di una strada comunale per Serrapetrona è caduta una pianta bloccando un'auto che era in transito. Ancora a Tolentino un grosso ramo è caduto davanti ad una scuola in via Grandi e a mezzogiorno era in corso l'intervento dei vigili del fuoco per rimuoverlo. Sempre a Tolentino questa mattina sono caduti due alberi in via Bruno Buozzi, le piante sono finite sopra un'auto che era in sosta. Tanti gli interventi anche a San Severino dove sono al lavoro i volontari della Protezione civile. Decine e decine gli interventi tra alberi caduti, automobilisti in panne, e per raggiungere frazioni isolate. Crollano le luminarie sotto la neve (FOTO) Auto sepolta dagli alberi Il Maceratese sotto la neve (FOTO) Scuole chiuse in molti comuni La neve avvolge il Maceratese Rami caduti e black out (FOTO) Pendolari nella neve: Quattro ore e mezza per arrivare al lavoro Assaggio in inverno, domani torna il sereno: sarà un dicembre variabile [tolentino-neve-Francesca-Marsili-3-650x375] [Macerata_Neve2018_FF-9a-650x433] In questa e a seguire la neve a Macerata (Foto Falcioni) [Macerata_Neve2018_FF-14-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-13-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-12-434x650] [Macerata_Neve2018_FF-10-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-8-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-7-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-6-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-5-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-3-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-4-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-2-650x434] [Macerata_Neve2018_FF-1-650x434] [2cm-650x433] Luminarie cadute a Macerata RIPRODUZIONE RISERVATA

RVATA

Disabile bloccato dalla neve, - mi hanno costruito la casetta - in cima a una salita

[Redazione]

CASTELSANTANGELO - Per Domenico Marzoli Capocci con la neve diventa un'odissea raggiungere la sae nella frazione di Gualdo. VIDEO Lunedì 17 Dicembre 2018 - Ore 18:29 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 di Federica Nardi Sono disabile e mi hanno assegnato una sae posizionata dopo una salita. Sivergognassero, vogliono far finire la montagna. Sono da poco passate le 13 e Domenico Marzoli Capocci, 53 anni, ex sindaco di Castelsantangelo, è rimasto bloccato con l'auto a metà della salita che lo dovrebbe condurre alla sae. Nell'area di Gualdo, ultima frazione del Comune montano, oggi girano solo residenti e spazzaneve. [domenico-marzoli-capocci-7-325x217] Domenico Marzoli Capocci A segnare il confine con il resto del mondo il cancello arancione che delimita il cantiere Anas per la strada che conduce a Castelluccio. Capocci è il titolare del ristorante erborista, che ha riaperto dopo il terremoto dando respiro alla zona anche prima dell'arrivo delle soluzioni abitative d'emergenza. Un chilometro di frazione, completamente finita dice Capocci -. La sera per chi lo apriamo il ristorante?. Di giorno qualche operaio opassante ci sono. Ma con la strada verso Umbria chiusa mancano anche i turisti di passaggio. Per andare a Gualdo, insomma, bisogna proprio andarci apposta. Dopo aver tentato, invano, di salire una prima volta con l'auto, Capocci devia verso il ristorante poco distante. Dopo qualche minuto ritorna e riesce a superare la salita innevata. Ma per arrivare alla porta è un cumulo di neve, insuperabile con la stampella. A dargli una mano un vicino, Domenico Marzoli, che spala al posto suo. [auto-domenico-marzoli-capocci-325x183] E colpa della Protezione civile, della Regione e non è esente nemmeno il Comune dice Capocci -, dovevano fare un ascensore per darmi una mano. Sono passati due anni. Gualdo è una piccola frazione che resiste nonostante la neve e lo spopolamento. Almeno due sae per l'inverno restano vuote: gli anziani che ci abitano passeranno la stagione a Roma. Salire e scendere è complesso con la neve. Altro giorno ci ho messo due ore per andare a Tolentino a fare la dialisi, dice Capocci. Anche qui l'umidità delle porte delle casette è evidente. Poco distante è in pausa anche il cantiere per il Bed&Breakfast di Stefania Servili, che sta tentando di riaprire con una raccolta fondi. La frazione vera e propria è un cumulo di macerie, rimasto immutato da due anni, con la neve che ricopre tutto. Ci sono case sventrate, con salotti ancora in ordine dal sisma del 2016. Svetta sottile intemperie il simbolo della distruzione di questa terra: la torre della chiesa lasciata a metà dalle scosse. [domenico-marzoli-capocci-3-650x433] [domenico-marzoli-capocci-1-650x433] [domenico-marzoli-capocci-4-650x433] [domenico-marzoli-capocci-6-650x433] [neve-castelsantangelo-7-650x433] [neve-castelsantangelo-2-650x433] [neve-castelsantangelo-29-650x433] [neve-castelsantangelo-26-650x433] [neve-castelsantangelo-21-650x433] [neve-castelsantangelo-25-650x433] RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allerta neve: scuole chiuse a Carmignano

[Redazione]

Il codice giallo di Redazione - lunedì, 17 dicembre 2018 11:11 - CronacaStampa Stampa[neve-240x150] FIRENZE allerta meteo con codice giallo, per neve e vento, in seguito all'intensificarsi delle precipitazioni nevose anche a bassa quota, il sindaco di Carmignano (Prato), Edoardo Prestanti, ha disposto la chiusura delle scuole stamani. Divieto inoltre di circolazione sull'intera viabilità comunale di veicoli non dotati di pneumatici da neve o catene da neve a bordo. Sempre nel Pratese, domenica sera, incidente stradale mentre era in corso una copiosa nevicata sulla via Nuova per Migliana, nel comune di Cantagallo: un'auto è finita in un dirupo. Due le persone a bordo: un uomo, uscito poi da solo dalla vettura, e una donna che è stata estratta dai vigili del fuoco e affidata ai sanitari del 118. Intanto la protezione civile della Città metropolitana di Firenze segnala neve sui passi appenninici, in particolare dell'Alto Mugello, dove stamani presto si registravano deboli neviccate a tratti. Grazie al lavoro dei mezzi spalaneghe e spargisale risultano comunque transitabili tutte le strade di competenza della Metrocittà di Firenze.

Maltempo: rischio ghiaccio in Toscana fino alle 10 di martedì 18 dicembre

[Redazione]

Dalla protezione civile di Gilda Giusti - lunedì, 17 dicembre 2018 13:22 - Cronaca, Economia, Primopiano
Stampa [freddo] FIRENZE Le temperature in sensibile calo a partire dalla serata causeranno diffuse gelate in pianura. Per questo la Sala operativa unificata permanente della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per rischio ghiaccio valido dalla mezzanotte di oggi fino alle ore 10 di domani, martedì 18 dicembre, in tutta la Toscana, ad eccezione delle zone costiere e delle isole dell'Arcipelago. La formazione di ghiaccio è prevista in particolare nelle zone interessate dalle precipitazioni delle ultime ore. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Accumoli, grido d'allarme da Illica

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDIZIONE TERREMOTATE Accumoli, grido d'allarme da Illica Il Comitato della frazione: "Neve sulle casette del terremoto, mandate i soccorsi o succede una tragedia"[33190][INS::INS] Situazione critica ad Accumoli. Dopo l'allarme sui soldi in cassa lanciato nei giorni scorsi dal sindaco Stefano Petrucci, questa volta a farsi sentire è il Comitato Illica Vive: "Neve sulle casette del terremoto, mandate i soccorsi o succede una tragedia". Illica, grido d'allarme dalla frazione di Accumoli I rappresentanti del comitato della frazione spiegano che "i residenti del cratere di Accumoli si trovano in uno stato di emergenza freddo senza che nessuno della filiera governativa a tutti i livelli si sia preoccupato di dotare il territorio di gruppi elettrogeni autonomi. La richiesta era stata fatta dai residenti consapevoli, per esperienza diretta, dei problemi legati al gelo. L'elettricità è saltata pertanto il riscaldamento non funziona". Grido d'allarme da Illica, frazione di Accumoli "Sui tetti, piatti - osservano dal Comitato -, si sta accumulando ingente quantità di neve con il rischio crolli. Servono squadre di emergenza della Protezione Civile pronte per evitare che accadano altre tragedie". Leggi anche: Accumoli, Aperto processo crollo torre: cancellò una famiglia, 7 imputati Terremoto Accumoli e Amatrice: Ok alle seconde case provvisorie Redazione 17-12-2018 17:18

Ambiente-Energia - MALTEMPO: ROSSI, DA REGIONE 13 MLN PER MAREGGIATE OTTOBRE - - Regioni.it

[Redazione]

sabato 15 dicembre 2018ZCZCADN0592 7 CRO 0 ADN CRO RTO Firenze, 15 dic. (AdnKronos) - La Regione Toscana destinerà 13 milioni di euro al ripascimento delle spiagge danneggiate dall'eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre scorso. Ha già reperito 11 milioni (i restanti 2 milioni verranno assegnati nel 2019) e provveduto, grazie al Genio civile, alla progettazione preliminare, ma "adesso è necessario correre ed è essenziale che i Comuni danneggiati presentino la progettazione esecutiva entro il 31 gennaio, perché le procedure sono semplici ma gli interventi sono molti e se vogliamo che il ripascimento sia concluso per l'estate dobbiamo lavorare da subito, in maniera celere e coordinata, perché è l'unico modo per arrivare all'obiettivo prima della stagione balneare". A dirlo è stato il presidente della Toscana Enrico Rossi nel corso dell'incontro con i sindaci dei Comuni della costa settentrionale danneggiati dalle mareggiate del 28-30 ottobre, organizzato a Piombino per presentargli interventi di recupero del litorale e stabilire i prossimi passi per la loro realizzazione. "Dopo i sopralluoghi - spiega Rossi - il Genio civile ha elaborato 40 progetti sulla base delle segnalazioni dei Comuni. La Regione finanzia completamente gli interventi, senza chiedere contributi alle amministrazioni comunali, ma i Comuni dovranno fare da soggetti attuatori. L'importante è capire se le amministrazioni sono davvero interessate a fare questi ripascimenti, visto che l'incontro di oggi, che doveva essere operativo, ha visto una scarsa partecipazione". "Non c'è tempo da perdere - ha aggiunto Rossi - dobbiamo andare dritti all'obiettivo: presentare la progettazione esecutiva entro gennaio, bandire le gare entro febbraio e finire i lavori entro giugno o comunque il più presto possibile. Siamo disponibili ad aiutare i piccoli Comuni in difficoltà a portare avanti da soli le progettazioni. Capiamo bene che ci sono piccole realtà, ad esempio quelle dell'Elba, che possono essere in difficoltà a gestire queste progettazioni in tempi così stretti. Per questo auspichiamo la collaborazione tra Comuni e, dove necessario, ci mettiamo a disposizione". (segue) (Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122215-DIC-18 16:19NNNNZCZCADN0593 7 CRO 0 ADN CRO RTO (2) = (AdnKronos) - Rossi, assieme all'assessore all'ambiente Federica Fratoni ed al consigliere regionale Gianni Anselmi, ha proposto alle amministrazioni un nuovo incontro tra una settimana, per fare definitivamente il punto su quali sono le realtà effettivamente interessate a portare avanti gli interventi di recupero del litorale segnalati dopo le mareggiate di ottobre. "Per rimediare ai danni del maltempo - conclude Rossi - il Governo ha stanziato 1,5 milioni per gli interventi di primo soccorso. La Regione si sta impegnando per 13 milioni e destinerà tutte queste risorse all'erosione costiera. Io credo che chi vuole realmente ripristinare le spiagge prima della stagione balneare dovrebbe cogliere questa opportunità. Avevamo avvertito tutti i comuni, ma non tutti si sono presentati all'appuntamento. I tempi sono stretti. Un avviso ai naviganti: bisogna esserci. Solo se tutti svolgeranno il loro ruolo con serietà e rispettando i tempi, l'obiettivo è realizzabile". (Rre/AdnKronos) ISSN 2465 - 122215-DIC-18 16:19NNNN

Ambiente-Energia - RIFIUTI. REGIONE ABRUZZO: DOMANI DECISIONE SU RICHIESTA ROMA - CONVOCATI TRE SINDACI DEI COMUNI CHE HANNO IMPIANTI (CHIETI, AVEZZANO E SULMONA) - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 dicembre 2018ZCZCDIR1068 3 AMB 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXT (DIRE) Pescara, 17 dic. - "Domani mattina ci sarà un incontro per capire se siamo in grado di trattare un quantitativo così ingente di rifiuti in un anno. Sicuramente non lo potremo smaltire". Così il presidente vicario della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, interpellato dall'agenzia Dire sulla richiesta arrivata dal Campidoglio di prorogare l'accordo con la Regione Lazio, che scadrà il 31 dicembre, per il conferimento dei rifiuti romani dopo l'incendio al tmb Salario. Domani mattina Lolli si riunirà con il dirigente del settore rifiuti, i tre sindaci dove si trovano i tre siti che dovrebbero accogliere i rifiuti, ovvero quello di Chieti, Umberto Di Primio, quello di Avezzano Gabriele De Angelis e quello di Sulmona Annamaria Casini, e il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con delega all'Ambiente, Mario Mazzocca. "Posso anticipare - ha spiegato Lolli - e' che deve essere chiaro che nessuno potrà sottrarsi a questa responsabilità". Il riferimento è ai rappresentanti del Movimento 5 Stelle che, da sempre, sono stati critici verso l'accordo stretto tra Nicola Zingaretti e l'allora Governatore abruzzese Luciano D'Alfonso. Una responsabilità riferita al fatto che, stavolta, la richiesta d'aiuto arriva proprio dalla sindaca di Roma. (SEGUE) (Afa/Dire) 15:14 17-12-18NNNNZCZCDIR1069 3 AMB 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXT -2-(DIRE) Pescara, 17 dic. - "Dovremmo poi capire quanto disponibilità c'è nei nostri siti. Farsi carico di 70 mila tonnellate di rifiuti - aggiunge Lolli all'agenzia Dire - vuol dire creare un sacco di movimento, anche di mezzi, senza considerare le questioni legate all'impatto ambientale. In questi giorni non siamo rimasti con le mani in mano, abbiamo fatto tutte le verifiche in questi giorni e nelle nostre discariche lo spazio è al momento sufficiente al fabbisogno regionale. Vogliamo anche capire com'è andata la differenziata. Com'è andata in Abruzzo e come è andata a Roma. Se dovessimo decidere di farci carico di questa responsabilità - prosegue - sicuramente ci sarà bisogno di mettere in campo una strategia che permetta il trattamento, ma non - lo ripeto - lo smaltimento dei rifiuti che dovrebbero arrivare da Roma". "Domani - conclude - ci chiederemo dunque se possiamo trattare un quantitativo così ingente di rifiuti in un anno. La richiesta formale è arrivata e noi non dimentichiamo la solidarietà ricevuta in occasione dei terremoti per cui sicuramente cercheremo di fare le valutazioni più corrette per affrontare la questione". (Afa/Dire) 15:14 17-12-18NNNN

Ambiente-Energia - Rifiuti Roma: Campidoglio a Abruzzo, prorogare intesa nel 2019 - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 dicembre 2018 ZCZC4377/SXRXC180646_SXR_QBXL CRO S43 QBXL (ANSA) - ROMA, 17 DIC - Il Campidoglio ha scritto alla Regione Abruzzo chiedendo di prorogare l'accordo già in essere in scadenza a fine anno per accogliere anche da gennaio 2019 i rifiuti di Roma. La richiesta di Roma fa seguito alla situazione critica innescata dall'incendio dell'impianto Tmb Salario e rientra nelle soluzioni ad ampio raggio che il Campidoglio sta cercando per scongiurare l'emergenza. La lettera - a firma della assessora all'Ambiente di Roma Capitale Pinuccia Montanari e indirizzata al sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale abruzzese con delega ad Ambiente ed ecologia, Mario Mazzocca - era stata sollecitata dall'amministrazione regionale abruzzese per sbloccare le autorizzazioni di trasferimento dei rifiuti dal Lazio alla regione abruzzese. La richiesta di autorizzazione era già stata inviata dalla società di raccolta dei rifiuti di Roma e confermata dalla Regione Lazio. (ANSA). YJ4-RO17-DIC-18 14:31 NNN ZCZC4400/SXAXC180773_SXA_QBXBR CRO S0A QBXB(2) (ANSA) - ROMA, 17 DIC - "Le scrivo per confermarle che AmaSpa, azienda municipalizzata per igiene urbana e rifiuti di Roma Capitale, in data 11 dicembre 2018 ha trasmesso ai competenti uffici della Regione Lazio la richiesta di prorogare l'accordo interregionale vigente con la Regione Abruzzo per il trasferimento di rifiuti urbani residui verso impianti di trattamento di cui sono state verificate le disponibilità", scrive l'assessore Montanari. La quale spiega che la richiesta "si è resa necessaria a fronte del grave incendio che ha colpito l'impianto pubblico Tmb Salario di proprietà di Ama Spa". (ANSA). YJ4-RO17-DIC-18 14:33 NNN

Rischio ghiaccio, codice giallo da mezzanotte. Situazione neve sotto controllo in Val di Bisenzio

[Redazione]

[ghiaccio-s]Le temperature in sensibile calo a partire dalla serata causeranno diffusegelate in pianura. Per questo la Sala operativa unificata permanente dellaprotezione civile regionale ha emesso un codice giallo per rischio ghiacciovalido dalla mezzanotte di oggi fino alle ore 10 di domani, martedì 18dicembre, in tutta la Toscana, ad eccezione delle zone costiere e delle isoledell Arcipelago. La formazione di ghiaccio è prevista in particolare nelle zoneinteressate dalle precipitazioni delle ultime ore. Per informazioni piùdettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di talifenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Intanto in Val di Bisenzio la situazione è sotto controllo. Spalaneve in azionein tarda serata e stamani dalle 5 anche a Montepiano, Vernio, Gavigno, Fossato,e Migliana. Dieci centimetri al massimo la neve caduta a Montepiano, mentre sulversante di Cantagallo si sono raggiunti anche i 20 centimetri. Stamanicomunque le strade sono tutte pulite e percorribili senza problemi. Le scuolesono aperte. I sindaci di Vernio, Giovanni Morganti, di Cantagallo GugliemoBongiorno, e di Vaiano primo Bosi, invitano però i cittadini a rispettare lenorme della circolazione durante i mesi invernali, a non mettersi in strada incaso di neve e ghiaccio se non è indispensabile e a farlo comunque con catene ogomme da neve montate. I Comuni curano la percorribilità delle strade mettendoin azione spalaneve e spargisale, ma la collaborazione attiva della popolazioneè indispensabile per evitare il più possibile ogni tipo di rischio.In tutti i Comuni stasera ci sarà un intervento di salatura per contrastare laformazione di ghiaccio, ma il maltempo sembra in rapido allontanamento e anchele temperature secondo le previsioni nei prossimi giorni dovrebbe essere inrialzo. Vediamo la situazione in ogni Comune.Vernio Nevicata notturna nella zona di Montepiano e nelle frazioni limitrofe,La Storaia, La Badia e Risubbiani, circa una decina di centimetri. A Vernioprecipitazione meno intensa. In azione tre spalaneve, del Comune, della VAB ed una ditta incaricata. Dalle 5 di stamani è stato effettuato anche un primogiro con gli spargisale a Montepiano.Cantagallo 20 centimetri circa il manto nevoso a Fossato, Gavigno e Migliana,ma strade tutte percorribili grazie al lavoro dei 3-4 spalaneve disponibili.Stasera spargisale in azione contro il rischio ghiaccio.Vaiano Neve anche a Vaiano, ma la precipitazione è cessata intorno alle 11 diieri sera e gli spalaneve hanno completato il loro lavoro, iniziato nel tardopomeriggio, già verso la mezzanotte. Alle 20 è stato acceso il semaforo cheimpedisceaccesso al tratto particolarmente ripido di via Cintelli, resascivolosa dal nevischio, e devia il traffico verso via Bertini, che diventa adoppio senso.Foto di archivioFacebookTwitterGoogle+Condividi

La sezione Anc di Perugia celebra la Virgo Fidelis

[Redazione]

PERUGIA Nella giornata di ieri, domenica 16 dicembre, la comunità di Collestrada ha ospitato l'associazione nazionale Carabinieri di Perugia in occasione della celebrazione della ricorrenza relativa alla Virgo fidelis, protettrice del Corpo. Particolarmente commovente la cerimonia religiosa tenutasi all'interno nella chiesa di Santa Maria Assunta, per occasione gremita di fedeli, ed officiata dal cappellano militare don Aldo Nigro e dal parroco don Antonio. Alle celebrazioni hanno partecipato le massime autorità militari e civili; presenti per il Comune di Perugia il sindaco Andrea Romizi e l'assessore Dramane Wagué, nonché rappresentanti della sezione Anc di Trevi, della sezione reduci e combattenti di Collestrada e della sezione locale della Marina militare. I festeggiamenti sono proseguiti con un incontro conviviale durante il quale sono stati consegnati alcuni attestati di benemerita concessi dalla Presidenza nazionale in segno di gratitudine e di fedeltà. È stato consegnato, altresì, un attestato al presidente del 142 nucleo di difesa e protezione civile dell'Anc sezione di Perugia, C. re Aus. Sandro Campana, che, alla guida del Corpo, ha partecipato a tutte le operazioni emergenziali soprattutto in occasione del terremoto che ha investito l'Umbria nel 2016. Le attività svolte dall'associazione nazionale Carabinieri sono finalizzate alla socializzazione ed al volontariato ed esprimono la massima valenza con il proprio nucleo di protezione civile. Parole di apprezzamento per il lavoro che quotidianamente svolgono i membri dell'Arma sono state espresse dal sindaco Andrea Romizi e dall'assessore Wagué che, durante le celebrazioni di ieri, hanno voluto ringraziare anche l'Associazione nazionale Carabinieri per il impegno e l'attività svolta a sostegno e tutela della popolazione.

Soccorso Alpino: accordo con la Regione. Si chiamer? il 118 per ogni richiesta di soccorso

[Redazione]

[473752_Cfa] 17/12/2018 - Sottoscritto questa mattina il nuovo Accordo tra la Regione Marche e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Marche (C.N.S.A.S. S.R. Marche) in continuità con i servizi resi nel corso degli anni in materia di soccorso ed elisoccorso. Le Marche ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli al momento della firma hanno bellissime montagne e paesaggi straordinari, ma anche luoghi impervi da raggiungere. Chi supporta il servizio sanitario per dare soccorso a chi si dovesse trovare in difficoltà in un bosco o in una situazione lontana dalla viabilità principale, grazie a questo accordo quinquennale potrà avvalersi dell'intervento del soccorso alpino coordinato in genere con elisoccorso a seconda del livello di gravità. La firma di oggi dà qualità e struttura ad un rapporto che siamo pronti a rafforzare quando partirà il servizio di elisoccorso h24 e dovrà crescere la reattività dell'intero sistema. Sono 130 i volontari C.N.S.A.S. che si adoperano fortemente per la salute dei marchigiani. L'accordo vale complessivamente 1,350 milioni di euro, ma ci darà serenità quando dovremo muoverci nelle parti più interne del territorio o quando un turista, venendoci a trovare, potrà contare su servizi di qualità. Ringrazio la Regione ha proseguito la presidente del C.N.S.A.S. Marche Paola Riccio - per questa attenzione per il territorio, per questa forma di amore anche a sostegno delle zone colpite dal sisma che ci impegniamo tutti insieme a far rivivere. Il soccorso alpino nelle Marche in questi anni è cresciuto molto, perché molte sono le esigenze delle popolazioni soprattutto quelle che vivono all'interno e che si spera rimangano. Accanto al rilancio dell'economia è necessaria assistenza alla popolazione e da parte nostra è la massima attenzione negli interventi. Lavoriamo quotidianamente per migliorare e implementare i servizi. Andare in montagna e un'attività da fare con scrupolo e coscienza e responsabilità e per questo ci concentriamo anche sulla prevenzione diffondendo informazioni e norme di cautela e buon senso. Gli interventi per il 50% solo legati al turismo e al tempo libero, ma non mancano chiamate anche da parte delle attività produttive. Sul territorio marchigiano sono presenti 5 stazioni alpine ed una speleologica. L'Accordo riconferma il valore del supporto tecnico di soccorso alpino e speleologico garantito dal C.N.S.A.S. S.R. Marche ai professionisti del Servizio di Emergenza sanitaria della Regione Marche, per attuazione in ambiente impervio degli interventi di soccorso sanitario e non, di recupero ed trasporto, mediante impiego di tecniche e attrezzature specifiche ed idonee. Attraverso una stretta collaborazione con le Centrali Operative territoriali 118, il CNSAS è presente sull'intero territorio regionale con stazioni di soccorso e personale specializzato, con competenze tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti. Il CNSAS, nell'espletamento delle sue funzioni istituzionali, si interfaccia e si coordina con Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, titolare del Servizio di Elisoccorso h24, e con ASUR per quanto attiene alle CO 118 che detengono la gestione degli interventi sanitari di urgenza ed emergenza su tutto il territorio regionale. L'attività garantita dal CNSAS, che si coordina con le strutture competenti del Sistema di Emergenza Sanitaria regionale, rappresenta un tassello importante che arricchisce il quadro delle risposte assistenziali nel settore sanitario della Regione Marche, oltreché nei diversi contesti emergenziali che riguardano aspetti di Protezione Civile. Numero unico di richiesta Soccorso 118.*

Neve, si torna alla normalit?: ordinanza del Comune per le verifiche sugli alberi

[Redazione]

JESI - Sta tornando alla piena normalità la situazione in città dopointensanevicata della notte scorsa. I tecnici del Comune stanno liberando le ultimestrade di periferia bloccate per la caduta di alberi o rami, mentre si procederà già da domani a verificare più nel dettaglio la situazione in parchie aree verdi pubbliche che potrebbe necessitare di alcuni giorni di lavoro. Nel frattempo è stata emanata un ordinanza che impone ai privati proprietari digiardini con piante prospicienti strade e marciapiedi di effettuare i relativi controlli volti a scongiurare la caduta di rami o addirittura delle piantestesse, provvedendo alla loro manutenzione, anche tramite potature nel limitedella tutela della pubblica incolumità. Fino a che la neve non sarà completamente sciolta, vige anche il divieto di intrattenersi, sostare ocircolare a piedi o utilizzando veicoli al di sotto di rami, arbusti, alberi ad alto fusto che presentino sovraccarichi tali da rendersi pericolosi per l'incolumità pubblica per il rischio di abbattimento o cadute o rotture. Valido anche invito a proteggere i contatori dell'acqua con materiale isolante. L'emergenza neve è stata subito presa di petto dal personale comunale che dalla 2 di notte era pienamente operativo per monitorare la situazione ed intervenire subito nelle situazioni più delicate. Ad esempio, con mezzi spazzaneve, è stata liberata una strada secondaria per consentire ad un cittadino di essere sottoposto a dialisi di prima mattina. Controllo costante anche per accesso al Carlo Urbani. Attivato anche il Centro operativo comunale, presieduto dal Sindaco, per monitorare la situazione e adottare i primi provvedimenti. Coinvolti i volontari di alcune associazioni di protezione civile per supportare il lavoro dei tecnici comunali e dei vigili del fuoco. La viabilità, al di là dei naturali rallentamenti stradali, non ha registrato criticità tanto che non si segnalano incidenti nel centro urbano. Impiegate diverse ditte per la rimozione di alberi e rami caduti o pericolanti. Allertati i mezzi spargisale e spargigraniglia nel caso si dovesse registrarne la necessità. Il monitoraggio continua in attesa del completo transito della perturbazione.

Piano neve, operativo nella notte, 200 le tonnellate di sale

[Redazione]

[wAAACwAAAAAAQABAEACAKQBADs][piano-neve-1] Sono 145 in tutto i mezzi spargisale e lame. Informazioni ai cittadini con il vademecum e il canale telegram. Nuovo intervento di salatura già nel pomeriggio MODENA Sono 200 le tonnellate di sale utilizzate all'arrivo della neve, nella notte tra domenica 16 e lunedì 17 dicembre, nei quattro interventi effettuati in tutta la città dagli operatori del servizio Lavori pubblici in applicazione del Piano neve del Comune di Modena. I mezzi, cento lame oltre ai 15 spargisale, già allertati nei giorni scorsi in seguito al brusco abbassamento delle temperature, sono intervenuti nel corso della notte per ripulire le strade principali dalla neve e renderle percorribili. Il monitoraggio della situazione sta proseguendo ed è previsto, già nel pomeriggio, un nuovo intervento di salatura che sarà ripetuto nel corso della notte per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade. Si raccomanda comunque a tutti i cittadini la massima prudenza nella guida e si ricorda l'obbligo di avere montati pneumatici da neve o catene a bordo. Il Piano neve del Comune prevede la disponibilità di 145 mezzi in totale: 17 sono spargisale, 121 lame per spalare la neve (alcune con caratteristiche che gli permettono di lavorare in condizioni di spazio ridotto), una pala caricatrice, quattro piccole lame o turbine spalaneve da utilizzare per pedonali e ciclabili (soprattutto quelle di servizio alle scuole), due camion con cestelli elevatori per la rimozione e potatura di rami. Nel deposito di via Morandi ci sono circa mille tonnellate di sale mentre altre 500 sono in arrivo. Gli operatori, tecnici, lamisti e addetti di cooperative (questi ultimi coinvolti nella spalatura manuale della neve) lavoreranno in coordinamento diretto con i volontari della Protezione civile, a sua volta munita di attrezzature per interventi di rimozione di rami o messa in sicurezza. La gestione dell'emergenza viene mantenuta direttamente dall'Amministrazione che, attraverso l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale) presso la sede della Polizia municipale, in via Galileo Galilei 165, garantirà il coordinamento dei diversi interventi e soggetti coinvolti, e tramite il Centro operativo di coordinamento mezzi, presso il deposito comunale di via Morandi, gestirà gli interventi dal punto di vista tecnico. La macchina del Piano neve ha l'obiettivo, in caso di precipitazioni nevose, ghiaccio o pioggia che gela, di consentire la continuità della circolazione dei mezzi pubblici e privati, l'accesso alle strutture sanitarie, agli uffici pubblici e alle scuole, per garantire l'apertura almeno per accoglienza di bambini e ragazzi. È prevista la salatura preventiva nelle strade principali e secondarie, rotatorie, sottopassi, cavalcavia e lungo i percorsi del trasporto pubblico. A seguire nelle altre strade. In caso di neve, è previsto lo sgombero con lame spalaneve e, se necessario, anche in questo caso lo spargimento di sale. In seguito al ripristino della viabilità stradale tenendo conto delle condizioni climatiche si provvederà allo sgombero della neve dalle principali piste ciclabili. Anche quest'anno si conferma la disposizione di scuole aperte, anche in caso di precipitazioni nevose consistenti, a garanzia dell'accoglienza di bambini e ragazzi. Presso gli edifici scolastici, la pulizia sarà garantita fino agli ingressi, su strada e sui marciapiedi, mentre all'interno sarà il personale degli istituti a provvedere. A ogni plesso scolastico sono stati forniti pale e almeno due sacchi di sale da spargere nelle aree interne e nei camminamenti pedonali. Anche le principali piste ciclabili di servizio ai poli scolastici saranno oggetto di intervento da parte dell'Amministrazione, che si avvarrà dell'utilizzo di mezzi speciali (lame più piccole e spalaneve), così come la pulizia delle principali fermate degli autobus ritenute fondamentali per migliorare il deflusso delle persone e la circolazione dei mezzi. L'Amministrazione invita come sempre i cittadini a provvedere alle azioni di propria competenza in caso di nevicata, con la consapevolezza che si tratta di una situazione

straordinaria che richiede comportamenti e attese adeguati. Sui doveri e consigli ai cittadini il Comune ha aggiornato apposito vademecum informativo (www.comune.modena.it/piano-neve). Per segnalazioni relative a criticità della circolazione stradale è a disposizione il numero della Sala operativa della Polizia municipale (05920314), mentre per informazioni e segnalazioni di situazioni di necessità di interventi urgenti di pulizia è possibile contattare l'Ufficio

relazioni con il pubblico del Comune di Modena (piazza Grande 17, tel. 059 20312, email piazzagrande@comune.modena.it). Per essere informati con tempestività sulla condizione delle strade e sugli interventi dei mezzi in caso di neve o ghiaccio, i cittadini si possono iscrivere al canale Telegram @ComuneMO-allerta. Le informazioni per iscriversi sono sul sito: www.comune.modena.it/telegram/resta-informato-con-telegram Roberto Di Biase

Umbria nella morsa del maltempo: tra ghiaccio e pioggia sono due le allerte - Cronaca

Le forze di Protezione Civile sono al lavoro per assistere gli automobilisti. Disagi soprattutto sui passi

[La Nazione]

Perugia, 17 dicembre 2018 - L'Umbria è stretta nella morsa del maltempo. Dopo le prime neviccate anche a quote basse nella serata di domenica 16 dicembre, adesso sono il ghiaccio e la pioggia a preoccupare. Sono due le allerte meteo diramate dalla Protezione Civile, entrambe allerte gialle. Una è per rischio idrogeologico causa pioggia e terminerà alla mezzanotte di lunedì 17 dicembre. L'altra è per ghiaccio e riguarda l'intera regione: questa seconda allerta è valida per tutta la giornata di martedì. Attenzione dunque alle insidie per chi si mette alla guida. Le autorità chiedono di prestare la massima attenzione. Le previsioni dicono che nella parte centrale della settimana ci sarà un rialzo termico. Ma intanto la "sacca" di aria fredda continuerà a minacciare la regione fra lunedì e martedì. Le situazioni più difficili sono ovviamente in quota. Sopra i mille metri nevica un po' ovunque. La neve e il ghiaccio sono stati tra l'altro la causa di un incidente accaduto a Gualdo Tadino, dove un'auto è finita fuori strada, nei pressi di un torrente. Intervento di vigili del fuoco e 118. Fortunatamente solo lievi ferite per il conducente del mezzo. Problemi anche al valico di Bocca Serriola, al confine con le Marche, sulla Strada Regionale 257. Qui un camion si è intraversato a causa della tanta neve caduta dopo lo scontro con un altro mezzo pesante. Riproduzione riservata

Viareggio, un tetto per chi dorme al freddo - Cronaca

[La Nazione]

Viareggio, 17 dicembre 2018 - La neve si intravede, ha già vestito di bianco le montagne. Con la pioggia ad Arni le strade hanno gelato, ha annunciato il sindaco di Stazzema Maurizio Verona. In collina erba brinata illuminata dai bagliori delle luci diventa lo scatto per la classica fotografia natalizia. E al mare aria salmastra è così fredda da pungere il viso. E arrivato inverno: semplicemente un ciclo dell'anno. Ma una vera emergenza per chi vive fuori. Un'emergenza che i volontari delle associazioni viareggine gestiscono da anni passando la notte in auto; con i termos colmi di tè caldo e sacchi di coperte da consegnare a chi dorme rannicchiato sotto un portico, su una panchina, in qualche angolo della stazione. Obiettivo spiega la presidentessa della Croce Verde Carla Vivoli è non lasciare solo nessuno, far sentire a tutti una presenza amica, anche a chi è più restio a farsi aiutare. E anche il Comune di Viareggio quest'anno ha lavorato in anticipo ad un piano per rispondere all'emergenza freddo, tutt'altro che un imprevisto, e difendere chi è più esposto alle ondate di gelo. Si tratta del progetto Cuore caldo, che coinvolge la Protezione Civile, Croce Rossa, Croce Verde, Misericordia, Caritas, associazione Libeccio e Eko Club per la gestione temporanea di un dormitorio di emergenza in caso di particolari condizioni climatiche. Qualora i posti nell'asilo notturno della Misericordia non siano più sufficienti ad ospitare i senza tetto, e comunque in condizioni di allerta neve e gelo rossa o arancione, sarà aperto il rifugio dell'ex torretta delle Ferrovie, in via Aurelia Nord. Che potrà ospitare fino a trenta persone. Animali compresi, molto spesso gli unici compagni di chi vive per strada ma che non sempre vengono accettati nei dormitori. Ragione che purtroppo spinge i padroni a rimanere fuori, nonostante le temperature insostenibili, pur di non separarsi da quell'unico affetto. Sarà l'associazione Eko Club a mettere a disposizione delle gabbie di ricovero e a prendersi cura degli animali durante la notte. Il rifugio sarà aperto dalle 19 alle 21 per gli ingressi, oltre alle brandine e alle coperte pulite saranno serviti dai volontari delle associazioni che a turno garantiranno l'apertura del presidio fino al superamento dell'emergenza pasti e bevande calde. E un tassello importante nella strategia di ritessitura delle reti di protezione della marginalità estrema commenta l'assessore al sociale Gabriele Tomei e un'ulteriore dimostrazione del valore del partenariato tra servizio pubblico e terzo settore.

Mdc Riproduzione riservata

Ricostruzione post sisma, l'affondo di Lucidi: "Tutto fermo ma dirigente promosso"

[Redazione]

[IMG_20180429_110828-696x522]SPOLETO Alfiero Moretti, capo dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della regione, è stato nominato in questi giorni, dall'assessore Bartolini direttore generale della sezione territorio, paesaggio, protezione civile, mobilità ed infrastrutture della stessa regione. Bartolini, nell'annunciare la nomina spiega: La scelta di Moretti ha tenuto conto indubbiamente delle sue esperienze e del suo curriculum che lo ha visto ricoprire diversi ruoli di direttore e di coordinamento in varie e diverse aree di interesse, quali il Governo del territorio, protezione civile, ricostruzione post sismica, ambiente, e manageriale avendo rivestito anche la qualifica di direttore generale di ente locale. Rilevante è anche la sua produzione scientifica attinente e didattica. Contro questa decisione si è scagliato Stefano Lucidi, senatore spoletino del Movimento 5 Stelle, che sulla base di un articolo di questi giorni del Corriere dell'Umbria sottolinea come questa nomina strida col fatto che solo 10 pratiche per la ricostruzione sono state autorizzate. I numeri della disfatta sono impressionanti scrive Lucidi in una nota -, delle migliaia di istanze in corso, circa 1000 riguardano la ricostruzione pesante, di cui 100 per danni gravi. Di queste ne risultano autorizzate 10 mentre i cantieri finiti sono 3. Per i danni lievi 95 cantieri e 550 pratiche ancora in istruttoria. Numeri allarmanti per un territorio che vede cadere in queste ore la prima neve dell'anno e che sente confermare i propri timori e cioè che la ricostruzione è ferma al palo. Numeri e cifre. Lucidi prosegue: Chi è che nell'articolo del CdU sciorina queste cifre? Indovinate? È proprio Moretti, chiamato in causa però nella nuova veste di Direttore Generale della Regione, che certifica i dati fallimentari dell'altro suo ufficio, quello di Foligno, ufficio speciale per la ricostruzione. Insomma una impasse davvero imbarazzante. Sottolinea Lucidi. Alla luce di questo curriculum le motivazioni addotte dall'Assessore Bartolini suonano a dir poco stonate e fuori luogo! insiste il Senatore Così come fuori luogo era apparso fin da subito il fatto che il direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione risultasse contemporaneamente anche progettista di alcune opere temporanee, quelle relative al famoso Delta piano di Castelluccio. Come stonato risulta anche il salto economico fatto perché per il coordinatore dell'USR i compensi si attestano su circa 94.000 annui (dati regione 2017-2018) e 84.000 nel 2016, mentre per un dirigente regionale si arriva alla cifra di 120.000. In effetti l'USR vede tra le competenze dichiarate solo: la gestione relativa alle richieste di contributo presentate dai soggetti privati relative alle delocalizzazioni temporanee delle attività produttive, mentre paradossalmente il coordinatore ha come compito quello di decidere: in ordine ai conflitti di competenza tra le unità organizzative dell'U.S.R. Umbria. Ripensare tutto. Allora, molto modestamente conclude il senatore credendo davvero arrivato allora il momento, dopo il ridimensionamento dei vice-commissari al terremoto, di ripensare anche questo tassello del modello emiliano importato in Umbria, un peccato originale che ha permesso di utilizzare norme e criteri simili per due territori completamente differenti; come lo stesso sistema informatico MUDE prestato dalla regione Piemonte la dice lunga sul caos amministrativo che è stato fatto in Umbria. Occorre invece conclude la nota riportare le competenze dove erano prima: nei Comuni anzitutto con i loro archivi edilizi e urbanistici, i catasti; all'ufficio sismico regionale, attivo e funzionante, e anche ripristinare delle vecchie ma buone pratiche, cioè uso del genio militare in tempo di emergenza. Ecco, questo nostro grande paradosso umbro la dice lunga su quanto sarà importante la data del 2020 per cambiare finalmente e completamente la classe dirigente umbra. Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Share on Google+ Google+ Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

Carmignano. Allerta meteo per neve, il punto della situazione

[Redazione]

Domani, martedì 18 dicembre, scuole regolarmente aperte. Prosegue fino alle 13 di oggi, lunedì 17 dicembre, allerta meteo gialla per vento e neve diramata dalla Regione Toscana. Ieri nel tardo pomeriggio il peggioramento della situazione nel Comune di Carmignano, con la neve che ha iniziato ad attaccarsi. Il sistema di protezione civile si è immediatamente attivato e si è riunito in palazzo Comunale, la situazione è stata monitorata costantemente. Si sono subito attivate anche le associazioni di volontariato del territorio, la Vab Colline Medicee e Associazione Nazionale Carabinieri, ma anche la Polizia Municipale di Carmignano, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Prato. Per precauzione ieri sera il sindaco Edoardo Prestanti ha firmato ordinanze di chiusura per la giornata di oggi, lunedì 17 dicembre, delle scuole pubbliche e private del territorio. Domani, martedì 18 dicembre, tutte le scuole saranno regolarmente aperte. A causa di accumuli di neve la Polizia Municipale ieri ha chiuso via Madonna del Papa, tra Bacchereto e la Strada Provinciale 10, strada che questa mattina è stata riaperta al transito. Per quanto riguarda la viabilità, sempre ieri sono registrate criticità a causa di auto che erano in difficoltà lungo la strada provinciale che da Fornia porta al Pinone e lungo via Arrendevole (tra Artimino e La Serra), ma grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Vab Colline Medicee e dell'Anc, i conducenti sono stati messi nelle condizioni di riprendere la marcia. Durante la serata sono stati fatti dei giri su tutto il territorio con cinque mezzi spalaneve (due del Comune, due della Provincia e uno di una ditta esterna sempre per conto del Comune), pronti ad intervenire anche i mezzi spargisale. La situazione è poi tornata gradualmente alla normalità e questa mattina non si registrano criticità. 17/12/2018 12.46 Comune di Carmignano

OGGI LA FIRMA DELL' ACCORDO TRA REGIONE MARCHE E CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

[Redazione]

Sottoscritto questa mattina il nuovo Accordo tra la Regione Marche e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Marche (C.N.S.A.S. S.R. Marche) in continuità con i servizi resi nel corso degli anni in materia di soccorso ed elisoccorso. Le Marche ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli al momento della firma hanno bellissime montagne e paesaggi straordinari, ma anche luoghi impervi da raggiungere. Chi supporta il servizio sanitario per dare soccorso a chi si dovesse trovare in difficoltà in un bosco o in una situazione lontana dalla viabilità principale, grazie a questo accordo quinquennale potrà avvalersi dell'intervento del soccorso alpino coordinato in genere con elisoccorso a seconda del livello di gravità. La firma di oggi dà qualità e struttura ad un rapporto che siamo pronti a rafforzare quando partirà il servizio di elisoccorso h24 e dovrà crescere la reattività dell'intero sistema. Sono 130 i volontari C.N.S.A.S. che si adoperano fortemente per la salute dei marchigiani. L'accordo vale complessivamente 1,350 milioni di euro, ma ci darà serenità quando dovremo muoverci nelle parti più interne del territorio o quando un turista, venendo a trovare, potrà contare su servizi di qualità. Ringrazio la Regione che ha proseguito la presidente del C.N.S.A.S. Marche Paola Riccio - per questa attenzione per il territorio, per questa forma di amore anche a sostegno delle zone colpite dal sisma che ci impegniamo tutti insieme a far rivivere. Il soccorso alpino nelle Marche in questi anni è cresciuto molto, perché molte sono le esigenze delle popolazioni soprattutto quelle che vivono all'interno e che si spera rimangano. Accanto al rilancio dell'economia è necessaria assistenza alla popolazione e da parte nostra è la massima attenzione negli interventi. Lavoriamo quotidianamente per migliorare e implementare i servizi. Andare in montagna è un'attività da fare con scrupolo e coscienza e responsabilità e per questo ci concentriamo anche sulla prevenzione diffondendo informazioni e norme di cautela e buon senso. Gli interventi per il 50% sono legati al turismo e al tempo libero, ma non mancano chiamate anche da parte delle attività produttive. Sul territorio marchigiano sono presenti 5 stazioni alpine ed una speleologica. L'accordo riconferma il valore del supporto tecnico di soccorso alpino e speleologico garantito dal C.N.S.A.S. S.R. Marche ai professionisti del Servizio di Emergenza sanitaria della Regione Marche, per l'attuazione in ambiente impervio degli interventi di soccorso sanitario e non, di recupero e di trasporto, mediante impiego di tecniche e attrezzature specifiche ed idonee. Attraverso una stretta collaborazione con le Centrali Operative territoriali 118, il CNSAS è presente sull'intero territorio regionale con stazioni di soccorso e personale specializzato, con competenze tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti. Il CNSAS, nell'espletamento delle sue funzioni istituzionali, si interfaccia e si coordina con Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, titolare del Servizio di Elisoccorso h24, e con ASUR per quanto attiene alle CO118 che detengono la gestione degli interventi sanitari di urgenza ed emergenza su tutto il territorio regionale. Attività garantita dal CNSAS, che si coordina con le strutture competenti del Sistema di Emergenza Sanitaria regionale, rappresenta un tassello importante che arricchisce il quadro delle risposte assistenziali nel settore sanitario della Regione Marche, oltreché nei diversi contesti emergenziali che riguardano aspetti di Protezione Civile. Numero unico di richiesta Soccorso 118.

Neve. Scuole chiuse in alcuni Comuni dell'Appennino riminese e dell'alta Valconca

[Redazione]

Scuole chiuse questa mattina in alcuni Comuni dell'alta Valconca e dell'altaValmarecchia, sugli Appennini del riminese, particolarmente 'colpiti' dallanevicata di questa notte sull'Emilia Romagna. Complessivamente la situazione sututto il territorio regionale non presenterebbe particolari criticità. "Almomento - ha confermato il direttore della protezione civile dell'EmiliaRomagna, Maurizio Mainetti - non abbiamo avuto segnalazioni di interventiparticolari da parte dei vigili del fuoco o di incidenti seri causati dalmaltempo".Mainetti ha concluso il suo intervento sostenendo che "La viabilita' principalee' libera e percorribile. Ovviamente occorre prestare molta attenzione allaviabilita' secondaria". Gli accumuli di neve sono stati maggiori nelle zonecollinari e montagnose del Riminese dove, in alcune zone, hanno raggiunto i 30centimetri. In attesa della pulizia delle strade alcuni Comuni hanno deciso, invia precauzionale, di tenere chiuse la scuole.Ambiente, Cronaca

Maltempo. Oltre 10 centimetri di neve: a Borghi, Sogliano e Roncofreddo chiusura delle scuole

[Redazione]

A Sogliano, Roncofreddo e Borghi è stata comunicata la chiusura delle scuole causa l'abbondante nevicata verificatasi tra la serata di ieri, 16 dicembre, e la mattinata di oggi. Oltre 10 i centimetri di neve caduti nell'entroterra cesenate, con il maltempo che ha risparmiato solamente la costa. In tutti i comuni del cesenate è scattato il piano neve, con i mezzi spalanove espargisale entrati prontamente in azione. Nonostante l'abbondante nevicata, i comuni di Sarsina e Bagno di Romagna hanno comunicato il regolare svolgimento dell'attività didattica. La protezione civile informa che le strade principali sono percorribili mentre, quelle secondarie, risultano in fase di pulizia. Attualmente sono stati registrati disagi a Savignano, con la neve che ha spezzato alcuni rami in via Castelvechio mentre, la Polizia Municipale dell'Unione Rubicone e Mare, ha disposto il restringimento di carreggiata in attesa dell'intervento di messa in sicurezza. Sfortunatamente, nella serata di domenica, due auto con cinque persone a bordo sono rimaste bloccate a San Demetrio e Ardiano, nel comune di Roncofreddo. I Vigili del Fuoco, con l'aiuto della Polizia ed i Carabinieri, hanno effettuato il recupero, provvedendo ad accompagnare le persone coinvolte nelle loro abitazioni. Ambiente, Cronaca

All'Università si studiano le emergenze ambientali

[Redazione]

Un corso, unico in Italia, per formare figure professionali nell'ambito della prevenzione, prevenzione e gestione delle emergenze territoriali, ambientali e sanitarie. Lo promuove per il secondo anno Unimore insieme a Comune di Modena, Accademia Militare, Esercito Italiano, Arpa, Direzione regionale dei Vigili del fuoco, agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile, finanziata dalla Cassa di Risparmio di Modena. L'obiettivo del corso EmTASK è fornire ai partecipanti una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari che possano favorire un approccio olistico nella prevenzione, gestione e superamento delle emergenze, per operare in modo consapevole in caso di eventi calamitosi. Il corso, inoltre, presenta alcuni aspetti peculiari che lo rendono unico nel panorama nazionale: è il risultato di un'azione congiunta di importanti Istituzioni nazionali con competenze scientifico-tecnologiche, gestionali e operative rilevanti nel settore; prevede la collaborazione con importanti istituzioni estere; si inserisce a pieno titolo nelle azioni di formazione continua degli adulti, supportate dalla Commissione Europea e può quindi permettere la partecipazione a bandi per la mobilità transnazionale di docenti e studenti nell'ambito del Programma Erasmus Plus Action K2 (Strategic Partnership). Il percorso formativo prende spunto anche per la seconda edizione del corso dall'esperienza maturata dalle istituzioni locali in occasione della gestione di emergenze, come il terremoto in Emilia del 2012 e l'alluvione del Fiume Secchia nel 2014 ha commentato il Rettore Unimore prof. Angelo O. Andrisano. Interverranno in qualità di docenti, esperti di importanti Istituzioni ed Enti impegnati nell'ambito dei soccorsi e delle emergenze, oltre che ricercatori di importanti istituzioni italiane. Tra gli aspetti che continuano a rendere questa iniziativa unica nel panorama nazionale è l'interdisciplinarietà della iniziativa che coinvolge numerosi dipartimenti e competenze presenti in Ateneo. Tra gli indirizzi: scientifico-tecnologico, medico-biologico-sanitario e giuridico-economico-sociale. I posti disponibili sono 50. Domande di ammissione da inoltrare via internet entro il 10 gennaio 2019.

Gli auguri di Natale della protezione civile di Tarquinia

[Redazione]

Tarquinia Riceviamo e pubblichiamo Alla fine di un altro anno di attività svolta al servizio della nostra città, il gruppo comunale di protezione civile di Tarquinia vuole augurare buon Natale al commissario prefettizio Giuseppe Ranieri, ai dirigenti e ai dipendenti comunali, alla polizia municipale, ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine, a tutte le associazioni di volontariato e ai cittadini tarquiniesi. Per ultimo, augurio più grande va a tutti i volontari che, come sempre, si sono distinti per dedizione e professionalità in ogni circostanza. Anche per il 2019 il gruppo comunale della protezione civile continuerà a metterci la stessa passione e la stessa attenzione per tutte le attività che stiamo portando avanti per la città, la sua popolazione e il suo territorio. Buon Natale e buone feste a tutti. Gruppo comunale della protezione civile di Tarquinia 18 dicembre, 2018

Soccorso Alpino: accordo con la Regione. Si chiamer? il 118 per ogni richiesta di soccorso

[Redazione]

[473752_Cfa] 17/12/2018 - Sottoscritto questa mattina il nuovo Accordo tra la Regione Marche e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Marche (C.N.S.A.S. S.R. Marche) in continuità con i servizi resi nel corso degli anni in materia di soccorso ed elisoccorso. Le Marche ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli al momento della firma hanno bellissime montagne e paesaggi straordinari, ma anche luoghi impervi da raggiungere. Chi supporta il servizio sanitario per dare soccorso a chi si dovesse trovare in difficoltà in un bosco o in una situazione lontana dalla viabilità principale, grazie a questo accordo quinquennale potrà avvalersi dell'intervento del soccorso alpino coordinato in genere con elisoccorso a seconda del livello di gravità. La firma di oggi dà qualità e struttura ad un rapporto che siamo pronti a rafforzare quando partirà il servizio di elisoccorso h24 e dovrà crescere la reattività dell'intero sistema. Sono 130 i volontari C.N.S.A.S. che si adoperano fortemente per la salute dei marchigiani. L'accordo vale complessivamente 1,350 milioni di euro, ma ci darà serenità quando dovremo muoverci nelle parti più interne del territorio o quando un turista, venendoci a trovare, potrà contare su servizi di qualità. Ringrazio la Regione ha proseguito la presidente del C.N.S.A.S. Marche Paola Riccio - per questa attenzione per il territorio, per questa forma di amore anche a sostegno delle zone colpite dal sisma che ci impegniamo tutti insieme a far rivivere. Il soccorso alpino nelle Marche in questi anni è cresciuto molto, perché molte sono le esigenze delle popolazioni soprattutto quelle che vivono all'interno e che si spera rimangano. Accanto al rilancio dell'economia è necessaria assistenza alla popolazione e da parte nostra è la massima attenzione negli interventi. Lavoriamo quotidianamente per migliorare e implementare i servizi. Andare in montagna e un'attività da fare con scrupolo e coscienza e responsabilità e per questo ci concentriamo anche sulla prevenzione diffondendo informazioni e norme di cautela e buon senso. Gli interventi per il 50% solo legati al turismo e al tempo libero, ma non mancano chiamate anche da parte delle attività produttive. Sul territorio marchigiano sono presenti 5 stazioni alpine ed una speleologica. L'Accordo riconferma il valore del supporto tecnico di soccorso alpino e speleologico garantito dal C.N.S.A.S. S.R. Marche ai professionisti del Servizio di Emergenza sanitaria della Regione Marche, per attuazione in ambiente impervio degli interventi di soccorso sanitario e non, di recupero ed trasporto, mediante impiego di tecniche e attrezzature specifiche ed idonee. Attraverso una stretta collaborazione con le Centrali Operative territoriali 118, il CNSAS è presente sull'intero territorio regionale con stazioni di soccorso e personale specializzato, con competenze tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti. Il CNSAS, nell'espletamento delle sue funzioni istituzionali, si interfaccia e si coordina con Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, titolare del Servizio di Elisoccorso h24, e con ASUR per quanto attiene alle CO 118 che detengono la gestione degli interventi sanitari di urgenza ed emergenza su tutto il territorio regionale. L'attività garantita dal CNSAS, che si coordina con le strutture competenti del Sistema di Emergenza Sanitaria regionale, rappresenta un tassello importante che arricchisce il quadro delle risposte assistenziali nel settore sanitario della Regione Marche, oltreché nei diversi contesti emergenziali che riguardano aspetti di Protezione Civile. Numero unico di richiesta Soccorso 118.*